

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

L'anno duemilaquindici addì ..28.... del mese diGENNAIO.....alle ore ...15,15.....
 si è riunito, nell'aula S1 (ex Segreteria-Via Elce di Sotto) del Dipartimento stesso, il Consiglio del
 Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono stati regolarmente convocati gli aventi diritto:

	P.	A.G.	A. I.
1) Prof. SANTAMBROGIO Ambrogio DIRETTORE	/X/	/ /	/ /
<u>Professori di ruolo (1^ fascia)</u>			
2) BELARDELLI Giovanni	/X/	/ /	/ /
3) BELLELLI Alessandra	/X/	/ /	/ /
4) BUSSINI Odoardo.....	/ /	/X/	/ /
5) CARINI Carlo	/X/	/ /	/ /
6) DI NUCCI Loreto	/X/	/ /	/ /
7) GATTI Roberto	/X/	/ /	/ /
8) FOCARELLI Carlo	/X/	/ /	/ /
9) MANCINI Paolo	/X/	/ /	/ /
10) MERLONI Francesco	/ /	/X/	/ /
11) MONTANARI G. Eduardo	/X/	/ /	/ /
12) PIOGGIA Alessandra	/X/	/ /	/ /
13) SEGATORI Roberto	/X/	/ /	/ /
14) TOSI Luciano	/X/	/ /	/ /
<u>Professori di ruolo (2^ fascia)</u>			
15) BALDINETTI Anna	/X/	/ /	/ /
16) BIOCCA Dario	/ /	/X/	/ /
17) CAMPI Alessandro.....	/ /	/ /	/X/
18) CANIGLIA Enrico.....	/ /	/X/	/ /
19) CARLONI Enrico	/X/	/ /	/ /
20) CIANCI Alberto Giulio.....	/ /	/X/	/ /
21) CLEMENTI Francesco.....	/X/	/ /	/ /
22) CRISTOFORI Cecilia	/X/	/ /	/ /
23) D'EPIFANIO Giulio	/X/	/ /	/ /

CS.


	P.	A.G.	A. I.
24) FAVALI Lyda	/ /	/ /	/X/
25) GIACALONE Fiorella	/X/	/ /	/ /
26) GIUBBONI Stefanò	/ /	/X/	/ /
27) MEDICI Lorenzo.....	/X/	/ /	/ /
28) PIERONI Luca.....	/X/	/ /	/ /
29) RANALLI Giovanna	/ /	/X/	/ /
30) RASPADORI Fabio	/X/	/ /	/ /
31) SCATAMACCHIA Cristina	/X/	/ /	/ /
32) SORRENTINO Vincenzo.....	/X/	/ /	/ /
33) SIRIANNI Guido	/ /	/X/	/ /
34) VALASTRO Alessandra	/ /	/X/	/ /
35) ZANETTIN Federico	/ /	/X/	/ /

Ricercatori

36) BARBIERI Giovanni.....	/X/	/ /	/ /
37) BIANCHI Diana	/X/	/ /	/ /
38) BONERBA Giuseppina.....	/ /	/X/	/ /
39) CORNIA Alessio	/X/	/ /	/ /
40) CRUZZOLIN Riccardo	/X/	/ /	/ /
41) DE SALVO Paola.....	/ /	/X/	/ /
42) DOMINICI Piero.....	/X/	/ /	/ /
43) GNALDI Michela	/X/	/ /	/ /
44) LUPI Regina.....	/X/	/ /	/ /
45) MANEGGIA Amina	/X/	/ /	/ /
46) MANNELLA Federica.....	/X/	/ /	/ /
47) MANTOVANI Claudia	/X/	/ /	/ /
48) MAZZONI Marco	/ /	/X/	/ /
49) NIGRO Raffaella.....	/X/	/ /	/ /
50) PACILLI Maria Giuseppina	/X/	/ /	/ /
51) PISELLI Francesca.....	/X/	/ /	/ /
52) PONTI Benedetto.....	/ /	/X/	/ /
53) PROIETTI Fausto.....	/X/	/ /	/ /
54) RANDAZZO Francesco.....	/X/	/ /	/ /

CS.


	P.	A.G.	A. I.
55) SOMMELLA Valentina.....	//	/X/	//
56) TOSONE Lorella.....	/X/	//	//
57) VALONGO Alessia	/X/	//	//
58) VAQUERO PINEIRO Manuel	/X/	//	//

Rappresentanti del Personale TAB

59) CECCHETTI Rita	/X/	//	//
60) DE SANTIS Fabrizio	/X/	//	//
61) EPIFANI Antonella	//	//	/X/
62) MARINACCI Giuseppe	//	//	/X/
63) PENCHINI Marco.....	//	//	/X/
64) PIAGIONE Marco.....	//	//	/X/
65) PIETROLATA Letizia	/X/	//	//
66) SANTUCCI Grazia	//	//	/X/
67) TINTORI Marina	//	/X/	//

Rappresentanti degli studenti

68) BIANCHI Lucrezia	//	//	/X/
69) BISCARINI Letizia	/X/	//	//
70) CAIELLO Francesco	//	/X/	//
71) CHIZONITI Anselmo	//	//	/X/
72) FARINELLI Eugenio	/X/	//	//
73) MARCHESINI Rachele	//	//	/X/
74) MARCONI Andrea	/X/	//	//
75) MARINI Tancredi	/X/	//	//
76) MENCACCINI Francesco	//	//	/X/

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Amministrativo Geom. Lamberto PODERINI.

Il Direttore constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
 2. Comunicazioni;
 3. Programmazione didattica a.a. 2014/2015;
 4. Programmazione didattica a.a. 2015/2016;
 5. Approvazione dei Rapporti di Riesame;
 6. Modulo Jean Monnet a.a. 2014/2015;
 7. Modalità di compilazione scheda SUA;
 8. Orario delle lezioni secondo semestre a.a. 2014/2015;
 - 8 bis) Accordo di cooperazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università del Zulia (Venezuela);
 9. Nomina del referente dipartimentale per l'esecuzione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
 10. Approvazione dei Regolamenti dei Tirocini Formativi Attivi;
 11. Richiesta di attivazione contratto di collaborazione occasionale Prof. Gatti;
 12. Richiesta di attivazione procedure borsa di studio per ricerca Prof. Raspadori;
 13. Integrazione fondo destinato a contributo per n. 1 viaggio di studio presso la Grand Valley State University a.a. 2014/2015;
 14. Patrocinio e finanziamento del progetto "Odissea nella steppa, Perugia-Astana on the road";
 15. Approvazione Decreti del Direttore;
 16. Comunicazione di Decreti del Segretario Amministrativo;
 17. Nomina Commissione per progetti sul fondo per la Ricerca di Base;
 18. Varie eventuali.
-

ds.

SP

ORDINE DEL GIORNO N. 1 Oggetto: Approvazione verbale della seduta precedente.

Il Direttore chiede se vi siano osservazioni in merito al verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 3 dicembre 2014, ore 15,00, messo a disposizione di tutti i Consiglieri nella pagina web del Dipartimento il 23/01/2015, fermo restando che le relative delibere sono state approvate seduta stante.

Il Consiglio, approva il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del **3 dicembre 2014, ore 15.00** senza apporvi modifiche.

ST
US.

ORDINE DEL GIORNO N. 2 Oggetto: Comunicazioni.

Il Direttore informa che con nota del 19 dicembre 2014 l'ufficio bilanci dell'Ateneo ha comunicato l'ammontare assegnato al Dipartimento relativamente al fondo di riequilibrio E.F. 2014, che è risultato di €. 10.606,62.

Il Direttore comunica che i nuovi abilitati sono Enrico Caniglia, Federica Mannella e Raffaella Nigro.

Il Direttore informa che le elezioni per le rappresentante studentesche decadute nei Consigli dei Corsi di Laurea saranno indette alla fine del 2015 quando risulteranno scadute anche altre rappresentanze.

Il Direttore comunica che con D.D. n. 03/2015 del 26/01/2015 ha delegato le funzioni di Presidente del Corso di Laurea in Scienze delle Comunicazioni, fino al completamento dei nuovi Consigli di Corso di Studio, al Prof. Vincenzo Sorrentino.

Il Direttore informa sull'importanza che docenti e studenti compilino i relativi questionari di valutazione dei corsi di studio.

Il Direttore ricorda l'importanza di accrescere il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo e in particolare dei Corsi di Dottorato.

Il Direttore comunica che il Dipartimento si è accreditato presso l'Accademia dell'Autonomia, un consorzio per la formazione di amministratori e funzionari delle autonomie locali istituito dall'ANCI e dall'Unione delle Province Italiane UPI. L'Accademia ha emesso un bando per il finanziamento di progetti di formazione al quale il Dipartimento ha partecipato mediante la presentazione di n. 3 progetti: un corso su "Comunicazione istituzionale e uso dei network nelle p.a. locali", un seminario su "I codici di comportamento e le autonomie locali", una ricerca su "L'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza previsti del D,Lgs. 33/2013 e i siti web delle pubbliche amministrazioni". Il Direttore invita il Prof. Enrico Carloni ad esporre al Consiglio i progetti presentati.

Il Direttore comunica che il Prof. Zanettin, attraverso il Dipartimento, vorrebbe ospitare una studentessa della Universidade Federal de Santa Catarina in Brasile, che intende venire a Perugia con una "Exchange scholarship". La studentessa chiede che il Prof. Zanettin le faccia da advisor nella sua tesi di dottorato. Il Direttore ricorda l'importanza di tali iniziative di scambi culturali con atenei esteri con cui l'Università di Perugia ha già delle convenzioni.

Il Direttore ringrazia la Dott.ssa Regina Lupi per l'attività di orientamento svolta.

Il Direttore comunica che è stato predisposto il calendario dei Mercoledì di Scienze Politiche relativamente al II semestre a.a. 2014/2015. A tale proposito informa che vi è la possibilità di organizzare una conferenza del Prof. Stefano Rodotà che sarà a Perugia il 26 febbraio prossimo.

Il Prof. Raspadori, nell'ambito delle prossime iniziative da svolgere ricorda che in data 27.02.2015 dalle ore 16 alle 18,30 in aula 1 verrà presentato il volume "Germania europea – Europa tedesca".

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Direttore comunica la situazione sul numero degli iscritti all'a.a. 2014/15 che risulta la seguente:

Cod.Corso	Corso	Immatricolati al 31.12.14	Immatricolati al 31.12.13
L017	Servizio Sociale	86	61
L018	Scienze politiche e relazioni internazionali	123	151
L146	Scienze della comunicazione	60	66
LM96	Scienze della politica e dell'amministrazione	18	10
LM49	Sociologia e politiche sociali	27	18
LM95	Comunicazione pubblica digitale e d'impresa	20	10
LM33	Relazioni internazionali	36	17
	SOMMA:	370	333

Il Consiglio prende atto.

AS.
AP

ORDINE DEL GIORNO N. 3 Oggetto: Programmazione didattica a.a. 2014/2015.

Il Direttore comunica che il Prof. Raffaello Matarazzo, per sopraggiunti impegni di lavoro, a causa di nuovo incarico, rinuncia all'insegnamento di Studi Strategici che si sarebbe dovuto tenere nel II semestre a.a. 2014/2015.

Pervenuto da parte dei Proff. Tosi e Campi parere positivo sul curriculum del dott. Alessandro Marrone si richiede la copertura con contratto ex art. 23, comma 1, della Legge 240/10.

Il Consiglio,

- valutato il curriculum scientifico e didattico del Dott. Alessandro Marrone, di cui all'Allegato al punto all'O.d.g., e espresso parere ampiamente positivo sull'idoneità ad assumere l'insegnamento di Studi Strategici;
- dopo ampia discussione;

delibera unanime

di richiedere la stipula di un contratto di insegnamento ex art. 23, c. 1, L. 240/10 con il Dott. Alessandro Marrone di Studi Strategici per l'a.a. 2014/2015.

La presente delibera è approvata seduta stante.

**CURRICULUM
VITAE**

PERSONAL INFORMATION

Name	Alessandro Marrone
Telephone	0039 3290653524
E-mail	a.marrone@iai.it
Nationality	Italian
Date of Birth	18/06/1982

WORK EXPERIENCE

- Dates (from – to) *01/04/2007 – ongoing*
- Name and address of employer **Istituto Affari Internazionali (IAI)**
Research Institute operating in the field of International Relations
- Type of business or sector Senior Fellow in the Security and Defence Programme
- Occupation or position held
 - Main activities and responsibilities
 - Authored research papers and edited books on Italian foreign and defence policy, strategic studies, NATO, EU role in the security field, European global strategy, defence cooperation in Europe, armed forces and military procurement, defence industry and market.
 - Coordinator of European consortium working on research project funded by the European Defence Agency (EDA).
 - Responsible of IAI research projects in partnership with NATO or the European Commission, working in conjunction with several European and American think tanks and institutions.
 - Member of the Editorial Board of the IAI online review *Affari Internazionali*.
 - Represented IAI at numerous conferences and workshops in Europe, the US and Afghanistan.
 - Organized international conferences and seminars on behalf of IAI.

- Dates (from – to) *1/1/2014 – ongoing*
- Name and address of employer **AirPress**
Magazine
- Type of business or sector Contributor
- Occupation or position held
 - Main activities and responsibilities
 - Author of articles on Italian defence policy, security issues and international relations.

- Dates (from – to) *1/1/2012 – ongoing*
- Name and address of employer **Stiftung Wissenschaft und Politik (SWP) - SWP**
Research Institute operating in the field of International Relations
- Type of business or sector Contributor
- Occupation or position held
 - Main activities and responsibilities
 - Contributor to the European Defence Monitoring (EDM) project for the EDA.

009 

responsibilities

- Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
 - Main activities and responsibilities
 - Dates (from – to)
- Name and address of employer
 - Type of business or sector
 - Occupation or position held
 - Main activities and responsibilities

3/6/2009 – ongoing

Aspenia Online

Aspen Institute online magazine

Contributor

Responsible for writing articles on issues regarding international relations, including US foreign and defence policy, transatlantic relations, NATO and Russia.

2009 – 2013

Risk

Geo-strategy magazine

Contributor

Responsible for writing articles on international defence market, Italian and EU defence and security policy, crisis management operations, geopolitics.

EDUCATION

- Dates (from – to)
- Name and type of organization providing education and training
 - Faculty
 - PhD
 - Title

November 2012 - ongoing

Sapienza Università di Roma

Political Studies

History of Europe

“The transformation of Italian armed forces: the influence of NATO”

- Dates (from – to)
- Name and type of organization providing education and training
 - Faculty
 - Master Diploma Course
 - Thesis Paper in
 - Title
 - Primary Supervisor
 - Final Grade

From September 2008 to June 2009

LSE – London School of Economics and Political Science

International Relations

International Relations

European Defense and Security Policy

“What has caused and shaped the ESDP”

Dr. Sappho Xenakis

74/100

- Dates (from – to)
- Name and type of organization providing education and training
 - Faculty
 - Master Diploma Course
 - Thesis Paper in
 - Title
 - Primary Supervisor
 - Final Grade

From January 2005 to March 2007

LUISS “Guido Carli” – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali

Political Science

International Relations

Strategic Studies

“Transatlantic defense cooperation and the transfer of sensitive technologies”

Prof. Carlo Jean

110/110 First Class Honours

AS.

- Dates (from – to)
- Name and type of organization providing education and training
 - Faculty
- Master Diploma Corse
 - Thesis Paper in
 - Title
- Primary Supervisor
 - Final Grade

From September 2001 to December 2004
LUISS “Guido Carli” – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali
 Political Science
 Political Science
 Sociology of political phenomenon
 “Comparing post communist transitions: Poland, Hungary, Czechoslovakia and Bulgaria”
 Prof. Viktor Zaslavsky
 110/110 First Class Honours

TRAINING

- Dates (from – to)
- Name and type of training institution
 - Course
- Dates (from – to)
- Name and type of training institution
 - Course

From July 2006 to December 2006
Istituto Affari Internazionali
Research Institute operating in the field of International Relations
 Internship in the Security and Defence Programme

From September 2005 to January 2006
Istituto Alliance Française
Language Centre
 French Language Course

PERSONAL SKILLS AND COMPETENCES

MOTHER TONGUE

Italian

OTHER LANGUAGES

- Reading skills
- Writing skills
- Verbal skills
- *Reading skills*
- *Writing skills*
- Verbal skills
- *Reading skills*
- *Writing skills*
- Verbal skills

ENGLISH
 Excellent
 Excellent
 Excellent

French
 Good
 Sufficient
 Sufficient

Spanish
 Good
 Sufficient
 Sufficient

SOCIAL SKILLS

- Possess strong attitude to mediate and solve problems efficiently,

AND COMPETENCES

improved by 13 years-long engagement in university and non-profit associations.

- Predisposition towards establishing good interpersonal relations and cooperation in multicultural environments, developed also through the experience at LSE and IAI.

ORGANIZATIONAL SKILLS AND COMPETENCES

- Project management skills, including the ability to run projects by managing limited time and resources, tested and improved by IAI working experience.
- Attitude to teamwork in different frameworks both as partner and leader.
- Habit to work under time pressure and on multiple tasks, to mitigate risks and react to unexpected events.
- Flexibility and the ability to adapt to different circumstances.

TECHNICAL SKILLS AND COMPETENCES

- Good knowledge and ability to use the PC, full mastery of Office programs, the Windows operating system, Adobe InDesign and the Internet.

Annex I - List of publications

1. Marrone A., Tessari P. and De Simone C. (2014), *Italian Missions and NATO: from missions to trenches?*, DOC IAI 14|02E, December 2014
2. Marrone A. e Ungaro A. R. (2014), "Verso una nuova strategia per la proiezione esterna dell'UE? Lo stato dell'arte", in *Focus euroatlantico*, n. 8 (novembre-dicembre 2014), p. 15-24
3. Lucarelli S., Marrone A. and Casprini F. (2014) (eds), *Flexible Frameworks, Beyond Borders*, Norfolk: NATO ACT, November 2014
4. Marrone A. and Ungaro A. (2014), *Actors in the European Defence Policy Area: Roles and Developments*, Rome: IAI Occasional Monographies, November 2014
5. Marrone A. (2014) "La bussola del sistema-paese", in *Airpress*, n. 50 (novembre 2014)
6. Nones M. e Marrone A. (2014), "Il rebalancing americano verso l'Asia-Pacifico e l'Air- Sea Battle: implicazioni per Europa e Italia", in Cucchi G. e Dottori G. (eds) *Nomos&Khaos*, Bologna: Nomisma, ottobre 2014.
7. Marrone A. and Nones M. (a cura di) (2014), *Gli elicotteri duali nel campo della sicurezza e difesa*, Roma: Edizioni Nuova Cultura, ottobre 2014 (IAI Quaderni N. 13)

8. Marrone A., Ungaro A. e Sartori P. (2014), *Defence budgets and industry: tables and graphs*, IAI, July 2014
9. Marrone A. (2014) "Il rapporto tra le missioni NATO e la trasformazione dello strumento militare italiano", in *Quaderni del Dipartimento di Scienze Politiche Università Cattolica del Sacro Cuore*, Anno IV – 7/2014, pp. 147-164
10. Marrone A. and Ungaro A.R. (2014), "Relations between the United States of America and Italy in the post-Cold War period: a defense industrial perspective", in *Cahiers de la Méditerranée*, n° 88 (June 2014), p. 157-181
11. Camporini V., Marrone A. et alia (2014) *The role of Italian fighter aircraft in crisis management operations: trends and needs*, Rome: Edizioni Nuova Cultura, March 2014 (IAI Research Papers N. 16)
12. Di Camillo F., Marrone A. et alia (2014) *The Italian Civil Security System*, Roma: Edizioni Nuova Cultura, February 2014 (IAI Research Paper 11)
13. Marrone A. (2014) "UAV, chiamata per l'industria europea", in *Airpress*, n. 41 (gennaio 2014)
14. Marrone A. (2013) "Sweden: an Active, Normative, Non-Aligned Country", in Santopinto F. and Price M. (eds) *National Visions of EU Defence Policy*, Brussels: Center for European Policy Studies.
15. Marrone A. e Ungaro A. R. (2013), *La cooperazione nella difesa e il Consiglio europeo di dicembre: la situazione e le opzioni per l'Italia*, Roma: Camera dei deputati, Approfondimenti / Osservatorio di politica internazionale; 87
16. Cencetti M. and Marrone A. (2013) "EU and cyber security: what's next?", in *EGS Opinions*, 2 December 2013
17. Bonvicini G., Marrone A. et alia (2013) *L'Unione europea nello scenario di sicurezza internazionale: capacità, strategie e legittimità*, IAI Background paper per il secondo dibattito nazionale Politically.EU su "Per una politica estera e di difesa comune dell'Ue", Torino, 9 novembre 2013
18. Marrone A. and Tessari P. (2013), *The Italian Debate on Defence Matters*, DOC IAI 13|07, November 2013
19. Marrone A. (2013) "L'assenza dell'Europa", in *Risk*, A. 14., N. 30 (settembre-ottobre 2013)
20. Marrone, A. (2013) "EDTIB Challenges and Options: Security of Supply and Key Strategic Activities", in H el ene Masson (ed.), *Security of Supply Challenges and European Defence Technological and Industrial Base: Debates & Dilemmas (II)*, Paris: Fondation pour la recherche strat egique, October 2013, p. 4-5 (FRS note ; 26/13)
21. Marrone, A. (2013) "Arms Industry", in Sek A. (eds.), *The Implementation of the Common Security and Defence Policy*, Brussels: European Parliament, (Policy Department External Policies Study) Proceedings of a workshop requested by the European Parliament's Subcommittee on Security and Defence, September 2013
22. Marrone A. (2013) "European Defence Cooperation from an Italian perspective", in Frank J and Matyas W. (eds) *Strategie und Sicherheit 2013*, Wien: Bundesministerium fur

Landverteidigung und sport.

23. Marrone A. e Nones M. (eds) (2013), *More Europe on Defence or No Europe*, DOC IAI 13|03, June 2013.
24. Briani V., Marrone A. et alia (2013), *The Development of a European Defence Technological and Industrial Base (EDTIB)*, European Parliament Directorate-General for External Policies of the Union.
25. Camporini V. e Marrone A. (2013), "Le attività nel campo della sicurezza e difesa", in Colombo A. e Greco E. (a cura di) *La politica estera dell'Italia*. Bologna: il Mulino, Maggio 2013
26. Fagerstern, B., Marrone, A., Ortega, M. and Parkes, R. (2013), *Towards a European Global Strategy: Securing European Influence in a Changing World*, May 2013
27. Marrone A. (2013), "Italy and F-35", in *International Journal*, VOL LXCIII, No.1, Winter 2012-2013, pp. 31-48
28. Marrone A. and Di Camillo F. (2013), "Italy", in Biehl, H., Giegerich, B., Jonas, A. (Eds.) *Strategic Cultures in Europe. Security and Defence Policies Across the Continent*. Wiesbaden: Springer VS, May 2013
29. Marrone A. and Pirozzi N. (eds.) (2013), *European Union (EU) external action: priorities and policies*, Conference papers from the EGS seminar organised by Istituto Affari Internazionali (IAI) in the framework of the project *Towards a European Global Strategy*, Rome, January 2013
30. Alcaro R. and Marrone A. (2013) "NATO's Multiple Balancing Acts: Lessons from the Operation in Afghanistan", in Alcaro R. and Lucarelli S. (eds) *Dynamic Changes. Rethink NATO's Capabilities, Operations and Partnerships*. NATO Allied Command Transformation, Università di Bologna, IAI, April 2013.
31. Nones M. and Marrone A. (eds) (2012) *The Transformation of the Armed Forces: the Forza NEC Program*, Roma: Nuova Cultura (IAI Research Papers N. 5), October 2012
32. Marrone A. (2012), *Defence Spending in Europe in Light of the Economic Crisis*, Roma: IAI Working Paper, October 2012
33. Forte S. e Marrone A. (a cura di) (2012), *L'Italia e le missioni internazionali*, Roma: DOC IAI, Settembre 2012
34. Marrone A. (2012) "La difesa dimezzata", in *Risk*, A. 13 N. 22 (marzo-aprile 2012)
35. Marrone A. (2011) "Obama and Afghanistan: a reality check for European expectations", in Wasseberg B. and Faleg G. (2011) *Europe and the Middle East*. Brussels: Peter Lang
36. Marrone A. (2011) "The Equilibrium of 2010 NATO Strategic Concept", in *The International Spectator*, Vol. 46 N. 3 (September 2011), p. 93-111
37. Marrone A. (2011) "Vacche magre per l'industria della difesa", in *Risk*, A. 12 N. 19 (settembre-ottobre 2011).
38. Alcaro R. e Marrone A. (2011) "La NATO dopo l'Afghanistan : come la missione ISAF ha cambiato presente e futuro dell'Alleanza", in IAI e CeSPI (a cura di), *Le missioni internazionali*.

AS.
JR

Rapporto collettivo 2011. Roma: Camera dei Deputati, luglio 2011 (Rapporti / Osservatorio di politica internazionale ; 5)

39. Marrone A. (2011) *Afghanistan in transition: the security context post-Bin Laden*. Rome: IAI Working Paper, June 2011
40. Silvestri S. e Marrone A. (2011) "The 2010 NATO Strategic Concept", in *EU-US Security Strategize: comparative scenarios and recommendations*, research conducted within the framework of the pilot project on Transatlantic methods for handling global challenges (2009) funded by the European Union, May 2011
41. Marrone A. (2011) "Il mercato della difesa (e l'Italia)", in *Risk*, A. 12., N. 17 (marzo-aprile 2011)
42. Briani V., Di Camillo F., Marrone A. e Ungaro A. R. (2011) "Le attività nel campo della sicurezza e difesa", in *La politica estera dell'Italia*. Bologna: Il Mulino, Marzo 2011
43. Marrone A. (2010) *NATO's Strategic Concept: back to the future*. Rome: DOC IAI 1023, November 2010
44. Silvestri S. e Marrone A. (2010) "La pax franco-britannica non basterà", in *Risk*, A. 11, N. 15
45. Dottori G. e Marrone A. (2010) "Il mercato mondiale della difesa tra geopolitica e globalizzazione", in *Baricentri: lo shift globale degli equilibri politici, economici e tecnologici?*. Roma: Occasional Paper Ufficio Studi Finmeccanica
46. Marrone A. (2010) *La politica estera e di difesa del governo Cameron*. Roma: Camera dei Deputati, ottobre 2010 (Note/Osservatorio di politica internazionale; 19)
47. Nones M. e Marrone A. (2010) "L'industria militare mette le ali", in *Risk*, A. 11, N. 12
48. Nones M., Marrone A. et alia (2009) "Dove va la NATO?", in *Risk*, A. 10, N. 10
49. Marrone A. (2009) "Afghanistan between two elections: November 2008-August 2009", in *Geopolitics of the Middle East*, Vol. 2, N. 3 (July-September 2009), p. 37-59
50. Nones M., Gasparini G. e Marrone A. (2009), *Europe and the F-35 Joint Strike Fighter (JSF) Program*. Rome: IAI, July 2009 (IAI Quaderni English series 16)
51. Marrone A. (2008) *La politica estera USA dopo il cambio di presidenza: Obama e McCain a confronto*. Roma: Senato della Repubblica, luglio 2008 (Contributi di Istituti di ricerca specializzati 96)
52. Marrone A. (2008) *Cooperazione transatlantica nella difesa e trasferimento di tecnologie sensibili*. Roma: IAI, Giugno 2008 (IAI Quaderni 30)
53. Marrone A. (2008) *La NATO verso il vertice di Bucarest*. Roma: Senato della Repubblica, marzo 2008 (Contributi di Istituti di ricerca specializzati 88)
54. Alcaro R., Marrone A. e Messina A. (2007) *Gli Stati Uniti e l'Iraq, prospettive da Washington*. Roma: Senato della Repubblica, Dicembre 2007 (Contributi di Istituti di ricerca specializzati 83)

The undersigned is aware that under Art. 26 of Law 15/68, false statements and falsehood in the acts and the use of false documents are punished under the Penal Code and special laws. Moreover, Alessandro Marrone authorizes the processing of personal data, as required by law 196/03.

Alessandro Marrone

016



Al punto in questione, il personale TAB non partecipa né alla discussione né alla votazione.

Il Direttore illustra, con la copertura dei docenti di I e II fascia, il tabulato della programmazione didattica contenente l'indicazione dei compiti didattici dei professori e l'elenco degli insegnamenti da mettere a bando, interno ed esterno al Dipartimento. Il tabulato risulta allegato al presente punto dell'ordine del giorno.

Il Direttore invita tutti i docenti a verificare attentamente i propri insegnamenti e a segnalare possibili refusi o errori formali.

Al termine della presentazione del tabulato con le relative coperture e della discussione, il Direttore pone in approvazione la programmazione didattica 2015/2016.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- visto il tabulato con le relative coperture che sintetizza la programmazione didattica 2015/2016;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- di approvare la tabella con l'elenco degli insegnamenti relativi alla programmazione didattica contenente l'indicazione dei compiti didattici dei professori e l'elenco degli insegnamenti da mettere a bando, interno ed esterno al Dipartimento, che viene allegata al presente punto dell'ordine del giorno.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

0-7
4P
els.

COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 20152016

Legenda corsi di studio

- 00-SPRI e politiche e Relazioni internazionali
- 03-SSn le 270 - Servizio sociale
- 08-LMSPG scienze della politica e del governo
- 10-LMIRI 70 - Relazioni internazionali
- 14-LMPS - Sociologia e politiche sociali
- 16-SC - Scienze della comunicazione
- 18-LMCI unificazione istituzionale e d'impresa

N.B. Nella programmazione è indicato anche il semestre dell'insegnamento (colonna Sem)

N.B. In verde sono evidenziati i Docenti di riferimento per ciascun corso di studio ai sensi del DMV 47/13

		Didattica ufficiale									
Cds	Settore	CURRICULUM		Insegnamento	CFU	Ore	Sem	Docente	Coper		
01-SPRI	SPS/13	3		Storia dell'Africa Med. E del MO	6	40	1	Baldinetti	RD		
04-LMIRI	SPS/13	1		Politiche e conflitti nell'Africa medit. e nel Medio Oriente	6	40	1	Baldinetti	RD		
01-SPRI	SPS/02	1		Storia delle dottrine politiche (M-Z)	9	60	2	Belardelli	RD		
03-LMSPA	SPS/02	1		Modelli e sistemi politici contemporanei	9	60	2	Belardelli	RD		
03-LMSPA	SPS/02	1	1	Teoria e storia delle forme di governo	6	40	1	Carini	RD		
01-SPRI	SPS/02	1		Storia delle dottrine politiche (A-L)	9	60	2	Carini	RD		
01-SPRI	IUS/01	2		Istituzioni di Diritto privato	9	60	2	Bellelli	RD		
04-LMIRI	IUS/01		1	Diritto delle imprese e dei contratti internazionali	6	60	2	Bellelli	RD		
07-SC	M-FIL/05	2		Semiotica	9	60	1	Bernardelli	AE	Lettere	
04-LMIRI	M-STO/04	1		Culture e conflitti nel mondo contemporaneo	6	45	1	Biocca	RD		
07-SC	M-STO/04	2		Storia del giornalismo	9	60	1	Biocca	RD		
06-LMCI	INF/01	1		Strumenti per il web e data management	9	60	2	Bistarelli	AE	Matematica	
04-LMIRI	SECS-S/04		1	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6	40	1	Bussini	RD		
04-LMIRI	SPS/04	1		Relazioni internazionali e politica globale	6	60	2	Campi	RD		
01-SPRI	SPS/04	2		Scienza politica	10	60	2	Campi	RD		
07-SC	SPS/11	3		Comunicazione politica	6	40	1	Caniglia	RD		

WS

02-SSn	SPS/12	2			Sociologia della devianza	9	60	1	Caniglia	RD	
01-SPRI	IUS/10		3		Diritto regionale e delle autonomie locali	10	60	1	Carloni	RD	
06-LMCI	IUS/10	1			Open government e amministr. digitale	6	40	1	Carloni	RD	
03-LMSPA	SECS-P/01		1		Economia e finanza pubblica	9	60	1	Caruso	AE	Economia
07-SC	L-LIN/01	1			Linguistica generale	9	60	2	Castelli	AE	Lettere
06-LMCI	SECS-P/07		1		Economia e management aziendale	9	60	1	Chirietison	AE	Economia
06-LMCI	IUS/01		1		Com. pubbl. e tutela dei consumatori	9	60	2	Cianci	RD	
07-SC	IUS/01	2			Istituzioni di Diritto privato	6	40	2	Cianci	RD	
03-LMSPA	IUS/21	2			Modelli costituzionali e sistemi elettorali	6	40	1	Clementi	RD	
03-LMSPA	IUS/21		2		Modelli costituzionali e sistemi elettorali	6	40	1	Clementi	RD	
07-SC	M-STO/04	1			Storia contemporanea	9	60	1	Costantini	AE	Lettere
05-LMPS	SPS/07	1			Sociologia urbana e rurale	9	60	2	Cristofori	RD	
05-LMPS	SPS/07**	2			Laboratorio di ricerca sociale empirica	9	54	1	Cristofori	RD	
02-SSn	SECS-S/05	1			Statistica sociale	9	60	1	D'Epifanio	RD	
05-LMPS	SECS-S/05		1		Processi di valutazione sociale	6	40	1	D'Epifanio	RD	
04-LMRI	SECS-P/01			1	Economia monetaria internazionale	9	60	2	Damiani	AE	Economia
03-LMSPA	M-STO/04	1			Storia del sistema politico italiano	6	40	2	Di Nucci	RD	
01-SPRI	M-STO/04	2			Storia politica dell'età contemporanea	9	60	2	Di Nucci	RD	
07-SC	M-GGR/01	3			Geografia della comunicazione	9	60	1	Faticenti	AE	Sc Formazione
05-LMPS	M-GGR/02	2			Geografia economica	6	40	1	Faticenti	AE	Sc Formazione
04-LMRI	AA		1		Progetti di promozione sociale e interculturale*	6	40	2	Favali	RD	
04-LMRI	IUS/02		1		Diritto islamico e africano	6	40	2	Favali	RD	
01-SPRI	IUS/13	3			Diritto internazionale	9	60	1	Focarelli	RD	
04-LMRI	IUS/13			1	Diritto internazionale della globalizzazione	6	40	1	Focarelli	RD	
04-LMRI	SPS/01		1		Filosofia politica ed etica pubblica	6	40	2	Gatti	RD	
02-SSn	M-DEA/01	3			Antropologia socio-culturale	6	40	2	Giacalone	RD	
05-LMPS	M-DEA/01	1			Antropologia delle relazioni interculturali	9	60	1	Giacalone	RD	
01-SPRI	IUS/07		3		Diritto del Lavoro	6	45	1	Giubboni	RD	
03-LMSPA	IUS/07	1			Relazioni sindacali e contrattazione	6	45	1	Giubboni	RD	
06-LMCI	SPS/08	1			Sistemi politici e tecniche di comunicazione	9	60	2	Mancini	RD	
07-SC	SPS/08	1			Teoria e tecnica della comunic. di massa	9	60	1	Mancini	RD	

US


04-LMRI	SPS/06		1		Storia delle relazioni culturali internazionali	6	40	2	Medici	RD	
04-LMRI	SPS/06	2			Storia e politica dell'integrazione europea	6	45	1	Medici	RD	
02-SSn	MED/42	2			Medicina sociale	6	40	1	Monarca	AE	Medicina
01-SPRI	SECS-S/01	1			Statistica	9	60	1	Montanari	RD	
03-LMSPA	SECS-S/01	1			Valutazione di politiche e di servizi	9	60	2	Montanari	RD	
01-SPRI	SECS-P/01	1			Economia politica	9	60	2	Pieronni	RD	
05-LMPS	SECS-P/01	1			Economia e politica dello sviluppo locale	6	40	2	Pieronni	RD	
02-SSn	IUS/10	1			Diritto sanitario e dei servizi sociali	6	45	2	Pioggia	RD	
03-LMSPA	IUS/10	1			Management pubblico	6	45	1	Pioggia	RD	
03-LMSPA	SECS-P/01	1			Economia politica dei servizi pubblici	9	60	2	Polinori	AE	Economia
07-SC	SECS-P/01	1			Economia politica	9	60	2	Polinori	AE	Economia
06-LMCI	SECS-S/01	1			Sondaggi, indagini campionarie e met. valutaz.	9	60	1	Ranalli	RD	
01-SPRI	IUS/13	3			Diritto dell'Unione Europea	9	60	2	Raspadori	RD	
04-LMRI	IUS/14		1		Multi-level governance nel diritto dell'UE	6	40	2	Raspadori	RD	
02-SSn	SPS/07	1			Sociologia	9	60	1	Santambrogio	RD	
01-SPRI	SPS/05	3			Storia degli Stati Uniti	6	40	1	Scatamacchia	RD	
04-LMRI	SPS/05	1			Politica estera degli Stati Uniti	6	40	1	Scatamacchia	RD	
04-LMRI	SPS/05		2		Movimenti politici e multiculturalità negli stati	6	40	1	Scatamacchia	RD	
01-SPRI	SPS/11	2			Sociologia dei fenomeni politici	10	60	1	Segatori	RD	
03-LMSPA	SPS/11	1			Governance e politiche pubbliche	9	60	1	Segatori	RD	
01-SPRI	SECS-P/02	2			Politica economica	9	60	1	Signorelli	AE	Economia
01-SPRI	IUS/09	1			Istituzioni di diritto pubblico	9	60	1	Sirianni	RD	
03-LMSPA	IUS/09	2			Etica delle funzioni pubbliche	6	40	1	Sirtanni	RD	
06-LMCI	SPS/01	1			Analisi del linguaggio politico	9	60	2	Sorrentino	RD	
07-SC	SPS/1	2			Teorie e storia dell'opinione pubblica	9	60	2	Sorrentino	RD	
07-SC	L-ART/05	2			Storia e analisi dei film	6	40	1	Tinterri	AE	Lettere
01-SPRI	SPS/06		3		Storia delle relazioni internazionali	10	60	1	Tosi	RD	
04-LMRI	SPS/06	1			Storia delle organizzazioni internazionali	6	40	2	Tosi	RD	
04-LMRI	SPS/06				Modulo Jean Monnet			2	Tavani	Con	
04-LMRI	SECS-P/02		1		Sviluppo economico e organizzazione internazionale	6	40	1	Uvalic	AE	Economia

US


COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 20152016

Legenda corsi di studio

- 00-SPRI e politiche e Relazioni internazionali
- 03-SSn le 270 - Servizio sociale
- 08-LMSPG scienze della politica e del governo
- 10-LMRI 70 - Relazioni internazionali
- 14-LMPS - Sociologia e politiche sociali
- 16-SC - Scienze della comunicazione
- 18-LMCI comunicazione istituzionale e d'impresa

N.B. Nella programmazione è indicato anche il

semestre dell'insegnamento (colonna Sem)

N.B. In verde sono evidenziati i Docenti di riferimento

per ciascun corso di studio ai sensi del DM 47/13

Didattica ufficiale				Didattica integrativa				
CdS	Settore	CURRICULUM	Insegnamento	CFU	Ore	Sem	Docente	Coper
02-SSn	SPS/11	2	Metodologia della ricerca sociale e politica	6	40	2	BANDO	AI
07-SC	L-LIN/12	2	Inglese per scienze della comunicazione	9	60	1	BANDO	AI
06-LMCI	SPS/08	1	Teoria e tecn. della com. pubblicitaria	6	40	2	BANDO	AI
07-SC	SPS/08	1	Sociologia della cultura	6	40	2	BANDO	AI
02-SSn	SPS/07	2	Metodi e tec. del servizio sociale II	9	60	1	BANDO	Con
02-SSn	SPS/07	3	Welfare e partecipazione - mod II	3	20	1	BANDO	Con
05-LMPS	SPS/04	1	Programmazione delle politiche sociali	6	40	2	BANDO	Con
01-SPRI	AA-I	3	Lingua Spagnola (L-LIN/07)	10	60	2	BANDO	AX
02-SSn	SPS/07	3	Metodi e tecniche del servizio sociale III	6	40	1	BANDO	Con
06-LMCI	SPS/08	2	Strategie di comunicazione in rete	6	40	1	BANDO	AI
04-LMRI	M-DEA/01	1	Antropologia politico-economica	6	40	1	BANDO	AI
06-LMCI	SPS/10	1	Sociologia e comunicazione del turismo	6	40		BANDO	AI
06-LMCI	SECP-P/07	2	Strategie di comunicazione d'impresa	6	40	1	BANDO	Con
07-SC	SPS/08	3	Comunicazione pubblica	6	40	2	BANDO	AI
07-SC	SECS-P/08	3	Marketing	6	40	2	BANDO	Con
01-SPRI	AA	1	Idoneità informatica	3	20	1	BANDO	AI
05-LMPS	SECS-S/05	1	Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali	6	40	1	BANDO	AI
02-SSn	SPS/07	1	Metodi e tecniche del s.s. I	9	60	1	BANDO	Con

01-SPRI	M-STO/02	1		Storia dell'Europa moderna	9	60	1	BANDO	AI
04-LMRI	IUS/13		1	Diritti umani, crimini e diritto internazionale umanitario	6	40	1	BANDO	AI
07-SC	IUS/09	1		Istituzioni di diritto pubblico	6	40	1	BANDO	AI
02-SSn	M-STO/04	1		Storia contemporanea	6	40	2	BANDO	AI
04-LMRI	SPS/04	1		Studi strategici	6	40	2	BANDO	Con
06-LMCI	SPS/08	1		Relazioni pubbliche	9	60	1	BANDO	AI
07-SC	SPS/08	2		Introduzione al sistema italiano dei media	6	40	2	BANDO	AI
04-LMRI	IUS/13	1		Nazioni Unite, sicurezza coll. e dir. intern. dei conf. arm.	6	40	2	BANDO	AI
02-SSn	M-PSI/05	3		Psicologia di comunità	6	40	2	BANDO	AI
05-LMPS	M-PSI/05		1	Psicologia sociale dei pregiudizi e delle discrim	6	40	2	BANDO	AI
01-SPRI	AA-I	3		Lingua Francese (L-LIN/04)	10	60	1	BANDO	AI
04-LMRI	AA-I	1		Lingua Francese progredito (L-LIN/04)	9	60	1	BANDO	AI
03-LMSPA	IUS/10	1		Programm. e gestione delle pol. e dei servizi pubbl.	9	60	2	BANDO	AI
06-LMCI	IUS/10	1		Diritto dei media digitali	6	40	1	BANDO	AI
07-SC	IUS/10	3		Diritto dell'infor. e della comunicazione	9	60	2	BANDO	AI
03-LMSPA	SPS/02	2		Culture politiche e ideologie del mondo contemporaneo	6	40	1	BANDO	AI
04-LMRI	M-STO/03		2	Cult. storia e relaz. Intern nell'area russa e dell'ex URSS	6	40	1	BANDO	AI
04-LMRI	SPS/06		1	Storia e culture dell'Asia Orientale	6	40	1	BANDO	AI
04-LMRI	SPS/06	1		Mecanismi di simulazione e analisi*	6	40	1	BANDO	AI
04-LMRI	SPS/06		2	Storia della cooperazione e politiche dello sviluppo	6	40		BANDO	AI
02-SSn	SPS/07	2		Welfare, valutazione e partecipazione	6	40	1	BANDO	Con
02-SSn	IUS/01	2		Diritto della famiglia e dei minori	9	60	2	BANDO	AI
05-LMPS	SECS-P/12	1		Storia economica della città e del territorio	6	40	2	BANDO	AI

DS

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 4

Semestri di insegnamento a.a. 2015/2016

Il Direttore presenta l'articolazione in semestri dei corsi del Dipartimento. Inoltre fa notare che all'interno del calendario della didattica, si propone di svolgere le prove per esoneri solo entro la prima settimana dopo la pausa didattica.

Inizia una approfondita discussione in merito all'opportunità di svolgimento delle prove di esoneri e del relativo periodo di svolgimento.

Al termine degli interventi il Direttore pone in votazione i punti sopra indicati.

Il Consiglio, all'unanimità, approva l'articolazione in semestri e il calendario della didattica a.a. 2015/2016 allegati al presente punto dell'ordine del giorno e pubblicati sul sito del Dipartimento alla visione dei consiglieri.

La presente delibera è approvata seduta stante.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. S.', located in the bottom right corner of the page.

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

A.A. 2015/2016

Primo anno comune

Attività formativa	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
	CLA	Esercitazione lingua inglese		
		Totale		
Ba.	Santmbrogio	Sociologia	9	1
Ba.	Montanari	Statistica	9	1
Altre (d)	Gnaldi	Idoneità informatica	3	1
Ba.	Sirianni	Istituzioni di diritto pubblico	9	1
Ca.	Lupi	Storia dell'Europa moderna	6	2
Ca.	Pieroni	Economia politica	9	2
Ca.	Carini/Belardelli	Storia delle dottrine politiche	9	2

Secondo anno comune

Attività formativa	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
Altre (d)	CLA	Esercitazioni seconda lingua		
Ca.	Signorelli	Politica economica	9	1
Ca.	Segatori	Sociologia dei fenomeni politici	10	1
Ba.	Zanettin	Lingua inglese per gli studi internazionali	9	1
Ba.	Di Nucci	Storia politica dell'età contemporanea	9	2
Ca.	Bellelli	Istituzioni di diritto privato	9	2
Ca.	Campi	Scienza politica	10	2
		Totale	56	56

Curriculum in Relazioni internazionali

Terzo anno

Attività formativa	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Altre ©	<i>Piselli</i>	Lingua francese	10	1
	<i>Caucci</i>	Lingua spagnola		1
Ca	<i>Focarelli</i>	Diritto internazionale	9	1
Al	<i>Scatamacchia</i>	Storia degli Stati Uniti	6	1
Al	<i>Baldinetti</i>	Storia dell'Africa mediterranea e del MO	6	1
Ca	<i>Raspadori</i>	Diritto dell'Unione Europea	9	2

025  ds.

Curriculum in **Scienze Politiche**

Terzo anno

Attività formativa	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	<i>Focarelli</i>	Diritto internazionale	9	1
Al	Medici	Storia delle relazioni internazionali	9	1
Altre ©	<i>Piselli</i>	Lingua francese	10	1
	Caucci	Lingua spagnola		1
Al	Dallera	Scienze delle finanze	6	2

Curriculum in **Scienze dell'amministrazione**

Terzo anno

Attività formativa	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Altre ©	<i>Piselli</i>	Lingua francese	10	1
	Caucci	Lingua spagnola	10	1
Al	Giubboni	Diritto del lavoro	6	1
Al	Carlioni	Diritto regionale e delle autonomie locali	10	1
Ca	<i>Raspadori</i>	Diritto dell'Unione Europea	9	2

826

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

A.A. 2015/2016

Primo anno

Attività formativa	Docente	Settore	CFU	SEM
		Una lingua a scelta tra:	3	
ALTRE let c)		inglese, francese, spagnolo, (arabo)		
		Totale		
BASE	Santambrogio	Sociologia	9	1
ALTRE let d)	Gnaldi	Idoneità informatica	3	1
BASE	Vecchini	Psicologia dello sviluppo	6	1
BASE	D' Epifanio	Statistica sociale	9	1
BASE	Mantovani	Storia contemporanea	6	2
BASE	Granocchia	Metodi e tecniche del s.s. I	9	2
BASE	Valastro	Istituzioni di diritto pubblico e diritti fondamentali	6	2
AI	Pioggia	Diritto sanitario e dei servizi sociali	6	2

Secondo anno

Attività formativa	Ambito disciplinare	Settore	CFU	SEM
Ca	Monarca	Medicina sociale	6	1
Ca	Bresci	Metodi e tecniche del s.s. II	9	1
AI	Ursini	Welfare, valutazione e partecipazione	6	1
Ca	Caniglia	Sociologia della devianza	9	1
Ca	Valongo	Diritto della famiglia e dei minori	9	2
AI	Cristofori	Metodologia della ricerca sociale e politica	6	2
Ca	Pacilli	Psicologia sociale	6	2


 027 

Terzo anno Vecchio ordinamento

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	<i>Cecchetti</i>	Metodi e tecniche del servizio sociale III	6	1
Ca	<i>Caniglia</i>	Sociologia della devianza	9	1
Al	Ursini/Cagnoni	Welfare, valutazione e partecipazione	6	1
Ba	<i>Giacalone</i>	Antropologia socio-culturale	6	2
Ca	<i>Pacilli</i>	Psicologia di comunità	6	2
Altre (d)		Attività di tirocinio		
Altre (a)		Crediti a scelta dello studente (acquisibili anche in altro anno di corso)		
Altre (c)		Prova finale		
		Totale CFU		

**MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE**

Curriculum in **Management dell'amministrazione e dei servizi pubblici (per la Classe 62/63)**

Primo anno

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
		Totale		
Ca	Segatori	Governance e politiche pubbliche	9	1
Ca	Giubboni	Relazioni sindacali e contrattazione	6	1
Ca	Pioggia	Management pubblico	6	1
Ca	Ponti	Programm. e gestione delle pol. e dei servizi pubbl.	9	1
Al	Di Nucci	Storia del sistema politico italiano	6	2
Al	Montanari	Valutazione di politiche e di servizi	9	2
Ca	Belardelli	Modelli e sistemi politici contemporanei	9	2
Ca	Polinori	Economia politica dei servizi pubblici	9	2

SP
U.S.

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
AI		<i>Etica delle funzioni pubbliche</i>	6	1
AI		<i>Multi-level governance nel diritto dell'UE</i>	6	2

Tre insegnamenti a scelta dello studente tra:				
AI		Analisi del linguaggio politico	6	
AI		Culture e ideologie politiche contemporanee	6	
AI		Diritto dei media digitali	6	
AI		Etica delle funzioni pubbliche	6	
AI		Filosofia ed etica pubblica	6	
AI		Management pubblico	6	
AI		Multi-level governance nel diritto dell'UE	6	
AI		Open government e amministrazione digitale	6	
AI		Relazioni sindacali e contrattazione	6	
AI		Relazioni internazionali e politica globale	6	
AI		Relazioni pubbliche	6	

Curriculum in Istituzioni e politiche pubbliche (per la Classe 62/63)

Primo anno

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	Segatori	Governance e politiche pubbliche	9	1
Ca	Caruso	Economia e finanza pubblica	9	1
AI	Carini	Teoria e storia delle forme di governo	6	1
Ca	Ponti	Programm.e gestione delle politiche pubb.	9	1
AI	Di Nucci	Storia del sistema politico italiano	6	2
Ca	Belardelli	Modelli e sistemi politici contemporanei	9	2
AI	Montanari	Valutazione di politiche e di servizi	9	2
Ca	Mancini	Sistemi politici e tecniche di comunicazione	6	2

SP

CS.

Secondo anno

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	Giuridico	Modelli costituzionali e sistemi elettorali	6	1

Tre insegnamenti a scelta dello studente tra:

AI		Analisi del linguaggio politico	SPS/01	6
AI		Culture e ideologie politiche contemporanee	SPS/02	6
AI		Diritto dei media digitali	IUS/10	6
AI		Etica delle funzioni pubbliche	IUS/09	6
AI		Filosofia ed etica pubblica	SPS/01	6
AI		Management pubblico	IUS/10	6
AI		Multi-level governance nel diritto dell'UE	IUS/14	6
AI		Open government e amministrazione digitale	IUS/10	6
AI		Relazioni sindacali e contrattazione	IUS/07	6
AI		Relazioni internazionali e politica globale	SPS/04	6
AI		Relazioni pubbliche	SPS/08	6

MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

A.A. 2015/2016

Curriculum in Conflitti – Politica internazionale e studi strategici

Primo anno

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	Biocca	Culture e conflitti nel mondo contemporaneo	6	1
Ca	Scatamacchia	Politica estera degli Stati Uniti	6	1
Ca	Baldinetti	Politiche e conflitti nell'Africa medit. e nel Medio Oriente	6	1
ALTRE D)	Piselli	Stage linguistico LINGUA FRANCESE	6	1
ALTRE D)	Tosone	Meccanismi di simulazione e analisi*	6	2
Ca	Nigro	Nazioni Unite, sicurezza coll. e dir. intern. dei conf. arm.	6	2
Ca	Campi	Relazioni internazionali e politica globale	6	2
Ca	Tosi	Storia delle organizzazioni internazionali	6	2
Ca	Marrone	Studi strategici	6	2

AS.

Secondo anno

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	Linguistico	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9	1

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
		Quattro insegnamenti a scelta dello studente tra:		
AI		Antropologia politico-economica	6	
AI		Culture politiche e ideologie nel mondo contemp.	6	
AI		Diritti umani, crimini e diritto intern. umanitario	6	
AI		Integrazione economica europea	6	
AI		Modelli e sistemi politici contemporanei	6	
AI		Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6	
AI		Sistemi politici e tecniche di comunicazione	6	
AI		Storia e politica dell'integrazione europea	6	

Curriculum in Mercati – Economia internazionale, finanza globale e strategia d'impresa

Primo anno

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
ALTRE D)		Stage linguistico LINGUA FRANCESE	6	1
AI	Chirieleison	Economia e management aziendale	9	1
Ca	Focarelli	Diritto internazionale della globalizzazione	6	1
Ca	Uvalic	Sviluppo economico e organizzazione internazionale	6	1
Ca	Damiani	Economia monetaria internazionale	9	1
ALTRE	Tosone	Meccanismi di simulazione e analisi	6	2
Ca	Venturini	Economia della crescita e dell'innovazione	6	2
Ca	Bellelli	Diritto delle imprese e dei contratti internazionali	6	2
Ca	Raspadori	Multi-level governance nel diritto dell'UE	6	2

031  OS.

Secondo anno

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	Linguistico	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9	1

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
		Tre insegnamenti a scelta dello studente tra:		
AI		Antropologia politico-economica	6	
AI		Comunicazione pubblica e tutela dei consumatori	6	
AI		Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	6	
AI		Diritti umani, crimini e diritto internazionale umanitario	6	
AI		Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6	
AI		Integrazione economica europea	6	
AI		Marketing internazionale	6	
AI		Relazioni internazionali e politica globale	6	
AI		Storia delle organizzazioni internazionali	6	
AI		Strategie di comunicazione di impresa	6	
AI		Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria	6	

Curriculum in Valori – Diritti umani, interculturalità e cooperazione allo sviluppo

Primo anno

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	Maneggia	Diritti umani, crimini e diritto internazionale umanitario	6	1
Ca	Medici	Storia delle relazioni culturali internazionali	6	1
Ca	Bussini	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6	1
ALTRE D)		Stage linguistico LINGUA FRANCESE	6	1
Ca	Gatti	Filosofia politica ed etica pubblica	6	2
AI	Cruzzolin	Antropologia politico-economica	6	2
Ca	Favali	Diritto islamico e africano	6	2
Ca	Sommella	Storia e culture dell'Asia Orientale	6	2
ALTRE D)		Progetti di promozione sociale e interculturale*	6	2

SP DS

Secondo anno

<i>Attività formative</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Insegnamento</i>	CFU	SEM
Ca	Linguistico	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9	1

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU	SEM
		Un insegnamento a scelta tra:		
Ca	Storico	Cultura, storia e rel. inter. nell'area russa e dell'ex URSS	6	1
Ca	Storico	Storia della cooperazione e politiche di sviluppo	6	2
		Tre insegnamenti a scelta dello studente tra:		
AI		Cultura, storia e rel. inter. nell'area russa e dell'ex URSS	6	
AI		Democrazia partecipativa	6	
AI		Diritto internazionale della globalizzazione	6	
AI		Ermeneutica dell'alterità	6	
AI		Movimenti politici e multiculturalità negli Stati Uniti	6	
AI		Pedagogia interculturale	6	
AI		Psicologia sociale dei pregiudizi e delle discriminazioni	6	
AI		Relazioni internazionali e politica globale	6	
AI		Storia e culture dell'Africa medit. e del Medio Oriente	6	
AI		Storia della cooperazione e politiche di sviluppo	6	
AI		Storia delle organizzazioni internazionali	6	

AS.

LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E POLITICHE SOCIALI

A.A. 2014/2015

Curriculum in Politiche del territorio e sviluppo sostenibile

Primo anno

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
AI	De Salvo	Sociologia e comunicazione del turismo	6	1
Ca	Valastro	Democrazia partecipativa	9	1
Ca	Segatori	Governance e politiche pubbliche	9	1
CA	Gnaldi	Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali	6	1
Ca	Cristofori	Sociologia urbana e rurale	9	2
Ca	Giacalone	Antropologia delle relazioni interculturali	9	2
Ca	Pieroni	Economia e politica dello sviluppo locale	6	2
AI	Vaquero Pineiro	Storia economica della città e del territorio	9	2

Secondo anno

Attività formative		Insegnamento	CFU	SEM
		Un insegnamento a scelta tra:		
Ca	Raspadori	Multi-level governance nel diritto dell'UE	6	2
Ca	Carlioni	Open government e amministrazione digitale	6	1
Ca	Carlone	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi pubblici	6	2
		Un insegnamento a scelta tra le affini:		
AI		Antropologia politica ed economica	6	
AI		Economia politica dei servizi pubblici	6	
AI		Geografia economica	6	
AI		Psicologia sociale dei pregiudizi e delle discriminazioni	6	
AI		Relazioni pubbliche	6	
AI		Sistemi politici e tecniche di comunicazione	6	
AI		Geografia economica	M-GGR/2	1
AI		Sociologia della sicurezza economica e del lavoro	6	
ALTRE		Insegnamenti a scelta	12	
ALTRE	(art. 10, comma 5, lettera D)	Laboratorio di ricerca sociale empirica	9	

234 SP ds.

Curriculum in Progettazione delle politiche sociali

Primo anno

Attività formative	Docente	Insegnamento	CFU	SEM
Ca	Valastro	Democrazia partecipativa	9 *	1
Ca	Segatori	Governance e politiche pubbliche	9	1
Ca	Pioggia	Management pubblico	6	1
Ca	D'Epifanio	Processi di valutazione sociale	6	1
Ca	De Salvo	Sociologia urbana e rurale	9	2
Ca	Giacalone	Antropologia delle relazioni interculturali	9	2
Ca	Carlone	Programmazione delle politiche sociali	6	2
AI	Pacilli	Psicol. soc. dei pregiudizi e delle discriminazioni	6	2

Due insegnamenti a scelta tra le affini

AI	Raspadori	Multi-level governance nel diritto dell'UE	IUS/14	6
AI	Bussini	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	M-DEA/01	6
AI		Open government e amministrazione digitale	IUS/10	6
AI		Economia e politica dello sviluppo locale	SECS-P/01	6
AI		Relazioni pubbliche	SPS/08	6
AI		Sistemi politici e tecniche di comunicazione	SPS/08	6
AI		Sociologia e comunicazione del turismo	SPS/10	6
AI		Storia economica della città e del territorio	SECS-P/12	6
AI		Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali	SECS-S/05	6
ALTRE		Insegnamenti a scelta		12
ALTRE	(art. 10, comma 5, lettera D)	Attività di tirocinio		10
ALTRE	(art. 10, comma 5, lettera D)	Altre attività		2
PROVA FINALE		Tesi di Laurea		24
		Totale		60

SP *cls*

**CORSO DI LAUREA INTERDIPARTIMENTALE
IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

Anno accademico 2015 -2016

I ANNO

Settore	Docente	Denominazione insegnamento	CFU	SEM
M-STO/04	A) <u>Costantini</u>	B) <u>Storia contemporanea</u>	9	1
SPS/08	Mancini	Teoria e tecniche della comunicazione di massa	9	1
IUS/09	Mannella	Istituzioni di diritto pubblico	6	1
SPS/08	Bonerba	Sociologia della cultura	6	2
L-LIN/01	Castelli	Linguistica generale	9	2
SECS-P/01	Polinori	Economia politica	9	2
	C)	D) <u>Laboratorio di scrittura professionale</u>	6	2

Secondo anno

Settore	Docente	Denominazione insegnamento	CFU	SEM
M-FIL/05	E) <u>Bernardelli</u>	F) <u>Semiotica</u>	9	1
L-LIN/12	Bianchi	Inglese per Scienze della Comunicazione	9	1
M-STO/04	G) <u>Biocca</u>	Storia del giornalismo		1
L-ART/05	H) <u>Tinterri</u>	Storia e analisi del film	6	1
SPS/08	Mazzoni	Introduzione al sistema italiano dei media	6	2
IUS/01	Cianci	I) <u>Istituzioni di diritto privato</u>	6	2
SPS/01	Sorrentino	J) <u>Teorie dell'opinione pubblica</u>	9	2
	K)	Laboratorio di produzione multimediale		2

III ANNO

Settore	Docente	Denominazione insegnamento	CFU	SEM
SPS/11	Caniglia	Comunicazione politica	6	1
M-GGR/01	Faticenti	Geografia	9	1
M-STO/04	Biocca	Storia del giornalismo	6	1
SPS/08	Dominici	Comunicazione pubblica	6	2
IUS/10	Ponti	Diritto dell'informazione e della comunicazione	9	2
SECS-P/08	L) <u>Fioroni</u>	M) <u>Marketing</u>	6	2

Laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa

Anno accademico 2014-2015

Curriculum in Media Digitali

Primo anno

Settore	Docente	Denominazione insegnamento	CFU	SEM
SPS/08	Mazzoni	Relazioni pubbliche	9	1
IUS/10	Ponti	Diritto dei media digitali	6	1
IUS/10	Carloni	Open government e amministrazione digitale	6	1
SECS-S/01	Ranalli	Sondaggi, indagini campionarie e metodi di valutazione	9	1
SPS/08	Marchetti	Teorie e tecniche dei media digitali	6	2
SPS/08	Mancini	Sistemi politici e tecniche della comunicazione	9	2
INF/01	Bistarelli	Strumenti per il web e data management	9	2
SPS/01	Sorrentino	Analisi del linguaggio politico	9	2

Secondo anno

Settore		Denominazione insegnamento	CFU	SEM
SPS/08	Cornia	Strategie di comunicazione in rete	6	1

Curriculum in Comunicazione pubblica e d'impresa

Primo anno

Settore	Docente	Denominazione insegnamento	CFU	SEM
SPS/10	De Salvo	Sociologia e comunicazione del turismo	6	1
SECS-P/07	Chirieleison	Economia e management aziendale	9	1
SPS/08	Mazzoni	Relazioni pubbliche	9	1
SECS-S/01	Ranalli	Sondaggi, indagini campionarie e metodi di valutazione	9	1
SPS/08	Bonerba	Teoria e tecniche della comunicazione pubblicitaria	6	2
SPS/08	Mancini	Sistemi politici e tecniche della comunicazione	9	2
IUS/01	Cianci	Com. pubblicitaria. e tutela dei consumatori	9	2
SPS/01	Sorrentino	Analisi del linguaggio politico	9	2

Laurea magistrale in Comunicazione istituzionale e d'impresa

Secondo anno

Settore		Denominazione insegnamento	CFU	SEM
SPS/08	Dini	Strategie di comunicazione d'impresa	6	1

Il Direttore chiede al Consiglio di anticipare il punto n. 8 dell'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO N. 8 Oggetto: Orario delle lezioni secondo semestre a.a. 2014/2015.

Il Direttore informa il Consiglio dei criteri seguiti per la costruzione dell'orario delle lezioni. Il Direttore ha tenuto conto, innanzitutto, del fatto che gli studenti delle lauree triennali il lunedì e il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 sono impegnati al CLA mentre gli studenti della laurea Magistrale in Relazioni internazionali sono impegnati al CLA il lunedì dalle ore 8,00 alle 14,00 e il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 20,00; ha considerato, inoltre, che il Dipartimento ha deciso di lasciare il mercoledì pomeriggio libero dalle 16.00 alle 18.00 per seminari e incontri; ha tenuto, altresì, conto della necessità di eliminare i buchi tra una lezione e un'altra e del fatto che le aule sono in condivisione con il Dipartimento di Economia.

Il Consiglio approva all'unanimità l'orario delle lezioni per il secondo semestre predisposto come da copia depositata presso gli Uffici della Segreteria Didattica, dando mandato alla Segreteria Didattica di apportare ogni modifica si rendesse necessaria nel corso del semestre per ragioni logistiche e organizzative.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ORDINE DEL GIORNO N. 5 Oggetto: Approvazione dei Rapporti di Riesame.

Il Direttore introduce l'argomento facendo presente di avere molto apprezzato il lavoro svolto per la compilazione dei Rapporti di Riesame, dai quali si evince la effettiva volontà di predisporre documenti che presentino gli impegni e gli obiettivi del Dipartimento per il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio.

Il Direttore passa la parola ai coordinatori dei corsi, che espongono i relativi Rapporti di Riesame.

Interviene la Prof.ssa Alessandra Pioggia, coordinatrice dei Corsi di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, Laurea Magistrale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione e Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali, che procede alla presentazione e alla dettagliata illustrazione dei Rapporti di riesame, soffermandosi in particolare sulle azioni programmate per il 2015, sulle responsabilità in tal senso assegnate e sui risultati attesi.

Segue un'ampia discussione nel corso della quale il Consiglio mostra di condividere le linee operative indicate e di ritenere utile un monitoraggio continuo dell'andamento delle azioni programmate. Il Prof. Raspadori, segnala l'opportunità di valutare, anche per il futuro, la congruità del numero di crediti riconosciuti alle attività di Tirocinio e Stages.

Prende poi la parola la Prof.ssa Fiorella Giacalone, coordinatrice dei Corsi di Studio in Servizio Sociale (triennale) e Sociologia e Politiche Sociali (magistrale), che, dopo aver ringraziato il gruppo per il lavoro svolto, ha illustrato le criticità del corso triennale, relative agli abbandoni dopo il primo anno e alla necessità di un tutoraggio più attivo nei confronti degli studenti, presentando delle proposte precise a riguardo.

La Prof.ssa Giacalone illustra poi le modalità dei tirocini e del loro monitoraggio, compiuto attraverso tre incontri nel corso dell'anno, organizzati con alcune assistenti sociali che lavorano sul territorio. Presenta infine una proposta di seminari sulle tematiche sociali emergenti.

Il Consiglio apprezza il lavoro svolto dal gruppo di riesame, sottolineando la positività delle forme di tutoraggio proposte e le verifiche del tirocinio.

Il Consiglio propone inoltre di estendere a corsi di Servizio Sociale e di Sociologia e politiche sociali l'ipotesi di individuare tre argomenti di tesi per ogni docente, così da orientare gli studenti sulle tematiche di competenza specifica dei singoli docenti e organizzare meglio il coordinamento delle tesi.

Al termine dell'intervento della Prof.ssa Giacalone prende la parola il Prof. Paolo Mancini, coordinatore dei Corsi di Studio in Scienze delle Comunicazioni e Comunicazione Pubblica, digitale e d'impresa, che ribadisce l'importanza dei sottoelencati punti da realizzare:

- 1) considerata la complessità e l'importanza del Rapporto di Riesame, si rende necessario l'allargamento del Gruppo di Riesame ad altri componenti, al fine di implementare ulteriormente le attività e le azioni correttive che si intende porre in essere;
- 2) definire riunioni periodiche per la condivisione e l'aggiornamento dei dati;
- 3) definire un Piano di Comunicazione;
- 4) potenziare le attività di orientamento nelle scuole;
- 5) migliorare le attività di comunicazione esterna per intercettare studenti provenienti anche da altre regioni.

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 5

Al Termine degli interventi il Direttore porta in votazione i rapporti di riesame presentati dai coordinatori e inseriti nel sito web del dipartimento per la valutazione preventiva da parte dei consiglieri.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dalla Prof.ssa Alessandra Pioggia;
- udito quanto esposto dalla Prof.ssa Fiorella Giacalone;
- udito quanto esposto dal Prof. Paolo Mancini;
- visto il Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (triennale);
- visto il Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Relazioni Internazionali (magistrale);
- visto il Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Scienze della Politica e dell'Amministrazione (magistrale);
- visto il Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Servizio Sociale (triennale);
- visto il Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Sociologia e Politiche Sociali (magistrale);
- visto il Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione (triennale);
- visto il Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Comunicazione Pubblica, digitale e d'impresa (magistrale);

DELIBERA

- di approvare i rapporti di riesame dei corsi di studio di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (triennale), Relazioni Internazionali (magistrale), Scienze della Politica e dell'Amministrazione (magistrale), Servizio Sociale (triennale), Sociologia e Politiche Sociali (magistrale), Scienze della Comunicazione (triennale), Comunicazione Pubblica, digitale e d'impresa (magistrale) risultanti agli atti del presente verbale.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

U.S.
SP

Rapporto di riesame annuale 2015

Denominazione del Corso di Studio : Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Classe : L-36 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Sede : Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia, Via Pascoli, 20, 06124, Perugia

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Alessandra Pioggia (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Letizia Biscarini (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Giorgio Eduardo Montanari (Docente del CdS e Responsabile della Qualità del CdS)

Prof. Francesco Clementi (Docente del CdS)

Dr.ssa Rita Cecchetti (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche)

Sono stati consultati inoltre (v. Verbale Tavolo Tecnico Permanente del 7 novembre 2014):

- dott. **Giovanni Cruciani**, coordinatore del Centro Studi dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
- dott. **Stefano Paggetti**, dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione e del Sistema Informativo Regionale, Regione Umbria
- dott.ssa **Paola Buonomo**, responsabile Comunicazione Camera di commercio di Perugia
- dott. **Carlo Di Somma**, vicepresidente vicario di Confcooperative Umbria e presidente di Federsolidarietà Umbria
- dott.ssa **Silvia Pappafava**, responsabile di IRECOOP Umbria (Istituto di formazione e studi di Confcooperative Umbria)
- dott.ssa **Franca Sponticcia**, Responsabile Servizio Studi Organizzazione e Programmazione - Ufficio Organizzazione, Provincia di Perugia
- dott. **Roberto Quatraccioni**, direttore Superficie 8, operante nel settore dei Servizi di consulenza aziendale, comunicazione, formazione, progettazione europea
- dott. **Alberto Cari**, responsabile del settore Education e formazione di Confindustria Umbria
- dott.ssa **Elisabetta Boncio**, responsabile Gestione e Controllo UMBRIA INNOVAZIONE
- dott.ssa **Anna Ascani**, direttore Agenzia Umbria Ricerche

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 4 giugno 2014, Riunione con tutti i docenti del corso per discutere dei problemi della didattica e delle azioni da intraprendere per migliorarla (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 15 ottobre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame per la discussione dei risultati dei test di ingresso e orientamento somministrati alle matricole (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 29 ottobre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame per la ricognizione delle criticità emerse nel corso dell'anno e per l'analisi delle azioni poste in essere a fronte dei punti deboli indicati nei rapporti di riesame annuale e ciclico precedenti (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 12 novembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame con tutti i docenti del corso per condividere con tutti gli interessati lo stato di avanzamento delle attività poste in essere per il superamento delle criticità rilevate nei rapporti di riesame ciclico e annuale (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 2 dicembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame per la discussione della relazione Annuale della Commissione paritetica e per la previsione delle azioni correttive da porre in essere (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 11 dicembre 2014, Riunione telematica del Gruppo di Riesame per l'adozione di una prima bozza di Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **28/01/2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Il Coordinatore del Corso di Laurea, prof. Alessandra Pioggia, procede alla presentazione e alla dettagliata illustrazione del Rapporto di riesame, soffermandosi in particolare sulle azioni programmate per il 2015, sulle responsabilità in tal senso assegnate e sui risultati attesi. Segue un'ampia discussione nel corso della quale il Consiglio mostra di condividere le linee operative indicate e di ritenere utile un monitoraggio continuo dell'andamento delle azioni programmate. Da ultimo, il Prof. Raspadori, segnala

l'opportunità di valutare, anche per il futuro, la congruità dei crediti riconosciuti alle attività di Tirocinio e Stages.

Il Rapporto di riesame è approvato all'unanimità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Alla illustrazione delle azioni correttive intraprese in esecuzione del precedente rapporto di riesame e ai loro esiti, occorre premettere che il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali che ha preso avvio nell'anno accademico 2014-2015 rappresenta l'esito di una consistente riformulazione del percorso posta in essere in considerazione degli orientamenti emersi nell'ambito del Rapporto di riesame ciclico. Da quest'ultimo è, infatti, emersa l'esigenza di una riorganizzazione del corso di studio intorno ad un biennio uguale per tutti in grado di fornire una solida formazione di base multidisciplinare ed ad un terzo anno, più vocato, articolato in tre indirizzi: Relazioni internazionali, Scienze politiche e Scienze dell'Amministrazione. Un terzo anno così formulato vuole costituire sia un primo passo verso una formazione più specialistica nei rispettivi futuri percorsi magistrali, sia l'occasione per l'acquisizione di competenze specifiche per gli studenti che non intendono proseguire gli studi accademici.

Obiettivo n. 1 Aumentare il numero degli iscritti al Corso attraverso la revisione dell'orientamento in ingresso.

Azioni intraprese:

- a) invio di materiale informativo alle scuole del territorio extra-provinciale;
- b) forme di comunicazione diretta con alcune scuole del territorio provinciale attraverso:
 - b.1) invito degli studenti in Dipartimento e presentazione dei corsi, nelle prime settimane di settembre;
 - b.2) presentazione del Dipartimento da parte di uno o più docenti nelle sedi delle scuole;
 - b.3) presenza di uno o più docenti in occasione degli open day organizzati dalle scuole e presentazione dei corsi, su richiesta, a piccoli gruppi di studenti;
- c) costituzione di rapporti più stabili e consolidati con le scuole anche , attraverso lo scambio di informazioni e di feedback con i singoli plessi;
- d) ampliamento del bacino di riferimento dell'attività di orientamento;
- e) coinvolgimento degli studenti del corso di studio in tutte le attività di orientamento;
- f) accogliimento degli studenti delle scuole superiori in lezioni e seminari;
- g) offerta di seminari su temi specifici alle scuole;
- h) evidenziazione, con la collaborazione dei colleghi più coinvolti, delle opportunità di stage e tirocinio offerte dal Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nel corso dell'anno, così come programmato, si sono tenute diverse lezioni aperte agli studenti delle scuole superiori. Si sono tenuti, come previsto, incontri di presentazione dei corsi triennali seguiti anche da una 'lezione pilota'. Le iniziative sono state pubblicizzate con: 1. Manifesti e locandine nell'Ateneo; 2. Locandine nelle scuole di Perugia; 3. Comunicazione via e-mail e telefoniche con le scuole affinché venissero informati gli studenti del 4° e 5° anno; 4. Creazione di un evento nei social network in cui è presente il Dipartimento; 5. Notizia sul sito del Dipartimento.

La Commissione orientamento ha cominciato a valutare alcuni altri strumenti utili per il raggiungimento degli obiettivi programmati, quali: 1. Mantenere uno stretto coordinamento con gli organi d'Ateneo preposti all'orientamento, 2. Utilizzare, in coordinamento con i tecnici informatici, strumenti più efficaci (p.e.: inserire nel sito una presentazione dei corsi, realizzare presentazioni in tele-conferenza, ...) per raggiungere aree geografiche distanti, ma dalle quali provengono molti degli iscritti residenti fuori-sede.

Il numero delle iscrizioni nell'anno accademico 2014-2015 non risulta aumentato. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo, tuttavia, non può misurarsi su base annuale, trattandosi di un risultato che richiede perlomeno una paio di anni di consolidamento delle azioni poste in essere per raggiungerlo, anche alla luce della modifica dell'ordinamento didattico. Si tratta quindi di un obiettivo che deve essere riproposto e testato lungo un triennio.

Obiettivo n. 2 Aumentare la quantità di crediti acquisiti per anno dagli iscritti attraverso una revisione dei carichi didattici degli insegnamenti.

Azioni intraprese: Nel corso dell'anno si sono svolti due incontri che hanno coinvolto tutti i docenti del corso di laurea per discutere delle questioni che riguardano la didattica del corso di laurea (4 giugno e 12 novembre, v. verbali interni). In particolare nell'incontro del 4 giugno si sono affrontate le questioni inerenti i carichi didattici e il coordinamento fra gli insegnamenti, individuando anche alcune soluzioni didattico seminariali per migliorare la dimensione interdisciplinare del percorso di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività programmate sono in corso di svolgimento. Non è possibile valutare, allo stato, l'effettivo raggiungimento del risultato dell'aumento del numero di crediti medi acquisiti per anno.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali è stato interamente riformulato ed attivato nell'anno accademico 2014-2015 per affrontare su basi più convincenti le criticità evidenziate nei rapporti di riesame annuale e ciclico precedenti.

I dati dell'anno accademico 2013/2014, riferiti al corso di studio prima della riformulazione, ci dicono che gli immatricolati puri sono stati 123, di cui oltre la metà con un basso voto di maturità, tra 60 e 79, e 14 con titolo di studio straniero. L'attrattività da fuori regione è al 26%. In totale gli iscritti al primo anno sono stati 160. Ne consegue che 37 (23%) iscritti provengono da altri corsi di studio. Gli iscritti al secondo anno sono stati 114 a fronte dei 149 iscritti al primo anno del 2012/2013, con una perdita del 23%. Gli iscritti al terzo anno sono stati invece 118 a fronte dei 136 iscritti al secondo anno nel 2012/2013, con una perdita del 13%. La perdita di studenti è in gran parte dovuta agli abbandoni poiché i trasferimenti in ingresso superano quelli in uscita. L'abbandono perciò colpisce particolarmente questo corso di laurea, a motivo si ritiene dell'elevato numero di studenti che si iscrivono per scelta residuale, con poca convinzione.

Sempre nel 2013/2014, se si guarda ai CFU conseguiti entro la sessione estiva dagli iscritti al primo anno (160), si contano 32 studenti inattivi (20%) e la media dei CFU conseguiti dai restanti studenti è di 25,6. Poiché è difficile pensare che alla sessione autunnale si possano conseguire più di 18 CFU, ne consegue che sin dal primo anno gli studenti accumulano ritardi nella loro carriera che si traducono in un consistente numero di fuori corso, la cui percentuale è pari al 36% degli iscritti (considerando tutti gli ordinamenti precedenti). I laureati entro la durata legale del corso di studio sono il 28% di tutti i laureati (considerando tutti gli ordinamenti precedenti).

Situazioni del tutto analoghe si osservano negli anni accademici 2012/2013 e 2011/1012.

In definitiva, i problemi principali a cui si è voluto rispondere con la profonda riformulazione del corso per l'anno accademico 2014/2015 sono la scarsa ed eterogenea preparazione degli iscritti (basso voto di maturità), la non sempre forte motivazione nell'isciversi (rilevante numero di abbandoni) e la lentezza nell'acquisizione dei crediti (elevato numero di studenti fuori corso e laureati oltre la durata legale del corso di studio).

Gli effetti della riforma del corso saranno valutabili a partire dal riesame del 2016. Tuttavia, un primo riscontro disponibile è il numero degli iscritti alla data odierna che risultano in calo rispetto a quelli del 2013/2014: 116 iscritti contro 147 dell'anno precedente. Ciò è sicuramente conseguenza del trend negativo a livello nazionale per questa classe di laurea, dovuto in particolare alla crisi economica e a pesanti fattori locali di destrutturazione del tessuto socio-economico, ma anche ad una non adeguata conoscenza della nuova proposta. Inoltre, il test di ingresso somministrato lo scorso settembre 2014, condiviso con analoghi corsi presso altre sedi, evidenzia una preparazione di base carente soprattutto nella cultura generale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare la conoscibilità dell'offerta formativa attraverso l'orientamento in ingresso.

In considerazione del calo costante del numero degli iscritti si ritiene utile continuare ad investire sull'orientamento in ingresso attraverso forme di comunicazione più efficaci e mirate.

Azioni da intraprendere:

Migliorare la divulgazione di materiale informativo. Diffondere attraverso canali di comunicazione via web e tradizionali le notizie delle iniziative organizzate nei "Mercoledì di Scienze Politiche", prevedendo anche la possibilità di mettere on line i medesimi incontri. Prevedere inviti mirati alle scuole per la partecipazione ad esse. Prevedere la possibilità, per coloro che sono interessati, di incontrare, previa prenotazione, i docenti della Commissione orientamento. Garantire la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all'open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica. Assicurare la partecipazione del Dipartimento al programma 'Maturità d'Ateneo'. Realizzare una presentazione dei corsi on-line al fine di una migliore conoscibilità dell'offerta formativa fuori regione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il programma dei seminari dei "Mercoledì di scienze politiche" dovrà essere predisposto a cura della Commissione seminari e la sua diffusione (presso le scuole superiori e presso gli atenei delle regioni limitrofe) dovrà avvenire a cura della Commissione orientamento, con il supporto della Segreteria di direzione del Dipartimento. La Commissione orientamento garantirà la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all'open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica. La partecipazione del Dipartimento al programma Maturità di ateneo sarà garantita a cura della Commissione orientamento. L'obiettivo si considererà positivamente conseguito laddove le iscrizioni per l'anno accademico 2015-2016 siano uguali o maggiori di quelle del corrente anno accademico.

Obiettivo n. 2 Aumentare il numero dei crediti acquisiti dagli studenti durante il primo anno di corso.

Una buona performance dello studente durante il primo anno di corso appare strategica nel garantire un buon percorso di studi per tutti e tre gli anni previsti e diminuire il tasso di abbandono da parte degli iscritti. Per questo si ritiene utile investire prioritariamente sulla didattica del primo anno di corso. Al tempo stesso non sembra proficuo tanto lavorare sul carico didattico,

che non appare inadeguato, quanto provare ad incidere sull'approccio delle matricole agli studi universitari attraverso iniziative che diano il senso della nuova esperienza intrapresa e il sostegno e la guida per viverla nel modo migliore, rendendole maggiormente partecipi di una scelta che sia realmente consapevole.

Azioni da intraprendere:

Azioni per migliorare l'approccio allo studio delle materie del primo anno attraverso il coinvolgimento dei docenti interessati e l'elaborazione di momenti di incontro che forniscano alle matricole occasioni di scambio (anche connotate da informalità) con i docenti. Organizzazione di gruppi di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le attività previste dovranno essere elaborate con il pieno coinvolgimento dei docenti del primo anno di corso. Questi, insieme al Coordinatore del corso, indicheranno entro febbraio 2015 una o più soluzioni per migliorare l'approccio allo studio delle materie del primo anno. I gruppi di studio saranno costituiti con l'ausilio, in fase di avvio e coordinamento delle attività, dei rappresentanti degli studenti. Alcune iniziative potranno essere già sperimentate durante il secondo semestre del corrente anno accademico. La buona riuscita delle azioni previste sarà apprezzata attraverso la verifica del livello di partecipazione ad esse (maggiore o minore del 50% degli studenti frequentanti le discipline del primo anno. Gli obiettivi da conseguire sono l'effettivo raggiungimento di una media di almeno 30 CFU da parte degli studenti attivi del primo anno a partire dall'a.a. 2015-2016 e una diminuzione del tasso di abbandono fra primo e secondo anno di almeno un punto percentuale a partire dall'a.a. 2016-2017.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare la possibilità di frequenza dei corsi attraverso un ripensamento del calendario della didattica.

Il Consiglio di Dipartimento ha stabilito un periodo comune a tutti gli insegnamenti nel quale fare prove intermedie come strumento di verifica dell'effettiva acquisizione della formazione impartita allo studente durante la frequenza del corso. Nel redigere il nuovo calendario delle lezioni sono stati operati i seguenti interventi:

- lasciare lo studente libero da lezioni in Dipartimento il lunedì e venerdì mattina per consentirgli di recarsi al Centro linguistico di Ateneo ubicato in altra parte della città;
- lasciare lo studente libero dalle lezioni il mercoledì a partire dalle ore 16.00 per permettergli la frequenza ai seminari interdisciplinari organizzati dal dipartimento;
- garantire un corretto svolgimento delle lezioni senza sovrapposizioni di lezioni all'interno del proprio anno di corso, come da calendario pubblicato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni programmate sono state tutte interamente realizzate e attualmente allo studente è possibile frequentare tutte le attività curriculari previste e partecipare alle iniziative dei "Mercoledì di Scienze Politiche".

Obiettivo n. 2: Introduzione di un sistema di monitoraggio delle assegnazioni dell'elaborato finale, così da assicurare un equilibrato carico di lavoro dei docenti relatori e al contempo prevedere la segnalazione da parte dei docenti stessi della loro disponibilità con riferimento ad alcuni argomenti proposti.

Azioni intraprese:

È stato introdotto un sistema di comunicazione cartacea delle tesi assegnate, sottoscritta dal docente e dallo studente con indicazione dell'argomento, da consegnare alla Segreteria didattica. La Segreteria didattica provvede poi a pubblicare settimanalmente in una apposita sezione del sito del Dipartimento le assegnazioni e ad eliminarle una volta che lo studente sia laureato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione programmata con riferimento alla segnalazione delle tesi assegnate è stata integralmente realizzata e la modalità operativa introdotta continua ad essere impiegata. Non è stata realizzata, invece, la previsione della segnalazione da parte di ciascun docente di alcuni argomenti per i quali si dà la disponibilità a seguire in qualità di relatore un lavoro di tesi. Una delle ragioni di tale mancata realizzazione può essere ricercata nella omessa indicazione di una persona responsabile del raggiungimento di tale obiettivo. Trattandosi di una modalità operativa della quale si continua a considerare utile la realizzazione, questa verrà riproposta e meglio programmata, anche attraverso l'individuazione di uno o più responsabili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'ultima valutazione degli studenti disponibile è quella del 2013/2014, che nel nostro Ateneo è stata svolta sia in modalità

cartacea che telematica e per la prima volta utilizzando le domande suggerite da ANVUR. In questa sede si esamineranno i risultati provenienti dalla rilevazione cartacea numericamente più consistente.

Se si guarda al voto medio di ciascun quesito, si contano tre quesiti con un valore al di sotto di 8. Il voto più basso in assoluto è quello del quesito D1 (*conoscenze preliminari richieste per seguire l'insegnamento*), pari a 7,22. I giudizi insufficienti sono quasi il 25%. Scendendo nel dettaglio degli insegnamenti si nota che le discipline con un voto inferiore a 7 sono quelle quantitative e giuridiche.

Due ulteriori quesiti presentano voti medi simili, 7,80 e 7,88, con una percentuale di giudizi insufficienti, rispettivamente, al 15,4% e 18,3%. Si tratta dei quesiti D2 (*carico di studio sproporzionato*) e D6 (*il docente stimola/motiva l'interesse*). Per quanto riguarda il D2 due discipline sono sotto il 6 ed una terza tra 6 e 7. Per il D6 invece, una disciplina non raggiunge la sufficienza e altre due sono tra il 6 e il 7.

Da notare al contrario i giudizi molto positivi conseguiti da alcuni item, tali da costituire dei punti di forza del corso. Primo fra tutti il D5 (*rispetto degli orari di lezioni ed esercitazioni*) con un voto medio di 9,13; seguono il D10 (*disponibilità dei docenti*) con voto medio 8,65, il D4 (*chiarezza modalità degli esami*) con un voto medio 8,60 e il D9 (*insegnamento svolto coerentemente con quanto dichiarato*) con un voto medio di 8,59.

Tra i suggerimenti degli studenti, rilevabili dalla valutazione della didattica, le voci più ricorrenti sono: *inserire prove intermedie*, 26,0%, *fornire più conoscenze di base*, 25,7%, *alleggerire il carico didattico complessivo*, 24,7%.

I risultati evidenziati emergono altresì dalla relazione annuale della Commissione paritetica per la didattica che segnala, a completamento degli aspetti di cui sopra, alcune carenze nelle dotazioni strumentali delle aule e delle aule studio e in particolare la non piena efficienza del segnale wi-fi disponibile in alcune aree del Dipartimento.

Passando all'analisi dei dati sulla valutazione della propria esperienza di studio da parte dei laureati del corso, la banca dati Almalaura permette alcune comparazioni tra questo corso di studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (considerando tutti gli ordinamenti precedenti) e quelli della stessa classe di laurea a livello nazionale. I laureati 2013 della sede sono in tutto 116, mentre a livello nazionale sono 4.405. Nel seguito il dato nazionale è indicato tra parentesi per comparazione.

I laureati che hanno frequentato regolarmente sono il 56,6% (52,5%). Quelli che hanno svolto periodi di studio all'estero sono il 14,2% (19,2%), mentre quelli che hanno usufruito di stage o tirocini sono il 70,1% (35,7%). I laureati che giudicano il carico di studio sostenibile sono il 92,9% (91,2%). Quelli complessivamente soddisfatti sono il 85,9% (87,7%). La soddisfazione nei confronti dei docenti è al 81,4% (84,7%). Coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso è al 62,8% (64,3%). Quelli invece che intendono proseguire gli studi sono il 75,2% (79,3%). Non emergono dunque situazioni molto diverse dal dato medio nazionale. Tuttavia, la durata media degli studi è a 5,2 anni (4,6). I laureati in corso sono il 25,9% (42,2%) e il voto medio di laurea è di 95,5 (98,8). Questi ultimi dati segnalano i problemi già evidenziati di scorrimento delle carriere. Tuttavia occorre ricordare che si tratta di dati relativi a precedenti ordinamenti rispetto a quello nuovo predisposto per il 2014/2015, i cui effetti potranno essere valutati appieno negli anni a venire.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati della opinione degli studenti, ci si attiene a quanto previsto dall'Ateneo in merito alla consultabilità dell'apposito sito (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg/>). Tali dati sono comunque esaminati in sede di redazione del Rapporto di riesame e discussi dal Consiglio di Dipartimento. E' inoltre possibile per gli interessati effettuare segnalazioni di ogni tipo sull'apposita pagina alla voce qualità del sito dipartimentale.

Non si segnalano criticità importanti in merito ai contenuti e i metodi di insegnamento, le risorse e i servizi e le modalità di esame.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Agevolare la scelta da parte dello studente dell'argomento e del docente relatore della tesi finale

Azioni da intraprendere:

Prevedere la pubblicazione in una apposita sezione del sito web del Dipartimento degli argomenti per i quali i docenti del corso di laurea si rendono disponibili a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti laureandi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ciascun docente dovrà indicare almeno tre argomenti per i quali si rende disponibile a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti. Nel sito web del dipartimento dovrà essere realizzata, a cura del personale che si occupa delle risorse informatiche del dipartimento, una apposita sezione dedicata all'assegnazione delle tesi di laurea. Il Coordinatore del corso di laurea, con il sostegno operativo della Segreteria didattica, curerà l'effettiva realizzazione di tale azione, che sarà considerata attuata se a dicembre 2015 perlomeno l'80% dei docenti del corso risulterà aver inserito un numero minimo di tre argomenti per i quali si rende disponibile a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti.

Obiettivo 2: Migliorare l'approccio alle materie del primo anno di corso elevando la valutazione media dell'indicatore D1 del questionario per la valutazione della didattica da parte degli studenti, concernente la percezione dell'adeguatezza delle conoscenze di base per la frequenza dell'insegnamento.

Come segnalato anche dalla relazione annuale della Commissione paritetica per la didattica, pur nel quadro di una valutazione complessivamente buona, un punto di relativa debolezza riguarda la percezione dell'adeguatezza delle conoscenze di base per la frequenza dei corsi. Si ritiene utile intervenire su questo aspetto con particolare riferimento alle materie del primo anno.

Azioni da intraprendere:

Prevedere una iniziativa di accoglienza delle matricole che metta i nuovi iscritti in contatto con i docenti del primo anno anche al fine di agevolare l'instaurarsi di un rapporto che faciliti l'interrelazione fra docenti e studenti e, attraverso di essa, un sostegno alle matricole nell'affrontare le materie del primo anno di corso. Prevedere un incontro per l'illustrazione alle matricole dei servizi bibliotecari di interesse.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I docenti impegnati nel primo anno di corso e i rappresentanti degli studenti insieme al Coordinatore del corso elaboreranno proposte per iniziative di accoglienza delle matricole e di illustrazione dell'approccio allo studio delle materie del primo anno di corso. Le iniziative proposte verranno realizzate nel corso dei mesi di settembre e di ottobre 2015. L'incontro per l'illustrazione alle matricole dei servizi bibliotecari di interesse avverrà entro giugno 2015 a cura della Commissione per le biblioteche del Dipartimento.

Obiettivo n. 3 Migliorare la qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti.

La scheda attraverso la quale il docente illustra il programma e le finalità dell'insegnamento impartito rappresenta un importante strumento di comunicazione con lo studente. Sembra, quindi, utile investire su una corretta ed esaustiva redazione di essa.

Azioni da intraprendere:

Verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del Corso costituirà un apposito gruppo di lavoro per la verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e per la redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione entro febbraio 2015. Il gruppo di lavoro dovrà concludere le proprie attività entro marzo 2015. Nel mese di aprile 2015 il protocollo di guida alla redazione delle schede sarà illustrato a tutti i docenti del corso.

L'obiettivo si intenderà realizzato se entro la fine dell'anno perlomeno l'80% delle schede risulterà compilata ai sensi del protocollo adottato.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Revisione delle convenzioni per tirocini e stages al fine di individuare quelle più apprezzate dagli studenti e dai docenti.

Azioni intraprese:

Si è proceduto all'esame delle relazioni finali degli studenti e dei tutor aziendali. Sono emersi dati significativi alla luce dei quali la Commissione Tirocini e Stages ha provveduto alla revisione di alcune convenzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività previste sono state realizzate e hanno dato l'avvio ad una modalità operativa di periodica revisione delle convenzioni che deve proseguire nel tempo.

Obiettivo n. 2: Organizzazione di incontri di orientamento al lavoro per gli studenti

Azioni intraprese:

La Commissione Tirocini e Stages (T&S) ha operato con diverse iniziative coerenti con l'obiettivo proposto, quali ad esempio il seminario "E dopo l'università?" svoltosi il 24 ottobre 2013. Per una ricognizione più analitica delle diverse iniziative si rinvia ai verbali della commissione Tirocini e Stages.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività previste sono state realizzate e hanno dato l'avvio ad una modalità operativa che deve proseguire nel tempo.

Obiettivo n. 3: Organizzare occasioni di incontro con il mondo del lavoro sia al fine di individuare nuove occasioni di tirocinio, sia per testare l'efficacia della formazione offerta per l'inserimento professionale dei laureati**Azioni intraprese:**

Costituzione di un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro al quale partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La costituzione e l'inizio delle attività del Tavolo Tecnico Permanente (TTP) sono effettivamente avvenute soltanto negli ultimi mesi del 2014. La prima riunione del TTP si è svolta il 7 novembre 2014 (v. verbale interno)

Obiettivo n. 4: Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella valorizzazione del momento formativo costituito dai tirocini e stages**Azioni intraprese:**

Aggiornamento periodico dei docenti del corso da parte del coordinatore della Commissione Tirocini e Stages sulle attività relative.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività previste sono state realizzate e hanno dato l'avvio ad una modalità operativa che deve proseguire nel tempo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Come ricordato dianzi, il tasso di proseguimenti degli studi dei laureati triennali in Scienze politiche e relazioni internazionali oscilla intorno al 75%. Questo dato è alla base della riformulazione del corso di studio nella direzione di incrementare la formazione di base, tipicamente multidisciplinare e interdisciplinare, per mettere nelle condizioni migliori il laureato che intende proseguire gli studi di specializzarsi in campi diversi a seconda dei propri interessi. Dunque, il restante 25% dei laureati triennali non prosegue.

La Banca dati di Alma Laurea, indagine 2013, consente anche in questo caso il confronto degli indicatori calcolati sui laureati del corso ad un anno dal conseguimento del titolo (128) con quelli calcolati sui laureati della medesima classe di laurea a livello nazionale (4.642), che nel seguito verranno indicati tra parentesi.

Mettendo insieme i laureati triennali che lavorano o cercano lavoro, a prescindere che sia iscritto o no ad un corso di laurea magistrale, il tasso di occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea è al 35,5% (44,4% è il dato nazionale) e il tasso di disoccupazione al 36,1% (28,2%). La minore occupabilità dei laureati perugini rispetto alla media nazionale dipende ovviamente anche dalla domanda di lavoro del contesto territoriale in cui si trovano. Infatti il tempo medio tra il conseguimento della laurea e l'inizio del lavoro è di 4,5 mesi per i laureati di questo corso, contro i 4,4 a livello nazionale. La retribuzione media è di 629 Euro contro 995 a livello nazionale.

Tra gli occupati, quelli che ritengono molto o abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto sono il 41,7% (54,1%). Gli occupati che pur lavorando cercano un lavoro più qualificato sono il 44,4% (31,8%). I dati presentati segnalano una minore occupabilità del laureato di questo corso dell'Ateneo di Perugia, rispetto alla media nazionale, per cui il tema di un accompagnamento al lavoro più efficace rimane un punto da sviluppare con maggiore determinazione, anche attraverso la valorizzazione del momento di tirocinio o stage, ma non solo.

Come già ricordato i laureati che hanno svolto periodi di studio all'estero sono il 14,2% (19,2%), e quelli che hanno usufruito di stage o tirocini sono il 70,1% (35,7%). Il dato evidenzia l'importanza data dal corso a questa attività formativa anche come modalità di avviamento al lavoro. Risulta ancora carente tuttavia la valutazione dell'efficacia del tirocinio a cui si sta provvedendo con apposite azioni correttive.

In generale, si può comunque affermare che il confronto con i rappresentanti delle organizzazioni del lavoro e i riscontri dei tutor aziendali hanno messo in evidenza come la formazione multidisciplinare offerta dal corso di laurea è altamente apprezzata nel mondo del lavoro, in tutte quelle funzioni in cui si richiedono competenze ed abilità ad ampio spettro e capacità di adattamento e flessibilità. Tuttavia, il laureato appare a volte non consapevole delle proprie competenze e abilità e delle dinamiche proprie di un contesto lavorativo. Inoltre, non di rado appare carente quanto al possesso di abilità relazionali adeguate, tra cui la conoscenza

delle lingue straniere.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento dei partecipanti al Tavolo Tecnico Permanente per il rapporto con il mondo del lavoro e consolidare le attività del Tavolo Tecnico.

Nel corso della condivisione con i colleghi del corso delle azioni intraprese alla luce del precedente rapporto di riesame e dalla relazione annuale della Commissione paritetica è emersa l'opportunità di incrementare il numero e la tipologia dei partecipanti al Tavolo Tecnico Permanente e di consolidarne le attività.

Azioni da intraprendere:

Includere fra i membri del Tavolo Tecnico Permanente per i rapporti con il mondo del lavoro responsabili di biblioteche e archivi storici, nonché referenti di società per la selezione del personale. Svolgere riunioni con il Tavolo Tecnico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Selezionare e invitare responsabili di biblioteche e archivi storici e referenti di società per la selezione del personale alle riunioni del Tavolo Tecnico Permanente. Svolgere per lo meno due riunioni del Tavolo Tecnico Permanente nel corso dell'anno 2015. Le azioni previste saranno poste in essere a cura della segreteria del Tavolo Tecnico Permanente e della Commissione Tirocini e Stage.

Obiettivo n. 2: Migliorare il monitoraggio delle attività di tirocinio e stage.

Si è evidenziata la necessità di migliorare le modalità attraverso le quali monitorare l'andamento dei tirocini e degli stage al fine di verificare periodicamente la qualità delle attività svolte e la percezione dell'adeguatezza della formazione dello studente partecipante al tirocinio da parte dell'ente ospitante.

Azioni da intraprendere:

Realizzare un "diario del tirocinante" attraverso il quale questi possa dare conto della propria esperienza durante il suo svolgimento. Predisporre una scheda tipo per la rilevazione dell'opinione dell'ente ospitante (attraverso il tutor aziendale) sull'adeguatezza della formazione dello studente ospitato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il diario del tirocinante e la scheda tipo per la rilevazione dell'opinione dell'ente ospitante saranno predisposte a cura della Commissione Tirocini e Stage. A partire dal mese di febbraio 2015 tutti i tirocini attivati dovranno prevedere la compilazione del Diario da parte del tirocinante e della Scheda tipo da parte dell'ente ospitante.

Obiettivo 3: Realizzare uno Sportello per l'orientamento Tirocini e Stage.

È emersa la necessità di prevedere un servizio di orientamento degli studenti nella scelta del tirocinio o dello stage. Con particolare riferimento a chi interrompe la propria formazione accademica con la laurea di primo livello, l'occasione del tirocinio dovrebbe rappresentare un momento di formazione importante per riuscire a mettere a frutto le conoscenze acquisite in una attività lavorativa.

Azioni da intraprendere:

Rendere funzionante lo sportello di orientamento Tirocini e Stage attraverso la messa a regime di un servizio al quale lo studente possa rivolgersi al fine di individuare l'attività di tirocinio più rispondente alle proprie esigenze e aspettative di impiego delle conoscenze acquisite in una attività lavorativa. Lo sportello dovrà essere in grado di fornire indicazioni che supportino nella scelta e di ausiliare lo studente anche nella selezione di eventuali attività curricolari o extracurricolari attraverso le quali perfezionare la propria formazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. Ciò dovrà avvenire anche attraverso l'ausilio nella ricerca di occasioni di professionalizzazione offerte sia dal servizio Job Placement dell'Ateneo, sia da enti ed organismi esterni all'Ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Lo sportello dovrà essere pienamente funzionante entro il mese di giugno 2015. Ad esso dovrà essere addetta perlomeno una unità di personale tecnico amministrativo e lo sportello dovrà operare anche alla luce delle indicazioni provenienti dalla commissione Tirocini e Stage, con la quale dovrà collaborare in via permanente. Della presenza di questo nuovo servizio dovrà essere data notizia attraverso il sito web del Dipartimento. Con particolare riferimento agli studenti del terzo anno di corso occorrerà prevedere forme di comunicazione diretta per segnalare la possibilità di rivolgersi allo sportello di orientamento, soprattutto laddove si intenda concludere la propria formazione con il corso di laurea di primo livello. Al termine dell'anno 2015 lo sportello dovrà aver fornito consulenza perlomeno al 50% degli studenti che accedono ai tirocini e stage.

Rapporto di Riesame Annuale 2015

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali

Classe : LM 52 – Relazioni internazionali

Sede : Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia, Via Pascoli, 20, 06124, Perugia

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Alessandra Pioggia (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. A. Marconi (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Federico Zanettin (Docente del CdS e Responsabile della Qualità del CdS)

Prof.ssa Anna Baldinetti (Docente del CdS)

Dr.ssa Rita Cecchetti (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche)

Sono stati consultati inoltre (v. Verbale Tavolo Tecnico Permanente del 7 novembre 2014):

- dott. **Giovanni Cruciani**, coordinatore del Centro Studi dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
- dott. **Stefano Pagetti**, dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione e del Sistema Informativo Regionale, Regione Umbria
- dott.ssa **Paola Buonomo**, responsabile Comunicazione Camera di commercio di Perugia
- dott. **Carlo Di Somma**, vicepresidente vicario di Confcooperative Umbria e presidente di Federsolidarietà Umbria
- dott.ssa **Silvia Pappafava**, responsabile di IRECOOP Umbria (Istituto di formazione e studi di Confcooperative Umbria)
- dott.ssa **Franca Sponticcia**, Responsabile Servizio Studi Organizzazione e Programmazione - Ufficio Organizzazione, Provincia di Perugia
- dott. **Roberto Quatraccioni**, direttore Superficie 8, operante nel settore dei Servizi di consulenza aziendale, comunicazione, formazione, progettazione europea
- dott. **Alberto Cari**, responsabile del settore Education e formazione di Confindustria Umbria
- dott.ssa **Elisabetta Boncio**, responsabile Gestione e Controllo UMBRIA INNOVAZIONE
- dott.ssa **Anna Ascani**, direttore Agenzia Umbria Ricerche

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 25 giugno 2014, Riunione con tutti i docenti del corso per discutere dei problemi della didattica e delle azioni da intraprendere per migliorarla (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 26 novembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame per la discussione della relazione Annuale della Commissione paritetica e per la previsione delle azioni correttive da porre in essere (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 3 dicembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame con i docenti del corso per condividere con tutti gli interessati lo stato di avanzamento delle attività poste in essere per il superamento delle criticità rilevate nei rapporti di riesame ciclico e annuale
- 10 dicembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame per l'adozione di una prima bozza di Rapporto (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di dipartimento il 28/01/2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Il Coordinatore del Corso di Laurea, prof. Alessandra Pioggia, procede alla presentazione e alla dettagliata illustrazione del Rapporto di riesame, soffermandosi in particolare sulle azioni programmate per il 2015, sulle responsabilità in tal senso assegnate e sui risultati attesi. Segue un'ampia discussione nel corso della quale il Consiglio mostra di condividere le linee operative indicate e di ritenere utile un monitoraggio continuo dell'andamento delle azioni programmate.

Il Rapporto di riesame è approvato all'unanimità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Alla illustrazione delle azioni correttive intraprese in esecuzione del precedente rapporto di riesame e ai loro esiti, occorre premettere che il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali che ha preso avvio nell'anno accademico 2014-2015 rappresenta l'esito di una consistente riformulazione del percorso posta in essere in considerazione degli orientamenti emersi nell'ambito del Rapporto di riesame ciclico.

Obiettivo n. 1 Migliorare le attività di pubblicizzazione e orientamento in ingresso.

Azioni intraprese:

- a) incontro di presentazione dei Corsi di Laurea magistrali richiesto dalle associazioni studentesche
- b) giornata di informazione e orientamento alle carriere internazionalistiche
- c) allestimento di pagine informative in lingua inglese sul sito Web del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività di informazione e orientamento, che si sono tenute sia nel secondo semestre dell'a.a. 2013-14 che nel primo semestre dell'a.a. 2014-15, rappresentano un'offerta costante e aggiornata di informazione anche sulle possibilità di specializzazione post-laurea e sulle concrete prospettive occupazionali di carattere internazionale, allo scopo di accrescere la motivazione per la scelta del corso e l'impegno volto a portarlo a termine. Queste iniziative, organizzate anche in collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale hanno coinvolto numerosi docenti, esperti di cooperazione internazionale, diplomatici, personale delle ONG e rappresentanti delle principali Organizzazioni Internazionali.

Inoltre, allo scopo di promuovere l'immagine e l'accessibilità in ambito internazionale del Corso di Laurea in Relazioni Internazionali, e più in generale del Dipartimento, la Commissione Internazionalizzazione, la Commissione Erasmus e la Commissione Sito Web si sono coordinate per la creazione un'interfaccia in lingua inglese del sito di Dipartimento, e curarne l'aggiornamento costante.

Obiettivo n. 2 Riorganizzare la didattica, riesaminare la modalità di accesso al Corso di Laurea.

Azioni intraprese:

Dall'a.a. 2014-2015 è stata completamente riformata l'offerta didattica del Corso di Laurea. Inoltre, ai fini di una migliore razionalizzazione e coordinamento degli insegnamenti, nel corso di un incontro che ha coinvolto tutti i docenti del corso di laurea per discutere delle questioni che riguardano la didattica del corso di laurea (9 luglio, v. verbali interni), i docenti hanno discusso delle modalità di implementazione di alcune iniziative, già parzialmente implementate: gli studenti iscritti al primo anno del CdL hanno partecipato a un primo incontro informativo semestrale sulle modalità di ricerca e di realizzazione della tesi di laurea specialistica (uso degli archivi, delle banche dati, struttura e organizzazione di una relazione su un tema complesso, riferimenti bibliografici, ecc...). (30 settembre 2014). I docenti, inoltre, si sono individualmente coordinati per migliorare la dimensione interdisciplinare del percorso di studio attivando seminari congiunti per insegnamenti interconnessi, in parte già tenutisi nel primo semestre dell'a.a. 2014-2015 (v. sito Web del Dipartimento).

Relativamente alla necessità di una verifica più approfondita delle conoscenze preliminari per l'iscrizione alla laurea magistrale, l'azione correttiva proposta consisteva nella revisione delle modalità e dei contenuti delle procedure di ammissione al corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni di coordinamento degli insegnamenti e di informazione su modalità di ricerca e realizzazione tesi di laurea sono state iniziate e sono oggetto di costante discussione, aggiornamento e revisione. La revisione delle modalità e dei contenuti delle procedure di ammissione al corso non è, a oggi, ancora stata effettuata. Tuttavia, sono state poste in essere azioni correttive conseguenti alla valutazione delle prove di ammissione (vedi quadro 2-b).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali è stato interamente riformulato ed attivato nell'anno accademico 2014-2015 per affrontare su basi più convincenti le criticità evidenziate nei rapporti di riesame annuale e ciclico precedenti. I dati dell'anno accademico 2013/2014, riferiti al corso di studio prima della riformulazione, evidenziano una diminuzione degli immatricolati al primo anno nel triennio considerato: dai 52 del 2011/12, ai 24 del 2013/14, con una flessione pari al 54%. La quasi totalità degli iscritti, di cui circa il 20% proveniente da altri atenei, dispone di un titolo di laurea triennale. Il voto medio di laurea è compreso tra 91 e 105 per la metà degli iscritti, mentre circa il 20% ha conseguito una votazione più alta.

Per quanto riguarda il percorso di studi, a fronte della diminuzione del numero totale di iscritti è aumentata la percentuale degli studenti fuori corso, che pur rimanendo sostanzialmente stabile in termini assoluti, corrisponde ora al 50% degli iscritti. Inoltre, è diventato percentualmente più rilevante il flusso in uscita, dovuto quasi esclusivamente a mancato rinnovo e, a fronte di 9 abbandoni nell'a.a. 2013-14 (erano 14 nell'a.a. 2011-2012), non si registrano trasferimenti in entrata. In termini di esiti didattici, si può rilevare un profitto decisamente positivo, con una valutazione media nel triennio di poco inferiore a 28/30 e una deviazione standard poco elevata, in linea con gli altri Corsi di Laurea magistrali del Dipartimento. Il tasso di superamento degli esami degli iscritti al primo anno rimane elevato (circa il 90%), mentre aumentano ulteriormente la media dei CFU maturati (30,92) e dei voti

ottenuti (28,65). Questo può essere interpretato come un consolidamento di un gruppo motivato, determinato e preparato di studenti.

Circa l'andamento delle carriere degli studenti, i tempi di percorso nel triennio considerato appaiono eccessivi, con solo poco più del 60% di laureati nella durata legale, mentre una lieve flessione nel numero di laureati è da porre in relazione al calo delle iscrizioni nel periodo precedente.

Come evidenziato nella relazione della commissione paritetica per la didattica, dato il carattere decisamente innovativo dell'offerta didattica che dall'a.a. 2014-2015 è stata completamente riformata, l'analisi della situazione del CdL magistrale in Relazioni internazionali non può essere che interlocutoria, in particolare per quanto riguarda una valutazione di risultati di apprendimento, e completamente del percorso di studi nel tempo stabilito. Per quanto riguarda la distribuzione del carico didattico si è evidenziato come il basso numero di CFU programmati per il primo semestre del primo anno di corso, motivato dalla volontà di non penalizzare coloro che, come consentito dal regolamento di Ateneo, si iscrivono al CdL solo all'inizio del secondo semestre, possa portare a uno slittamento dei tempi di completamento anche per gli iscritti che frequentanti nel primo semestre. Inoltre, allo scopo di porre rimedio al decremento di numerosità degli studenti in ingresso, che rappresenta la principale criticità dell'offerta formativa evidenziata negli ultimi anni, sono già state poste in essere le azioni correttive descritte nel quadro 1-a. Particolare attenzione si è posta all'esito delle prove di ammissione 2014, che hanno evidenziato parziali lacune nella preparazione iniziale dei candidati, in particolare nell'ambito economico. Come iniziale azione rimediatale, è stato organizzato un ciclo di seminari su "Lessico di base dell'Economia politica e della Politica economica" tenuti da docenti che insegnano discipline economiche all'interno del Corso di Laurea (27 e 31 ottobre 2014, v. sito Web del Dipartimento) e destinato agli iscritti alla laurea magistrale in oggetto e di quella in Scienze della Politica e dell'Amministrazione.

Gli effetti della riforma del corso saranno valutabili a partire dal riesame del 2016. Il progressivo calo del numero degli iscritti potrebbe essere conseguenza del trend negativo a livello nazionale per questa classe di laurea, dovuto anche alla crisi economica, e a pesanti fattori locali. Con riferimento all'attrattività del Corso di Laurea si deve inoltre rilevare, nel confronto con gli anni precedenti, che la disattivazione nell'a.a. 2011/2012 di due curricula presso la sede distaccata di Terni, che attraeva studenti dalle confinanti province laziali, ha comportato una perdita di iscritti provenienti da quelle aree geografiche. E' da notare, infine, la presenza di un corso di studio concorrente, attivato presso l'Università per Stranieri di Perugia.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare la conoscibilità dell'offerta formativa attraverso l'orientamento in ingresso

In considerazione del calo costante del numero degli iscritti si ritiene utile continuare ad investire sull'orientamento in ingresso attraverso forme di comunicazione più efficaci e mirate.

Azioni da intraprendere:

Migliorare la divulgazione di materiale informativo. Diffondere attraverso canali di comunicazione via web e tradizionali le notizie delle iniziative organizzate nei "Mercoledì di Scienze Politiche". Prevedere inviti mirati per la partecipazione ad esse. Prevedere la possibilità, per coloro che sono interessati, di incontrare, previa prenotazione, i docenti della Commissione orientamento.

Garantire la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all' open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica.

Realizzare una presentazione dei corsi on-line al fine di una migliore conoscibilità dell'offerta formativa fuori regione.

Organizzare lezioni dei corsi di laurea Magistrali aperte alla partecipazione degli studenti delle triennali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il programma dei seminari dei "Mercoledì di scienze politiche" dovrà essere predisposto a cura della Commissione seminari e la sua diffusione (anche presso gli atenei delle regioni limitrofe) dovrà avvenire a cura della Commissione orientamento, con il supporto della Segreteria di direzione del Dipartimento.

La Commissione orientamento garantirà la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all' open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica.

La Commissione orientamento organizzerà lezioni dei corsi di laurea magistrali aperte alla presenza di studenti dei corsi di laurea triennali nella prima metà del secondo semestre

L'obiettivo si considererà positivamente conseguito laddove le iscrizioni per l'anno accademico 2015-2016 siano uguali o maggiori di quelle del corrente anno accademico.

Obiettivo n. 2 Ottimizzare la distribuzione del carico didattico e i tempi di completamento del percorso formativo, revisionare il sistema di valutazione.

Una buona performance dello studente durante il primo anno di corso appare strategica nel garantire un buon percorso di studi, parlarlo a termine nel tempo stabilito e diminuire il tasso di abbandono da parte degli iscritti. A questo fine risulta fondamentale una buona organizzazione della didattica nel primo anno di corso con un'equa distribuzione dei carichi di studio nei due semestri.

Azioni da intraprendere:

Coinvolgere i docenti interessati, i rappresentanti degli studenti e l'intero dipartimento nella riorganizzazione della didattica del primo anno. Individuare una soluzione che consenta agli studenti che cominciano a frequentare a settembre di usufruire in pieno dell'offerta didattica e individuare soluzioni che permettano agli studenti che iniziano a frequentare i corsi soltanto a febbraio

(vista la possibilità di iscriversi fino all'inizio di marzo) di godere del massimo possibile di offerta didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Consiglio di dipartimento adotterà delle linee guida sulla distribuzione della didattica nel primo anno di corso e i docenti, insieme al Coordinatore del corso e al Responsabile della qualità, elaboreranno una proposta di riorganizzazione e una o più azioni per favorire una migliore suddivisione del carico didattico da parte degli studenti del primo anno. Entro giugno 2015 inoltre verrà organizzato almeno un incontro tra i docenti del corso per discutere e coordinare le modalità e i parametri di valutazione utilizzati all'interno dei diversi insegnamenti (tesine, presentazioni orali, attività seminariali, frequenza).

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Elaborazione di linee guida per il coordinamento degli insegnamenti

La commissione paritetica per la didattica aveva proposto di elaborare delle linee guida volte al miglioramento e al coordinamento degli insegnamenti, anche sulla base di un dibattito basato sulle valutazioni degli studenti.

Azioni intraprese:

Queste azioni specifiche non sono state ancora rese operative. Tuttavia si è proceduto nella direzione di un miglioramento del coordinamento degli insegnamenti con le azioni descritte nel Quadro 1 - a.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Dato l'esito apparentemente positivo del percorso di consultazioni personali di coordinamento effettuate dai docenti, che hanno portato all'attuazione di diverse iniziative seminariali interdisciplinari, e nel generale quadro di iniziative consimili, come ad esempio i "Mercoledì di Scienze Politiche", si ritiene allo stato attuale non prioritaria la formalizzazione di linee guida. Tuttavia, si prevede di monitorare l'eventuale sussistenza della criticità, sottoponendo la questione alla commissione paritetica per la didattica per le modalità di verifica.

Obiettivo n. 2: Padronanza della lingua inglese.

Azioni intraprese:

Programmazione di parti dell'attività formativa nell'ambito di alcuni insegnamenti in lingua straniera, in coordinamento con l'insegnamento di lingua inglese, al fine di valorizzare le lingue come naturale strumento di raccordo fra i vari insegnamenti. Facendo seguito alle proposte formulate nella riunione del coordinamento degli insegnamenti del CdL Magistrale in Relazioni Internazionali (v. verbale del 25 giugno), nell'ambito del corso di lingua inglese sono stati organizzati dei dibattiti tra studenti su temi concordati con colleghi di altre discipline, a cui gli studenti si sono rivolti per l'individuazione e la raccolta di materiali di studio e documentazione. Materiali di studio in lingua inglese sono stati inoltre proposti e utilizzati in diversi insegnamenti. Infine sono stati organizzati alcuni seminari e incontri al hanno visto la partecipazione di ospiti esterni e si sono svolti in lingua inglese (19 febbraio 2014, 18 novembre 2014, 19 novembre 2014, v. sito Web del Dipartimento).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni programmate sono state già in parte realizzate nel primo semestre dell'a.a. 2014-2015 e proseguiranno nel secondo semestre e negli anni a seguire con ulteriori iniziative consimili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Come sottolineato nella relazione annuale 2014 della Commissione paritetica, il carattere profondamente innovativo del CdL Magistrale in Relazioni internazionali rende l'esercizio di valutazione dei corsi necessariamente preliminare ed interlocutorio. Le indicazioni che possono ricavarsi dalle valutazioni di anni (e corsi) precedenti hanno dunque un valore necessariamente limitato in quanto le schede di valutazione sono rilevanti solo con riferimento ad una parte ridotta degli insegnamenti, dal momento che numerosi insegnamenti sono di prima attivazione dopo il riordino operato con avvio a partire dall'a.a. 2014-2015. Inoltre, l'ultima valutazione degli studenti disponibile è quella del 2013/2014, che nel nostro Ateneo è stata svolta sia in modalità cartacea che telematica e per la prima volta utilizzando le domande suggerite da ANVUR. In questa sede si esamineranno i risultati provenienti dalla rilevazione cartacea numericamente più consistente. Dato il numero contenuto di studenti frequentanti, le valutazioni non sono inoltre disponibili per tutti gli insegnamenti.

Tuttavia, la puntualità ed efficacia nell'organizzazione ed erogazione degli insegnamenti emerge quale punto di forza del Corso di Laurea. I questionari degli studenti segnalano in tal senso un'altissima soddisfazione complessiva per gli insegnamenti impartiti, le migliori, su tutti i quesiti, dei corsi del Dipartimento, che sono complessivamente sopra la media di ateneo. L'andamento costantemente sopra la media si attesta su livelli di eccellenza in particolare per quanto riguarda l'organizzazione didattica e il rapporto con i docenti.

Comparativamente, le valutazioni degli studenti indicano quali punto di debolezza relativa il livello di conoscenze preliminari possedute in relazione alla comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame. Scendendo nel dettaglio degli insegnamenti si nota che le discipline con un voto inferiore a 7 sono quelle dello Sviluppo economico e organizzazioni internazionali per quanto riguarda la percentuale di giudizi positivi e quella degli Studi strategici per quanto riguarda il voto medio. Ad avviso della commissione paritetica, potrebbe essere possibile intervenire attraverso una specifica attenzione da parte dei docenti a "calibrare" il proprio corso, personalizzandolo per quanto possibile alla luce delle competenze pregresse degli studenti: l'operazione, per quanto difficile, appare resa maggiormente percorribile dalla ridotta numerosità dell'aula, con soluzioni differenziate anche tra i diversi curricula. In una riunione tra i docenti del Corso di Laurea e alcuni studenti viene suggerita anche l'opportunità di intervenire nei curricula triennali del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, da cui proviene buona parte degli iscritti.

Relativamente al coordinamento tra gli insegnamenti presenta sicure prospettive positive, specie con riferimento a quelle aree che più strettamente attengono ai temi delle relazioni internazionali, la messa a regime delle "aree interdisciplinari", che costituisce una delle sfide più interessanti per il 2015 e che sarà oggetto di specifico monitoraggio da parte della commissione paritetica per la didattica. La coerenza tra i singoli insegnamenti ed il loro programma così come previsto e pubblicato nel sito del dipartimento (si segnala, al riguardo, la completezza informativa del sito relativamente a tutti gli insegnamenti del corso) appare presente. Tuttavia è stata segnalata la necessità di procedere a una maggiore uniformazione e definizione dei programmi e della disponibilità a individuare aree di interesse per tesi, a livello di Dipartimento.

Per quanto riguarda le condizioni di svolgimento delle attività di studio, anch'esse riguardanti l'intero Dipartimento piuttosto che il singolo Corso di Laurea, emerge che se pur nel complesso adeguati, taluni servizi e infrastrutture possono essere oggetto di intervento migliorativo: vanno segnalate in particolare le questioni inerenti alla insufficiente qualità della copertura della rete wi-fi e all'esigenza di adeguare la strumentazione tecnologica delle aule, in particolare per quanto riguarda l'amplificazione e la proiezione da PC. Altre questioni attengono alla dotazione delle aule studio, ed all'esigenza di rafforzare la funzionalità organizzativa dello sportello didattico.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati della opinione degli studenti, ci si attiene a quanto previsto dall'Ateneo in merito alla consultabilità dell'apposito sito (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg/>). Tali dati sono comunque esaminati in sede di redazione del Rapporto di riesame e discussi dal Consiglio di Dipartimento. E' inoltre possibile per gli interessati effettuare segnalazioni di ogni tipo sull'apposita pagina alla voce qualità del sito dipartimentale.

Non si segnalano criticità importanti in merito alle modalità di esame.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Agevolare la scelta da parte dello studente dell'argomento e del docente relatore della tesi finale

Azioni da intraprendere:

Prevedere la pubblicazione in una apposita sezione del sito web del Dipartimento degli argomenti per i quali i docenti del corso di laurea si rendono disponibili a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti laureandi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ciascun docente dovrà indicare perlomeno tre argomenti per i quali si rende disponibile a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti.

Nel sito web del dipartimento dovrà essere realizzata, a cura del personale che si occupa delle risorse informatiche del dipartimento, una apposita sezione dedicata all'assegnazione delle tesi di laurea.

Il Coordinatore del corso di laurea, con il sostegno operativo della Segreteria didattica, curerà l'effettiva realizzazione di tale azione, che sarà considerata attuata se a dicembre 2015 perlomeno l'80% dei docenti del corso risulterà aver inserito un numero minimo di tre argomenti per i quali si rende disponibile a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti.

Obiettivo n. 2: Innalzare il livello di conoscenze preliminari possedute

Azioni da intraprendere:

- Azioni correttive sulla preparazione pregressa degli iscritti al corso di Laurea.
- Azioni correttive sulla programmazione del corso per intervenire sulla disomogeneità delle conoscenze tra gli studenti in aula.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Consultazione con i docenti degli insegnamenti maggiormente interessati per elaborare un piano di azioni correttive, verificando l'opportunità di intervenire sia sulla modulazione della didattica all'interno del corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, da cui proviene la maggior parte degli iscritti, sia sulla modulazione ed eventuale personalizzazione degli insegnamenti impartiti nel corso di Laurea Magistrale. Le iniziative proposte verranno formulate e discusse in un incontro convocato dal Coordinatore di corso entro giugno 2015.

Obiettivo n. 3 Migliorare la qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti.

La scheda attraverso la quale il docente illustra il programma e le finalità dell'insegnamento impartito rappresenta un importante

strumento di comunicazione con lo studente. Sembra, quindi, utile investire su una corretta ed esaustiva redazione di essa.

Azioni da intraprendere:

Verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del Corso costituirà un apposito gruppo di lavoro per la verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e per la redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione entro febbraio 2015. Il gruppo di lavoro dovrà concludere le proprie attività entro marzo 2015. Nel mese di aprile 2015 il protocollo di guida alla redazione delle schede sarà illustrato a tutti i docenti del corso.

L'obiettivo si intenderà realizzato se entro la fine dell'anno perlomeno l'80% delle schede risulterà compilata ai sensi del protocollo adottato.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Verifica efficacia convenzioni e monitoraggio esperienza dello studente

Azioni intraprese:

sono state esaminate le relazioni finali degli studenti e dei tutor aziendali al fine di individuare quelle più apprezzate dagli studenti e dai docenti. Alla luce dei significativi dati emersi la Commissione Tirocini e Stages ha provveduto alla revisione di alcune convenzioni. Inoltre, per migliorare ulteriormente il monitoraggio dell'esperienza dello studente è previsto l'utilizzo di un diario del tirocinante in cui quest'ultimo possa dare conto analiticamente dell'esperienza formativa realizzata. La Commissione Tirocini e Stages ha inoltre organizzato una serie di incontri di orientamento al lavoro per gli studenti, quali ad esempio il seminario "E dopo l'università?" (24 ottobre 2013). Per una ricognizione più analitica delle diverse iniziative si rinvia ai verbali della commissione Tirocini e Stages.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività previste sono state realizzate e hanno dato l'avvio ad una modalità operativa di periodica revisione delle convenzioni che deve proseguire nel tempo.

Obiettivo n. 2: Individuazione di nuove occasioni di tirocinio, valutazione dell'efficacia della formazione offerta per l'inserimento professionale dei laureati

Azioni intraprese:

costituzione di un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro al quale partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Sempre in quest'ottica si è tenuta la giornata di informazione e orientamento dedicata alle carriere internazionalistiche. Alla iniziativa, denominata "Globe" e organizzata in collaborazione con l'ISPI, hanno partecipato e fornito la loro testimonianza docenti, esperti di cooperazione internazionale, diplomatici, personale delle ONG e rappresentanti delle principali Organizzazioni Internazionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività previste sono state realizzate e hanno dato l'avvio ad una modalità operativa che deve proseguire nel tempo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

A tre anni dalla laurea il 70% circa dei laureati è risultato occupato. Una percentuale molto simile ha avuto o ha ancora in corso una o più esperienze formative post laurea, principalmente stages aziendali. Gli occupati sono percentualmente più uomini (76%) che donne (66%). Il tasso occupazione complessivamente è in linea con i dati Istat, solo lievemente inferiore (Istat 73%). Il 60% dei laureati ha iniziato l'esperienza lavorativa solo dopo il conseguimento della laurea, mentre quasi uno su quattro prosegue il lavoro iniziato prima o durante gli studi. Mediamente hanno tutti trovato il lavoro entro un anno (9,3 mesi) dalla laurea. Meno della metà degli occupati (46,7%) però ha un'attività stabile, mentre la maggioranza è impiegata in base a una varietà di contratti a tempo determinato. Circa un decimo lavora con contratti part-time, altrettanto hanno un lavoro autonomo. Per quanto riguarda il settore occupazionale, l'80% lavora nel privato, poco meno del 17% nel pubblico, i rimanenti nel settore non profit. Il principale ramo di attività economica è quello dei servizi, mentre il guadagno medio si attesta su circa 1300 euro per gli uomini e 1000 euro per le donne. Meno di un terzo (28,6%) degli occupati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea: più della metà delle attività lavorative non richiede la laurea, e le competenze acquisite sono giudicate poco o addirittura per nulla utili da quasi 9 occupati su 10 (86,7%). Gli occupati sono in media discretamente soddisfatti dal lavoro svolto e solo meno di uno su 3 (29,3%) mediamente ritiene poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto. Circa la metà degli occupati (51,7%) continua a cercare lavoro. Il reddito e la sua distribuzione per genere, e soprattutto la percezione dell'utilità delle competenze acquisite durante gli studi risultano dunque non soddisfacenti.

DS
SP

Per quanto riguarda tirocini e stage, questi rappresentano un momento importante della formazione. In Dipartimento è attiva una apposita commissione che si occupa della loro organizzazione e qualità. Per migliorare i servizi per gli studenti sono stati previsti interventi e azioni correttive illustrate nel successivo quadro 3a. La percezione dell'adeguatezza della formazione impartita agli studenti da parte degli enti ospitanti è stata fino ad ora apprezzata attraverso l'analisi delle relazioni dei tutor aziendali, dalle quali emerge un quadro di notevole soddisfazione degli enti ospitanti per la qualità e per l'impegno degli studenti. Emergono valutazioni positive anche sulla capacità di adattamento e di lavoro in gruppo e sulla flessibilità dei tirocinanti. In alcuni casi sono segnalate capacità propositive e organizzative. In linea generale si possono considerare raggiunti alcuni risultati della formazione, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze multidisciplinari che conferiscono una particolare capacità di fronteggiare con adattabilità ed elasticità le situazioni complesse.

L'apprezzamento da parte degli enti ospitanti i tirocinanti del corso di laurea induce a riflettere sulle ragioni della mancata percezione da parte degli studenti dell'utilità della formazione per l'esercizio di una attività lavorativa. In questa prospettiva possono prendersi in considerazione anche le osservazioni emerse nel corso della riunione del tavolo tecnico permanente per il rapporto con il mondo del lavoro (7 novembre 2014) a proposito dell'esigenza di fornire agli studenti attività formative che consentano anche lo sviluppo di abilità relazionali, oltre che di maggiori competenze linguistiche.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incrementare dei partecipanti al Tavolo Tecnico Permanente per il rapporto con il mondo del lavoro e consolidare le attività del Tavolo Tecnico.

Nel corso della condivisione con i colleghi del corso delle azioni intraprese alla luce del precedente rapporto di riesame e dalla relazione annuale della Commissione paritetica è emersa l'opportunità di incrementare il numero e la tipologia dei partecipanti al Tavolo Tecnico Permanente e di consolidarne le attività.

Azioni da intraprendere:

Includere fra i membri del Tavolo Tecnico Permanente per i rapporti con il mondo del lavoro responsabili di biblioteche e archivi storici, nonché referenti di società per la selezione del personale. Svolgere riunioni con il Tavolo Tecnico

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Selezionare e invitare responsabili di biblioteche e archivi storici e referenti di società per la selezione del personale alle riunioni del Tavolo Tecnico Permanente. Svolgere per lo meno due riunioni del Tavolo Tecnico Permanente nel corso dell'anno 2015. Le azioni previste saranno poste in essere a cura della segreteria del Tavolo Tecnico Permanente e della Commissione Tirocini e Stages.

Obiettivo n. 2: Migliorare il monitoraggio delle attività di tirocinio e stages.

Si è evidenziata la necessità di migliorare le modalità attraverso le quali monitorare l'andamento dei tirocini e degli stages al fine di verificare periodicamente la qualità delle attività svolte e la percezione dell'adeguatezza della formazione dello studente partecipante al tirocinio da parte dell'ente ospitante.

Azioni da intraprendere:

Realizzare un diario del tirocinante attraverso il quale questi possa dare conto della propria esperienza durante il suo svolgimento. Predisporre una scheda tipo per la rilevazione dell'opinione dell'ente ospitante (attraverso il tutor aziendale) sull'adeguatezza della formazione dello studente ospitato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il diario del tirocinante e la scheda tipo per la rilevazione dell'opinione dell'ente ospitante saranno predisposte a cura della Commissione Tirocini e Stages.

A partire dal mese di febbraio 2015 tutti i tirocini attivati dovranno prevedere la compilazione del Diario da parte del tirocinante e della Scheda tipo da parte dell'ente ospitante.

Obiettivo 3: Realizzare uno Sportello per l'orientamento Tirocini e Stages.

È emersa la necessità di prevedere un servizio di orientamento degli studenti nella scelta del tirocinio o dello stages. L'occasione del tirocinio dovrebbe rappresentare un momento di formazione importante per riuscire a mettere a frutto le conoscenze acquisite in una attività lavorativa.

Azioni da intraprendere:

Rendere funzionante lo sportello di orientamento Tirocini e Stages attraverso la messa a regime di un servizio al quale lo studente possa rivolgersi al fine di individuare l'attività di tirocinio più rispondente alle proprie esigenze e aspettative di impiego delle conoscenze acquisite in una attività lavorativa.

Lo sportello dovrà essere in grado di fornire indicazioni che supportino nella scelta e di ausiliare lo studente anche nella selezione di eventuali attività curriculari o extracurriculari attraverso le quali perfezionare la propria formazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. Ciò dovrà avvenire anche attraverso l'ausilio nella ricerca di occasioni di professionalizzazione offerte sia dal servizio Job Placement dell'Ateneo, sia da enti ed organismi esterni all'Ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Lo sportello dovrà essere pienamente funzionante entro il mese di giugno 2015. Ad esso dovrà essere addetta perlomeno una unità di personale tecnico amministrativo e lo sportello dovrà operare anche alla luce delle indicazioni provenienti dalla commissione Tirocini e Stages, con la quale dovrà collaborare in via permanente. Della presenza di questo nuovo servizio dovrà essere data notizia attraverso il sito web del Dipartimento. Con particolare riferimento agli studenti dell'ultimo anno di corso occorrerà prevedere forme di comunicazione diretta per segnalare la possibilità di rivolgersi allo sportello di orientamento. Al termine dell'anno 2015 lo sportello dovrà aver fornito consulenza perlomeno al 50% degli studenti che accedono ai tirocini e stages.

ds.

SP

Rapporto di Riesame Annuale 2014

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Classe : LM 62 – Scienze della Politica; LM 63 – Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Sede : Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia, Via Pascoli, 23, 06124, Perugia

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Alessandra Pioggia (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra L. Bianchi (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Fausto Proietti (Docente del CdS e Responsabile della Qualità del CdS)

Prof. Luca Pieroni (Docente del CdS)

Dr.ssa Rita Cecchetti (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche)

Sono stati consultati inoltre (v. Verbale Tavolo Tecnico Permanente del 7 novembre 2014):

- dott. **Giovanni Cruciani**, coordinatore del Centro Studi dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
- dott. **Stefano Paggetti**, dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione e del Sistema Informativo Regionale, Regione Umbria
- dott.ssa **Paola Buonomo**, responsabile Comunicazione Camera di commercio di Perugia
- dott. **Carlo Di Somma**, vicepresidente vicario di Confcooperative Umbria e presidente di Federsolidarietà Umbria
- dott.ssa **Silvia Pappafava**, responsabile di IRECOOP Umbria (Istituto di formazione e studi di Confcooperative Umbria)
- dott.ssa **Franca Sponticcia**, Responsabile Servizio Studi Organizzazione e Programmazione - Ufficio Organizzazione, Provincia di Perugia
- dott. **Roberto Quatraccioni**, direttore Superficie 8, operante nel settore dei Servizi di consulenza aziendale, comunicazione, formazione, progettazione europea
- dott. **Alberto Cari**, responsabile del settore Education e formazione di Confindustria Umbria
- dott.ssa **Elisabetta Boncio**, responsabile Gestione e Controllo UMBRIA INNOVAZIONE
- dott.ssa **Anna Ascani**, direttore Agenzia Umbria Ricerche

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 9 luglio 2014, Riunione con tutti i docenti del corso per discutere dei problemi della didattica e delle azioni da intraprendere per migliorarla (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 26 novembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame per la discussione della relazione Annuale della Commissione paritetica e per la previsione delle azioni correttive da porre in essere (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)
- 3 dicembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame con i docenti del corso per condividere con tutti gli interessati lo stato di avanzamento delle attività poste in essere per il superamento delle criticità rilevate nei rapporti di riesame ciclico e annuale
- 10 dicembre 2014, Riunione del Gruppo di Riesame per l'adozione di una prima bozza di Rapporto (verbale interno depositato in segreteria di Direzione del Dipartimento)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di dipartimento il 28/01/2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Il Coordinatore del Corso di Laurea, prof. Alessandra Pioggia, procede alla presentazione e alla dettagliata illustrazione del Rapporto di riesame, soffermandosi in particolare sulle azioni programmate per il 2015, sulle responsabilità in tal senso assegnate e sui risultati attesi. Segue un'ampia discussione nel corso della quale il Consiglio mostra di condividere le linee operative indicate e di ritenere utile un monitoraggio continuo dell'andamento delle azioni programmate..

Il Rapporto di riesame è approvato all'unanimità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Alla illustrazione delle azioni correttive intraprese in esecuzione del precedente rapporto di riesame e ai loro esiti, occorre premettere che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione, che ha preso avvio nell'anno accademico 2014-2015, rappresenta l'esito di una consistente riformulazione del percorso posta in essere in considerazione degli orientamenti emersi nell'ambito del Rapporto di riesame ciclico.

Obiettivo n. 1 Migliorare l'attrattività del cdl nei confronti dei laureati del corso triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali

Azioni intraprese:

Realizzazione di occasioni di orientamento specificamente destinate agli studenti dell'ultimo anno dei corsi di laurea triennali attivati dalla Facoltà.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva proposta è stata realizzata nella forma di un incontro, tenutosi il 21 maggio 2014, e richiesto anche dalle associazioni studentesche, nel corso del quale sono state presentate in maniera approfondita le caratteristiche del cdl agli studenti della triennale. A questa iniziativa si aggiungono poi tutte quelle realizzate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento di Scienze Politiche.

Obiettivo n. 2 Verifica più approfondita delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti che intendono iscriversi al cdl magistrale

Azioni intraprese:

L'azione proposta consisteva nella revisione delle modalità e dei contenuti delle procedure di ammissione al corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva proposta, a oggi, non è ancora stata realizzata in forma compiuta; tuttavia, in vista della sua realizzazione, si è posta particolare attenzione all'esito delle prove di ammissione 2014, che hanno evidenziato parziali lacune nella preparazione iniziale dei candidati, in particolare nell'ambito economico. In conseguenza di ciò, è stato organizzato un ciclo di seminari su "Lessico di base dell'Economia politica e della Politica economica" (27 e 31 ottobre 2014), destinato agli iscritti alla laurea magistrale in oggetto e di quella in Relazioni internazionali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione è stato interamente riformulato ed attivato nell'anno accademico 2014-2015 per affrontare su basi più convincenti le criticità evidenziate nei rapporti di riesame annuale e ciclico precedenti. I dati dell'anno accademico 2013/2014, riferiti al corso di studio prima della riformulazione, evidenziano, a fronte della tenuta delle iscrizioni nell'anno accademico precedente (43 iscritti nel 2012/2013, dato identico a quello del 2011/2012), una sensibile diminuzione degli iscritti al primo anno: si è passati infatti a 26 iscritti, con una flessione pari al 39,5%. La quasi totalità degli iscritti, di cui poco più del 10% proveniente da altri atenei, dispone di un titolo di laurea triennale. Il voto medio di laurea è compreso tra 91 e 105 per oltre la metà degli iscritti, mentre circa il 35% si colloca nel percentile superiore.

Per quanto riguarda il percorso di studi, a fronte della diminuzione del numero totale di iscritti, gli studenti fuori corso, pur essendo diminuiti in termini assoluti (26 nel 2013/2014; 28 nel 2012/2013), sono aumentati in percentuale, che ora è del 28,5% (era del 26,1% nel 2013/2013); va considerato che ad essi si aggiungono i 7 studenti ancora iscritti al vecchio cdl specialistica in Scienze Politiche. Inoltre, è diventato più rilevante, sia in termini assoluti sia in termini percentuali, il flusso in uscita, dovuto quasi esclusivamente a mancato rinnovo e, a fronte di 10 abbandoni nell'a.a. 2013/2014 (erano 6 nell'a.a. 2012/2013), non si registrano trasferimenti in entrata. In termini di esiti didattici, si può rilevare un profitto decisamente positivo, con una valutazione media di poco superiore a 28/30, cui corrisponde una deviazione standard ancora piuttosto bassa (2,42 nel 2013; era di 2,3 nel 2012), anche se in linea con gli altri Corsi di Laurea magistrali del Dipartimento. Circa il 90% degli iscritti al primo anno supera almeno un esame, ma la media dei CFU acquisiti, pur in aumento rispetto al 2012/2013 (29,6), resta poco soddisfacente per il 2013/2014, attestandosi a 31,31 (a fronte dei 60 previsti dal piano di studio), con un voto medio, peraltro, particolarmente elevato (28,74, il più alto tra i cdl magistrali attivati dal Dipartimento). Circa l'andamento delle carriere degli studenti, i tempi di percorso appaiono eccessivi, con meno del 60% di laureati nella durata legale, con una lieve flessione nel numero assoluto di laureati, fisiologica quest'ultima, dato il calo delle iscrizioni.

Come evidenziato nella relazione della commissione paritetica per la didattica, dato il carattere decisamente innovativo dell'offerta didattica che dall'a.a. 2014-2015 è stata completamente riformata, l'analisi della situazione del CdL magistrale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione non può essere che interlocutoria, in particolare per quanto riguarda una valutazione di risultati di apprendimento, e il completamento del percorso di studi nel tempo stabilito. Per quanto riguarda la distribuzione del

carico didattico si è evidenziato come il basso numero di CFU programmati per il primo semestre del primo anno di corso, motivato dalla volontà di non penalizzare coloro che, come consentito dal regolamento di Ateneo, si iscrivono al CdL solo all'inizio del secondo semestre, possa portare a uno slittamento dei tempi di completamento anche per gli iscritti che frequentano già nel primo semestre.

Gli effetti della riforma del corso saranno valutabili a partire dal riesame del 2015. Il repentino calo del numero degli iscritti potrebbe essere conseguenza del trend negativo a livello nazionale per questa classe di laurea, dovuto anche alla crisi economica, e a pesanti fattori locali.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare la conoscibilità dell'offerta formativa attraverso l'orientamento in ingresso

In considerazione del calo costante del numero degli iscritti si ritiene utile continuare ad investire sull'orientamento in ingresso attraverso forme di comunicazione più efficaci e mirate.

Azioni da intraprendere:

Migliorare la divulgazione di materiale informativo. Diffondere attraverso canali di comunicazione via web e tradizionali le notizie delle iniziative organizzate nei "Mercoledì di Scienze Politiche". Prevedere inviti mirati per la partecipazione ad esse.

Prevedere la possibilità, per coloro che sono interessati, di incontrare, previa prenotazione, i docenti della Commissione orientamento.

Garantire la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all'open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica.

Realizzare una presentazione dei corsi on-line al fine di una migliore conoscibilità dell'offerta formativa fuori regione.

Organizzare lezioni dei corsi di laurea Magistrali aperte alla partecipazione degli studenti delle triennali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il programma dei seminari dei "Mercoledì di scienze politiche" dovrà essere predisposto a cura della Commissione seminari e la sua diffusione (anche presso gli atenei delle regioni limitrofe) dovrà avvenire a cura della Commissione orientamento, con il supporto della Segreteria di direzione del Dipartimento.

La Commissione orientamento garantirà la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all'open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica.

La Commissione orientamento organizzerà lezioni dei corsi di laurea magistrali aperte alla presenza di studenti dei corsi di laurea triennali nella prima metà del secondo semestre

L'obiettivo si considererà positivamente conseguito laddove le iscrizioni per l'anno accademico 2015-2016 siano uguali o maggiori di quelle del corrente anno accademico.

Obiettivo n. 2 Ottimizzare la distribuzione del carico didattico e i tempi di completamento del percorso formativo, revisionare il sistema di valutazione.

Una buona performance dello studente durante il primo anno di corso appare strategica nel garantire un buon percorso di studi, portarlo a termine nel tempo stabilito e diminuire il tasso di abbandono da parte degli iscritti. Inoltre si ritiene utile procedere a una verifica delle modalità di modulazione dei corsi e verifica dell'apprendimento in funzione di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Azioni per favorire una migliore distribuzione del carico didattico, coordinamento individuale tra i docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I docenti impegnati nel primo anno di corso, insieme al Coordinatore del corso e al Responsabile della qualità elaboreranno entro aprile 2015 una o più azioni per favorire una migliore suddivisione del carico didattico da parte degli studenti del primo anno. Entro giugno 2015 inoltre verrà organizzato almeno un incontro tra i docenti del corso per discutere e coordinare le modalità e i parametri di valutazione utilizzati all'interno dei diversi insegnamenti (tesine, presentazioni orali, attività seminariali, frequenza).

CS.

SP

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione dei contenuti della didattica

Si segnalava la necessità di rivedere i contenuti della didattica, in alcuni casi percepiti come ripetitivi di quanto appreso nel corso di laurea triennale e in altri casi invece percepiti come troppo complessi.

Azioni intraprese:

L'azione prevista riguardava la costituzione di gruppi di lavoro sulla didattica, composti da docenti del corso di laurea magistrale, membri della commissione paritetica per la didattica e studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione può dirsi pienamente realizzata: infatti i gruppi di lavoro si sono effettivamente riuniti nella primavera del 2013, e successivamente, nel febbraio 2014 e dopo un lungo lavoro istruttorio, si è proceduto, tenendo conto anche delle risultanze dei lavori di tali gruppi, alla completa revisione dell'offerta didattica.

Obiettivo n. 2: Migliore distribuzione tra i docenti dei carichi relativi alle tesi di laurea

La seconda criticità riguardava l'esigenza che ciascun laureando fosse adeguatamente seguito in sede di elaborazione e redazione della tesi finale, anche attraverso un'equa distribuzione dei relativi carichi fra i docenti.

Azioni intraprese:

L'azione correttiva individuata prevedeva di invitare ciascun docente a segnalare almeno tre argomenti di tesi per anno accademico, da rendere noti sul sito del corso di studio e da assegnare, previo colloquio di verifica, ad altrettanti studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Questa seconda azione correttiva è ancora in attesa di realizzazione; si è però proceduto all'introduzione di un sistema di monitoraggio delle assegnazioni dell'elaborato finale (tesi). A questo fine, è stato introdotto un sistema di comunicazione cartacea entro tre mesi dalla Proclamazione di laurea, sottoscritta dal docente e dallo studente, dal quale si evince l'argomento assegnato, da consegnare alla Segreteria didattica. La Segreteria didattica provvede poi a pubblicare settimanalmente in una apposita sezione del sito web del Dipartimento le assegnazioni e ad eliminarle una volta che lo studente sia laureato.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Come sottolineato nella relazione annuale 2014 della Commissione paritetica, il carattere profondamente innovativo del CdL Magistrale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione rende l'esercizio di valutazione dei corsi necessariamente preliminare ed interlocutorio. Le indicazioni che possono ricavarsi dalle valutazioni di anni (e corsi) precedenti hanno dunque un valore necessariamente limitato, in quanto le schede di valutazione sono rilevanti solo con riferimento ad una parte ridotta degli insegnamenti, dal momento che numerosi insegnamenti sono di prima attivazione dopo il riordino operato con avvio a partire dall'a.a. 2014-2015. Inoltre, l'ultima valutazione degli studenti disponibile è quella del 2013/2014, che nel nostro Ateneo è stata svolta sia in modalità cartacea sia telematica e per la prima volta utilizzando le domande suggerite da ANVUR. In questa sede si esamineranno i risultati provenienti dalla rilevazione cartacea numericamente più consistente. Dato il numero contenuto di studenti frequentanti, le valutazioni non sono inoltre disponibili per tutti gli insegnamenti.

Per quanto riguarda gli insegnamenti in continuità, dai questionari di valutazione emerge l'alto grado di soddisfazione degli studenti per quanto attiene alla puntualità ed efficacia nell'organizzazione ed erogazione degli insegnamenti e alla disponibilità dei docenti. Comparativamente, le valutazioni degli studenti indicano quali punto di debolezza relativa il livello di conoscenze preliminari possedute in relazione alla comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame. Da questo punto di vista, gli insegnamenti maggiormente "in sofferenza" appaiono quelli di Economia pubblica e Valutazione di politiche e servizi. Nel rapporto annuale, la Commissione paritetica propone di intervenire attraverso una specifica attenzione da parte dei docenti a "calibrare" il proprio corso, personalizzandolo per quanto possibile alla luce delle competenze pregresse degli studenti, vista anche la ridotta numerosità dell'aula. A parere del Gruppo di riesame, tuttavia, sarebbe preferibile individuare forme di intervento d'altro genere, che non comportino il rischio di un abbassamento del livello dell'insegnamento magistrale, e non vadano a pesare sul carico didattico complessivo degli insegnamenti, col rischio di peggiorare la performance nel quesito D2 (proporzione tra carico didattico e CFU).

Per quanto riguarda le condizioni di svolgimento delle attività di studio, riguardanti l'intero Dipartimento piuttosto che il singolo Corso di Laurea, la Commissione paritetica segnala che, se pur nel complesso adeguati, taluni servizi e infrastrutture possono essere oggetto di intervento migliorativo: vanno segnalate in particolare le questioni inerenti alla insufficiente qualità della copertura della rete wi-fi e all'esigenza di adeguare la strumentazione tecnologica delle aule, in particolare per quanto riguarda l'amplificazione e la proiezione da PC. Altre questioni segnalate dalla paritetica attengono alla dotazione delle aule studio, ed all'esigenza di rafforzare la funzionalità organizzativa dello sportello didattico.

Resta aperta, inoltre, la questione – già sollevata nei precedenti rapporti di riesame – relativa alla più efficiente distribuzione dei carichi di tesi tra gli insegnamenti del cdl, in modo da garantire un migliore servizio ai laureandi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Agevolare la scelta da parte dello studente dell'argomento e del docente relatore della tesi finale, favorendo nel contempo una migliore distribuzione fra gli insegnamenti dei relativi carichi

Azioni da intraprendere:

Prevedere la pubblicazione in una apposita sezione del sito web del Dipartimento degli argomenti per i quali i docenti del corso di laurea si rendono disponibili a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti laureandi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ciascun docente dovrà indicare perlomeno tre argomenti per i quali si rende disponibile a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti.

Nel sito web del dipartimento dovrà essere realizzata, a cura del personale che si occupa delle risorse informatiche del dipartimento, una apposita sezione dedicata all'assegnazione delle tesi di laurea.

Il Coordinatore del corso di laurea, con il sostegno operativo della Segreteria didattica, curerà l'effettiva realizzazione di tale azione, che sarà considerata attuata se a dicembre 2015 perlomeno l'80% dei docenti del corso risulterà aver inserito un numero minimo di tre argomenti per i quali si rende disponibile a seguire l'elaborazione della tesi finale da parte degli studenti.

Obiettivo n. 2: Innalzare il livello di conoscenze preliminari possedute dagli studenti iscritti al cdl

Azioni da intraprendere:

- a) Azioni correttive sulla preparazione pregressa degli iscritti al corso di Laurea.
- b) Azioni correttive sulla programmazione del corso per intervenire sulla disomogeneità delle conoscenze tra gli studenti in aula.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Consultazione con i docenti degli insegnamenti maggiormente interessati dalla problematica per elaborare un piano di azioni correttive, verificando l'opportunità di intervenire sia sulla modulazione della didattica all'interno del corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, da cui proviene la maggior parte degli iscritti, sia sulla modulazione ed eventuale personalizzazione degli insegnamenti impartiti nel corso di Laurea Magistrale. Le iniziative proposte verranno formulate e discusse in un incontro convocato dal Coordinatore di corso entro giugno 2015.

Obiettivo n. 3 Migliorare la qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti

La scheda attraverso la quale il docente illustra il programma e le finalità dell'insegnamento impartito rappresenta un importante strumento di comunicazione con lo studente. Sembra, quindi, utile investire su una corretta ed esaustiva redazione di essa.

Azioni da intraprendere:

Verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del Corso costituirà un apposito gruppo di lavoro per la verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e per la redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione entro febbraio 2015. Il gruppo di lavoro dovrà concludere le proprie attività entro marzo 2015. Nel mese di aprile 2015 il protocollo di guida alla redazione delle schede sarà illustrato a tutti i docenti del corso.

L'obiettivo si intenderà realizzato se entro la fine dell'anno perlomeno l'80% delle schede risulterà compilata ai sensi del protocollo adottato.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliore organizzazione dei tirocini e degli stages

Azioni intraprese:

L'azione correttiva proposta mirava a una più efficace organizzazione dei tirocini e degli stages, con il coordinamento della Commissione apposita.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione può dirsi realizzata, dal momento che si è proceduto nei mesi scorsi all'esame delle relazioni finali degli studenti e tutor aziendali. Sono emersi dati significativi, alla luce dei quali la Commissione Tirocini e Stages ha provveduto alla revisione di alcune convenzioni. Inoltre, per migliorare ulteriormente il monitoraggio dell'esperienza dello studente, la Commissione T&S ha deciso di prevedere un diario del tirocinante (attualmente in fase di ultimativa definizione, in vista dell'imminente operatività), in cui quest'ultimo possa dare conto analiticamente dell'esperienza formativa realizzata.

Obiettivo n. 2: Realizzazione di iniziative incentrate sull'orientamento al lavoro degli studenti

Azioni intraprese:

L'azione correttiva prevedeva la realizzazione di più occasioni seminariali incentrate sul confronto con il mondo del lavoro, al fine di incrementare la consapevolezza di studenti e laureati circa le opportunità presenti sul territorio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata realizzata, dal momento che sono stati organizzati incontri di orientamento al lavoro per gli studenti, quali ad esempio il seminario "E dopo l'università?" svoltosi il 24 ottobre 2013. Per una ricognizione più analitica delle diverse iniziative si rinvia ai verbali della commissione T&S. Inoltre, il Dipartimento ha ospitato il 17 ottobre 2014 l'iniziativa di ISPI denominata "Globe", dedicata alle carriere internazionalistiche.

Obiettivo n. 3: Istituzione di un canale di confronto stabile con il mercato del lavoro

Azioni intraprese:

L'azione correttiva proposta mirava a stabilire, in forma organica e istituzionalizzata, un confronto tra il Dipartimento e il mondo del lavoro umbro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Anche questa azione è stata pienamente realizzata, dal momento che si segnala l'avvenuta costituzione di un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro al quale partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Nel database di Almalaurea, al momento, sono disponibili i dati in relazione all'occupabilità a tre anni dalla laurea, per quanto riguarda il nostro Ateneo, solo in riferimento a una delle due classi di laurea interessate dal corso (Scienze della politica, LM62). A tre anni dalla laurea il 70% circa dei laureati è risultato occupato. Una percentuale molto simile ha avuto o ha ancora in corso una o più esperienze formative post laurea, principalmente stages aziendali. Gli occupati sono percentualmente più donne (76%) che uomini (64%). Il tasso di occupazione appare al di sotto della media nazionale ISTAT per questa classe di laurea (82,5%). Il 47,5% dei laureati ha iniziato l'esperienza lavorativa solo dopo il conseguimento della laurea, mentre il 27,5% prosegue il lavoro iniziato prima o durante gli studi. Mediamente, gli occupati hanno trovato lavoro entro pochi mesi (7,3) dalla laurea. Meno della metà di essi (47,5%), però, ha un'attività stabile, mentre la maggioranza è impiegata in base a una varietà di contratti a tempo determinato. Per quanto riguarda il settore occupazionale, il 62,5% lavora nel privato, il 32,5% nel pubblico, i rimanenti nel settore non profit. Il principale ramo di attività economica (25%) è quello della Pubblica amministrazione e delle forze armate, mentre il guadagno medio si attesta su circa 1300 euro per gli uomini e 1000 euro per le donne. Poco più di un quarto (26,7%) degli occupati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea; il 30% svolge attività lavorative per le quali la laurea non è richiesta né utile, e le competenze acquisite sono giudicate in qualche modo utili dal 72,5% degli occupati. Gli occupati sono in media discretamente soddisfatti dal lavoro svolto, ma il 38,5% mediamente ritiene poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto. Il 45% degli occupati continua a cercare lavoro.

Alla luce di questi dati, e tenendo conto dell'avvenuta riforma complessiva della didattica, sarà utile monitorare, negli anni a venire, la valutazione degli occupati circa l'utilità del titolo conseguito rispetto alle opportunità lavorative reperite; valutazione che, al momento, non risulta positiva. Appare altresì utile provvedere a un maggiore e migliore coordinamento con il mondo del lavoro, anche per il tramite di una migliore organizzazione dell'attività di tirocini e stages, rendendo le iniziative in tale ambito stabili nel tempo.

3-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero dei partecipanti al Tavolo Tecnico Permanente per il rapporto con il mondo del lavoro e consolidare le attività del Tavolo Tecnico

Nel corso della condivisione con i colleghi del corso delle azioni intraprese alla luce del precedente rapporto di riesame e dalla relazione annuale della Commissione paritetica è emersa l'opportunità di incrementare il numero e la tipologia dei partecipanti al Tavolo Tecnico Permanente e di consolidarne le attività.

Azioni da intraprendere:

Includere fra i membri del Tavolo Tecnico Permanente per i rapporti con il mondo del lavoro responsabili di biblioteche e archivi storici, nonché referenti di società per la selezione del personale. Svolgere riunioni con il Tavolo Tecnico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Selezionare e invitare responsabili di biblioteche e archivi storici e referenti di società per la selezione del personale alle riunioni del Tavolo Tecnico Permanente. Svolgere per lo meno due riunioni del Tavolo Tecnico Permanente nel corso dell'anno 2015. Le azioni previste saranno poste in essere a cura della segreteria del Tavolo Tecnico Permanente e della Commissione Tirocini e Stages.

Obiettivo n. 2: Migliorare il monitoraggio delle attività di tirocinio e stages.

Si è evidenziata la necessità di migliorare le modalità attraverso le quali monitorare l'andamento dei tirocini e degli stages al fine di verificare periodicamente la qualità delle attività svolte e la percezione dell'adeguatezza della formazione dello studente partecipante al tirocinio da parte dell'ente ospitante.

Azioni da intraprendere:

Realizzare un diario del tirocinante attraverso il quale questi possa dare conto della propria esperienza durante il suo svolgimento. Predisporre una scheda tipo per la rilevazione dell'opinione dell'ente ospitante (attraverso il tutor aziendale) sull'adeguatezza della formazione dello studente ospitato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il diario del tirocinante e la scheda tipo per la rilevazione dell'opinione dell'ente ospitante saranno predisposte a cura della Commissione Tirocini e Stages.

A partire dal mese di febbraio 2015 tutti i tirocini attivati dovranno prevedere la compilazione del Diario da parte del tirocinante e della Scheda tipo da parte dell'ente ospitante.

Obiettivo 3: Realizzare uno Sportello per l'orientamento Tirocini e Stages.

È emersa la necessità di prevedere un servizio di orientamento degli studenti nella scelta del tirocinio o dello stage.

Azioni da intraprendere:

Rendere funzionante lo sportello di orientamento Tirocini e Stages attraverso la messa a regime di un servizio al quale lo studente possa rivolgersi al fine di individuare l'attività di tirocinio più rispondente alle proprie esigenze e aspettative di impiego delle conoscenze acquisite in una attività lavorativa.

Lo sportello dovrà essere in grado di fornire indicazioni che supportino nella scelta e di ausiliare lo studente anche nella selezione di eventuali attività curriculari o extracurriculari attraverso le quali perfezionare la propria formazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. Ciò dovrà avvenire anche attraverso l'ausilio nella ricerca di occasioni di professionalizzazione offerte sia dal servizio Job Placement dell'Ateneo, sia da enti ed organismi esterni all'Ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Lo sportello dovrà essere pienamente funzionante entro il mese di giugno 2015. Ad esso dovrà essere addetta perlomeno una unità di personale tecnico amministrativo e lo sportello dovrà operare anche alla luce delle indicazioni provenienti dalla commissione Tirocini e Stages, con la quale dovrà collaborare in via permanente. Della presenza di questo nuovo servizio dovrà essere data notizia attraverso il sito web del Dipartimento. Con particolare riferimento agli studenti del secondo anno di corso occorrerà prevedere forme di comunicazione diretta per segnalare la possibilità di rivolgersi allo sportello di orientamento. Al termine dell'anno 2015 lo sportello dovrà aver fornito consulenza perlomeno al 50% degli studenti che accedono ai tirocini e stages.

DS.
SP

Rapporto di riesame annuale 2015

Denominazione del Corso di Studio : Servizio sociale

Classe : L-39 – Servizio sociale **Sede :** Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia, Via Pascoli, 23, 06124, Perugia: Dipartimento di Scienze politiche – Area sociale, Via Elce di sotto, Perugia

Primo anno accademico di attivazione del corso riordinato: 2014-2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

F.Giacalone (coordinatore CdS, Responsabile del riesame)

C.Petrocchi (studentessa)

Altri componenti

R.Segatori (responsabile della qualità)

G.Pacilli (Docente del CdS)

L.Pietrolata (tecnico con funzione di Responsabile tirocino e ricerca)

Il gruppo di Riesame di è riunito, per la discussione delle sezioni di questo rapporto il 24-11-2014, ore 16-19. Nella riunione sono stati presi in esame i principali problemi del corso, (abbandono, media esami, organizzazione tirocini, valutazione degli studenti). Sono emerse alcune questioni e punti di vista sulle iniziative da intraprendere per modificare le criticità.

Il 3-12-2014, alle ore 14-15, il gruppo si è riunito nuovamente, dopo aver visionato la prima stesura del rapporto e aver concordato, con gli altri membri, le iniziative per migliorare la qualità del corso e una più incisa relazione con il mondo del lavoro, in particolare enti locali e terzo settore.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento ha discusso il rapporto di riesame il 28-1-2014, (ore 15-18). Il coordinatore del corso, dopo aver ringraziato il gruppo per il lavoro svolto, ha illustrato le criticità del corso, relative agli abbandoni dopo il primo anno e alla necessità di un tutoraggio più attivo nei confronti degli studenti, proponendo delle proposte precise a riguardo. Sono state illustrate le modalità dei tirocini e del loro monitoraggio attraverso tre incontri nel corso dell'anno, organizzati con alcune assistenti sociali sul territorio e la proposta di seminari sulle tematiche sociali emergenti. Il Consiglio ha apprezzato il lavoro svolto dal gruppo di riesame, sottolineando la positività delle forme di tutoraggio proposte (da estendere anche agli altri corsi) e le verifiche sul tirocinio. Infatti è stato esteso agli altri corsi il diario del tirocinio che svolgono gli studenti di servizio sociale e la relazione finale. Il Consiglio ha inoltre proposto di estendere al corso di Servizio sociale la proposta, partita dal gruppo di riesame di Scienze Politiche e relazioni internazionali, di tre argomenti di tesi per ogni docente, così da orientare gli studenti sulle tematiche di competenza specifica del docente e organizzare meglio il coordinamento delle tesi. Tale proposta è stata inserita nel rapporto.

Il Consiglio ha approvato il rapporto all'unanimità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivi:

a. Migliore coordinamento tra i programmi e i singoli insegnamenti;

b. maggiore valorizzazione delle attività di stage e di tirocinio.

Azioni intraprese: Sono state svolte due riunioni con il corpo docente (aprile-maggio 2014) per la raccolta dei programmi e il loro coordinamento tra le diverse discipline. In particolare sono stati messi a confronto i programmi delle docenti dei corsi professionalizzanti, le assistenti sociali che lavorano negli enti territoriali, per evitare nei loro corsi duplicazioni o sovrapposizioni, e individuando un percorso di analisi del servizio sociale articolato nei tre diversi insegnamenti di Metodi e tecniche del Servizio sociale I,II, III. Per migliorare inoltre la conoscenza sulle trasformazioni del welfare misto e dei servizi alla persona, sono stati introdotti altri due insegnamenti: Welfare, valutazione e partecipazione (II anno) e Servizi sociali e territorio (III anno), venendo incontro alle richieste dell'Ordine degli assistenti sociali, con il quale vi è un confronto continuo e proficuo.

Quanto alle attività di tirocinio, che caratterizzano il corso, vengono svolti tre incontri con gli studenti nel corso dell'anno accademico per una valutazione del lavoro svolto e delle competenze maturate. Gli incontri, gestiti dalle assistenti sociali, sono momenti importanti per una valutazione dei tirocini e delle criticità che emergono in alcuni contesti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il coordinamento tra programmi e docenti è relativo a quest'anno accademico, per cui è ancora in itinere. Quanto alle attività di tirocinio, i tre incontri sono ripetuti anche quest'anno, con esiti da valutare più avanti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Ingresso:

- il Corso di laurea in Servizio Sociale, istituito a partire dall'anno acc. 2009/2010 quale trasformazione del Corso di Laurea in Scienze Sociali e del Servizio Sociale (Cl 6) ha avuto, nel corso degli ultimi anni, delle variazioni nel numero degli iscritti, passando dai 254 del 2011/12 ai 268 del 2012/13, per scendere ai 243 nel 2013/14. Con riferimento ai soli immatricolati, si è passati dai 68 del 2011/12, che è in linea con la media del corso, per scendere negli ultimi due anni (53 nel 2012/13) e 46 nel 2013/14. Tale trend è in linea con un calo degli studenti dell'Ateneo di Perugia negli ultimi anni, dovuto sia alla crisi economica che alla difficoltà di impiego degli assistenti sociali, per la riduzione dei concorsi negli Enti pubblici di questo specifico tipo di laureati, che ha comportato una minore iscrizione in un corso che diventa meno attrattivo rispetto alla crisi del pubblico impiego.
- Quanto agli iscritti, oltre ad avere una continua prevalenza femminile, con un piccolo ma significativo aumento di iscrizioni maschili, dalle informazioni fornite dagli stessi studenti, si desume che la gran parte provengono da studi umanistici, in maggioranza dal liceo scientifico e classico (105 nel 2011 e 86 nel 2013), e un'altrettanta significativa presenza degli istituti tecnici e professionali (71 nel 2011 e 71 nel 2013) con un'assenza di studenti provenienti dai licei socio-psico-pedagogici, molto presenti in passato. La loro assenza è dovuta principalmente all'apertura del Corso di Psicologia a Scienze della Formazione, che ha indirizzato questi studenti a questo nuovo corso di laurea.
- Tra gli iscritti, 1/5 (2011) e 1/8 proviene da altre regioni (in particolare Campania, Calabria, Puglia). Anche la presenza straniera si attesta sulle 40 presenze sia nel 2011 e 32 nel 2013, il che dimostra l'attrattività del corso per i fuori-sede.
- Il voto di diploma degli iscritti è relativamente basso: più della metà presenta un voto tra il 60/79 e meno di 1/3 raggiunge il punteggio di 80/90. Forse per il basso livello di preparazione, solo il 73% degli studenti ritiene di avere una sufficiente ed adeguata comprensione degli argomenti trattati nel percorso formativo universitario, scendendo dal 75% del 2011. Un dato non certo positivo, che potrebbe essere letto come una difficoltà di comprensione da parte di alcuni studenti degli istituti professionali, che hanno scelto un percorso di studio molto diverso (e più impegnativo) rispetto ai corsi delle superiori.

Percorso:

- Si registra nei tre anni una diminuzione dei flussi in uscita, passando dai 35 del 2011 ai 14 del 2013; si evidenzia che non vi è stato un spostamento di questi studenti presso altri atenei (non considerati più interessanti), ma un mancato rinnovo d'iscrizione, dato che può essere imputato alla crisi economica e ad una minore disponibilità economica delle famiglie, ma anche ad una difficoltà nello svolgimento del corso. Quanto ai fuori corso, nel 2011/12, su 254 iscritti, non vi è stato nessun fuori corso, mentre nel 2013, su 243, si è arrivati a 1/6 degli iscritti, che sono dunque aumentati.
- la media degli esami si attesta al 25,12 nel 2011 e al 25,38 nel 2013. La media di crediti al primo anno è passata dai 18,36 del 2011 ai 26,59 del 2013. Sebbene il trend rilevi segnali di miglioramenti, specie nei crediti conseguiti, il dato presenta ancora aspetti di criticità.

Uscita:

- Quanto al numero dei laureati, dei 96 del vecchio corso di laurea in Scienze sociali e del Servizio Sociale, sono 59 (più del 50%) quelli che si sono laureati con una media tra 91/105 e 20 (circa 1/5) con una media tra 106/110, aumentando nel corso dei tre anni oggetto d'analisi. Il che rappresenta un dato positivo. I laureati nel nuovo corso si attestano sugli stessi standard di voto di laurea.

Internalizzazione:

- Il corso di laurea ha negli anni incentivato l'Erasmus con due sedi universitarie spagnole, Valladolid e Pamplona, con cui sono state svolte anche Erasmus docenti e partecipazioni a convegni: le studentesse partite sono state due l'anno. Le stesse sedi universitarie hanno inviato a Perugia 2/3 studentesse l'anno.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivi:

1. Aumentare l'iscrizione di studenti provenienti dai licei socio-psico-pedagogici.
2. Combattere il numero degli abbandoni al primo anno e aumentare il numero medio dei crediti conseguiti.

Azioni da intraprendere:

1. Ci si propone di attuare uno specifico orientamento al corso di studio, in particolare nei licei socio-psico-pedagogici delle città più importanti della regione,
2. Ci si propone di attuare un'attività di tutoraggio nei confronti degli studenti del primo anno, per coglierne difficoltà e criticità, e di contattare direttamente gli studenti che hanno abbandonato il corso per capire le relative motivazioni e intervenire di conseguenza. Su questo versante peraltro l'Ateneo sta già predisponendo misure mirate per contrastare gli abbandoni.

Modalità, risorse, scadenze previste:

1. Creare un gruppo di orientamento formato da docenti del dipartimento, che spieghino le peculiarità del corso di servizio sociale e gli insegnamenti impartiti agli studenti in uscita nei mesi di aprile-maggio anche presso le sedi di alcuni istituti superiori della regione.
2. Creare due tipologie di tutoraggio così divisi: tutor di orientamento, composto da studenti meritevoli della magistrale e da dottorandi; tutor di supporto alla didattica, composto da giovani ricercatori presenti come docenti nel corso di laurea. Si sono proposti due ricercatori per questo ruolo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivi. Coprire l'assenza di una disciplina riguardante *Legislazione sociale*, segnalata come rilevante dalle assistenti sociali docenti e dagli studenti,

CS.
JP

Azioni intraprese. Nella nuova programmazione è stato inserito un corso al I anno di "Diritto sanitario e dei servizi sociali" allo scopo di colmare le lacune sulla legislazione sociale; il corso di "Welfare, valutazione e partecipazione", per una migliore articolazione delle tematiche sociali a livello territoriale.

Stato di avanzamento. I nuovi corsi sono stati inseriti a partire dall'anno accademico 2014-2015, dunque non è ancora possibile farne una valutazione.

- lasciare lo studente libero dalle lezioni il mercoledì a partire dalle ore 16.00 per permettergli la frequenza a seminari interdisciplinari organizzati dal dipartimento.

- garantire un corretto svolgimento delle lezioni senza sovrapposizioni di lezioni all'interno del proprio anno di corso, come da calendario pubblicato

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni programmate sono state tutte interamente realizzate e attualmente allo studente è possibile frequentare tutte le attività curriculari previste e partecipare alle iniziative dei "Mercoledì di Scienze Politiche"

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Analisi della situazione

- I dati aggregati, che sono stati oggetto dell'analisi, mostrano dei dati sufficientemente buoni nella valutazione degli studenti, anche se alcuni aspetti si collocano al di sotto delle medie di ateneo.
- Un punto critico riguarda le "conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti" (7,26), forse imputabile al tipo di diploma di cui sono in possesso gli studenti, studenti provenienti anche da istituti professionali, nei quali non vengono studiate alcune materie particolarmente formative per il corso di laurea scelto, ma anche dal basso livello di voto di diploma. È altrettanto vero che il corso di servizio sociale propone discipline non presenti negli istituti secondari, come le materie professionalizzanti, non riscontrabili nel corso di scienze politiche.
- È buona la soddisfazione relativa alla puntualità, orari dei corsi (8,59), modalità d'esame (8,06), ricevimento studenti, reperibilità dei docenti (8,24) e l'interesse agli argomenti trattati (8,23). Una valutazione più bassa riguarda invece le capacità, da parte dei docenti, di stimolare il dibattito in aula (7,6). Tale tema si presta a riflessioni specifiche, poiché, se questo può essere imputato in parte ai docenti, può essere anche conseguenza di quelle scarse conoscenze preliminari, che non consentono agli studenti d'intervenire su tematiche per loro particolarmente difficili.
- È necessario lavorare sui punti critici espressi dagli studenti, anche perché le medie sono più basse di quelle di Scienze Politiche..

Segnalazioni/osservazioni sui contenuti della formazione.

- Da parte degli studenti, si segnala di migliorare il coordinamento tra docenti (19,9%); si segnala altresì una buona corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti (7,87) e le modalità d'esame (8,06). In senso critico si evidenziano alcuni aspetti dell'insegnamento di tre discipline.

Suggerimenti sulle risorse per l'apprendimento.

- Da parte degli studenti si segnala la necessità di fornire più conoscenze di base (33,3%), d'inserire prove d'esame intermedie (25,2%), di prestare più attenzione al materiale didattico (23,9%).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Dopo aver letto le riflessioni maturate dalla Commissione Paritetica e dal Gruppo di Riesame si ritengono prioritari alcuni obiettivi.

Obiettivi:

1. Fornire maggiori informazioni sul corso, sui suoi insegnamenti, le loro connessioni e le metodologie per migliorare le competenze di base,
2. Migliorare il coordinamento tra docenti, in merito agli insegnamenti, al materiale didattico e alle prove intermedie. Proporre modalità coordinate nello svolgimento delle tesi.
3. Approfondire le cause di criticità e i correttivi da adottare per gli aspetti di quelle discipline su cui gli studenti hanno espresso valutazioni non positive.

Azioni da intraprendere.

- 1- Effettuare delle lezioni introduttive al corso di studio, che esplicitino l'articolazione degli insegnamenti, le loro connessioni e metodologie.
- 2- Organizzare incontri periodici con i docenti per migliorare le connessioni tra i corsi e per migliorare la relazione studente-docente lì dove appaia più problematica. Ogni docente propone agli studenti tre argomenti sui quali svolgere le tesi, così da orientare gli studenti su tematiche specifiche e migliorare l'organizzazione delle tesi.
- 3- Effettuare, da parte del Coordinatore, colloqui con i docenti di quegli insegnamenti su cui gli studenti hanno avanzato riserve, al fine di chiarire e di migliorare la situazione.

Modalità, risorse, scadenze previste.

- 1- Si è già reso disponibile un docente nello svolgimento del seminario introduttivo al corso, da tenersi nei mesi di settembre-ottobre.
- 2- Sono stati messi già in programma dei seminari interdisciplinari tra docenti dello stesso anno di corso (e medesimo semestre) per attività congiunte; nel corso degli incontri periodici con gli studenti (tre durante l'anno) si affronteranno le criticità che emergono nel tirocinio.
- 3- Il Coordinatore provvederà entro il mese di dicembre 2014 ai colloqui con i docenti coinvolti in aspetti didattici segnalati come critici.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

3.a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi. Migliorare le relazioni che il corso di laurea intrattiene con soggetti del terzo settore.

Azioni intraprese. Sono stati svolti incontri con operatori del Terzo settore a cui hanno partecipato diverse cooperative e associazioni che sul territorio si occupano di disabilità e immigrazione.

Stato di avanzamento. Sono state messe in atto delle convenzioni con alcuni di queste cooperative che lavorano nel privato sociale; altre sono state cancellate per scarsa affidabilità delle cooperative sul piano dello svolgimento del tirocinio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Analisi della situazione:

- La collaborazione con l'Ordine degli assistenti sociali fa sì che all'interno del Dipartimento vengano svolti due cicli di seminari per la preparazione all'Esame di stato B per assistenti sociali. Tali seminari (ottobre e aprile) sono organizzati direttamente dall'Ordine su tematiche specifiche (anziani, giovani, disabili ecc.) e

coinvolgono un ampio numero di studenti. I seminari sono la dimostrazione della collaborazione tra l'Ordine degli assistenti sociali dell'Umbria e il Dipartimento che consente l'utilizzazione della aule per la preparazione all'esame di stato, che precedentemente erano svolte nei locali dell'Ordine.

- Il corso di laurea organizza periodicamente degli incontri con i servizi territoriali pubblici e privati: Comuni, Asl, Centri di salute, Uffici di cittadinanza, UEPE, Sert, cooperative del privato sociale, con cui sono attive convenzioni per i tirocini (circa 70 enti), per una collaborazione più attiva tra università e servizi territoriali: gli ultimi incontri sono del 24-4-2013; 7-5-2013, 15 dicembre 2014).
- I dati Alma Laurea, relativi agli laureati di questo corso, ad un anno dalla laurea, evidenziano alcuni aspetti positivi e altri più critici nell'inserimento nel mondo lavorativo, specie nel settore pubblico. I laureati del Corso di Scienze sociali e servizio sociale trovano lavoro con una percentuale del 52,9% e quelli del corso di Servizio Sociali al 37,5%; di questi, quelli (in entrambi i corsi) che trovano un lavoro stabile sono intorno al 30%, gli altri lavorano part-time. Sono percentuali significative se paragonate al livello di disoccupazione di molti laureati, e sono migliorate rispetto all'anno precedente. Questi giovani lavoratori hanno tutti conseguito una media di voto di laurea del 104, dimostrando che un buon voto di laurea corrisponde ad una migliore preparazione e a maggiori opportunità lavorative. La metà di questi giovani lavoratori prosegue il percorso di studi nella magistrale del Dipartimento, mentre l'altra metà, per impegni lavorativi, non s'iscrive al corso. Coloro che sono iscritti motivano tale scelta come ampliamento delle loro conoscenze e per migliorare il livello lavorativo.
- Lavorano nel settore dei servizi socio-sanitari (94,4%- Scienze sociali e del servizio sociale- e al 100% quelli del corso di Servizio sociale): questo è un dato molto positivo, poiché dimostra il carattere professionalizzante del corso e l'orientamento al lavoro. Va detto anche che i laureati trovano maggiormente occupazione nel settore privato e del no-profit, più che nel settore pubblico.
- L'utilizzo delle competenze maturate è di oltre il 70%, a dimostrazione di un lavoro legato al proprio percorso formativo, anche se la valutazione dell'efficacia del corso di laurea svolto oscilla tra il 40 e il 60%.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo.

1. Migliorare la conoscenza dei bisogni sociali emergenti e delle politiche pubbliche a riguardo.
2. Migliorare la conoscenza del mondo del lavoro nel privato sociale.
3. Migliorare la conoscenza del lavoro dell'assistente sociale.

Azioni da intraprendere.

1. Organizzare un seminario sui bisogni sociali emergenti o sugli investimenti nel settore pubblico e privato in questi specifici settori.
2. Organizzare un seminario con operatori del Terzo settore per capire come lavora oggi il privato sociale, in quali ambiti e con quali emergenze, evidenziando di quali professionalità si abbia bisogno per creare un collegamento tra competenze maturate nel corso di studi e professionalità cercate nel mondo dei servizi socio-sanitari, oppure organizzare un seminario formativo, svolto dalle assistenti sociali che lavorano sul territorio, di analisi di casi, per aver un rapporto più diretto degli studenti con le problematiche degli utenti nei servizi territoriali. Tali seminari andranno concordati con l'Ordine degli assistenti sociali, che quest'anno ha organizzato nel dipartimento un seminario sul "Codice deontologico degli assistenti sociali" nel maggio 2014.

Modalità, risorse, scadenze previste. Si prevede almeno l'organizzazione di un seminario con gli operatori del Terzo Settore o con gli assistenti sociali entro settembre 2015.

Rapporto di riesame annuale 2015

Denominazione del Corso di Studio : Sociologia e politiche sociali

Classe : LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

Sede : Dipartimento di Scienze Politiche, Area sociale, Via Elce di sotto, Perugia

Primo anno accademico di attivazione del corso riformato: 2014-2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. F. Giacalone (Coordinatrice Magistrale – Responsabile del Riesame)

Sig. C. Petrocchi (studente)

Altri componenti

Prof. S. Giubboni (responsabile qualità)

Dott. P. De Salvo (docente)

Dott. L. Pietrolata (funzionario amministrativo)

La commissione del gruppo di riesame si è riunita presso il Dipartimento, Area Sociale, il 24 novembre, ore 16-18: il gruppo ha preso in esame l'andamento del corso, i cambiamenti già apportati e le criticità ancora presenti; il punto di vista della studentessa ha reso più chiari i punti di forza del corso e gli aspetti da migliorare.

Il gruppo si è riunito il 4 dicembre, alle ore 16-17: è stata letta ed analizzata la prima stesura del rapporto e sono stati individuati i prossimi obiettivi da raggiungere, tenendo conto dei già buoni risultati del corso nella valutazione degli studenti.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento si è riunito in data 28-1-2015 per discutere del rapporto di riesame (ore 15-18). Il Coordinatore del corso magistrale di Sociologia e Politiche sociali, dopo aver ringraziato i componenti del gruppo per il lavoro svolto, ha illustrato le criticità del corso, relative ad alcune problematiche dei tirocini e all'analisi degli abbandoni, rilevando altresì i grandi miglioramenti del corso magistrale, relativi all'aumento degli iscritti, al soddisfacimento degli studenti in merito al rapporto con i docenti, al significativo ingresso nel mondo del lavoro di questi laureati. Il coordinatore illustra altresì i rapporti con alcuni enti territoriali per migliorare l'offerta dei tirocini agli studenti. Il Consiglio approva la scelta dei tutor per migliorare la relazione con gli studenti e i seminari proposti. A sua volta il Consiglio propone di estendere a questi studenti l'idea, partita dal gruppo di riesame delle magistrali di Scienze Politiche e Relazioni internazionali, di tre argomenti che ogni docente può proporre agli studenti per lo svolgimento della tesi di laurea, tenendo presente che questi studenti svolgono un tirocinio molto importante per la loro formazione e che rimane un punto di riferimento per la tesi di laurea. Tale proposta è stata inserita.

Il Consiglio ha approvato il riesame all'unanimità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivi.

1. Ridurre il numero dei fuori corso,
2. Incrementare l'attrattività del percorso formativo.

Azioni intraprese. Nel corso del 2014, con la nascita del Dipartimento di Scienze Politiche, vi è stato un profondo ripensamento dell'iter formativo, in particolare delle magistrali. A partire dal 2014-2015 la magistrale di Sociologia e Politiche sociali si articola in due curricula: Progettazione delle Politiche Sociali e Politiche del territorio e sviluppo sostenibile. Tale revisione nasce dalle riflessioni maturate negli ultimi due anni tra i docenti dei diversi corsi per rendere il corso più attrattivo e diminuire gli abbandoni.

Il corso di studio è stato organizzato limitando il numero di esami nel secondo semestre del II anno, per consentire agli studenti un minor carico didattico per concentrarsi sul lavoro di tesi, che è molto più impegnativa rispetto alla relazione finale del triennio.

Quanto al secondo punto, è stato rivisto l'ordinamento didattico del Corso di laurea per una maggiore caratterizzazione di tipo professionale per specifici settori d'intervento di politiche sociali sul territorio, nella trasformazione dei due nuovi curricula proposti (Progettazione delle politiche sociali e Politiche del territorio e sviluppo sostenibile). In questa direzione si collocano i corsi di Management pubblico e Programmazione delle politiche sociali nel curriculum di Politiche sociali e Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali e Governance e politiche pubbliche nel curriculum di Politiche del territorio.

Stato di avanzamento. La nuova magistrale è partita nell'anno accademico 2014-2015, quindi non è possibile ancora fare dei bilanci sul nuovo ordinamento dei corsi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Ingresso:

- Gli iscritti alla magistrale di Sociologia e Politiche sociali (articolata in due curricula: Sociologia e Politiche sociali dal 2009/10) sono stati in costante aumento nel corso dei tre anni, passando dai 66 del 2011/2012 ai 71 del 2013/2014 (a cui si aggiungono i 29 della precedente classe LS49 Ricerca e programmazione delle politiche sociali), in prevalenza provenienti dal corso triennale di Servizio Sociale del Dipartimento. Vi è una buona presenza di laureati che provengono da altre regioni (Basilicata, Sicilia, Molise), come dato di attrattività del corso.
- I 273 degli iscritti hanno avuto un voto di laurea compreso tra 91/105 (15/2011, 17/2012, 17/2013), e nell'ultimo anno ci sono stati 10 studenti con una media tra 106/110, risultando le migliori valutazioni di tutte le magistrali di Scienze Politiche. Questo indica che gli studenti che hanno avuto i migliori risultati alla triennale s'iscrivono alla magistrale, continuando un percorso formativo con una preparazione di base medio-alta.

Percorso:

- I fuoricorso sono in percentuale diminuiti nei tre anni, passando da 1/3 nel 2011-2012 a 1/4 nel 2013/2014.
- Quanto agli abbandoni, solo nel 2011/12 si sono registrate alcune significative perdite (14 di mancato rinnovo), rispetto all'anno precedente, che scendono a 8 nel 2013/14, a dimostrazione della volontà degli studenti di continuare il percorso iniziato nella magistrale.
- Gli esami sostenuti al primo anno vedono salire la media dai 20,86 crediti del 2011/2012 ai 31,82 del 2013/14, con un aumento della media dei voti dal 27,13 del 2011/12 al 27,68 del 2013/2014, risultato quanto mai positivo dell'andamento degli esami.
- Rimangono ancora molti studenti fuori corso, anche perché diversi tra loro sono studenti-lavoratori (precari) che devono dividersi tra lavoro e studio.

Uscita:

- Quanto al punteggio di laurea, nel 2011/12, su 26 laureati, 10 si collocano nella fascia alta della votazione (106-110), che sono 10 nel 2013/14, su un totale di 22 laureati. Si può rilevare che la qualità degli studenti è aumentata, sia in termini di profitto che di voto finale di laurea magistrale, anche se il numero degli iscritti non è diminuito, mantenendosi sulle medie precedenti. Rimane una percentuale di studenti fuori corso e di

abbandoni del percorso di studio.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo:

1. Avere una migliore selezione all'ingresso,
2. Contrastare gli abbandoni e diminuire i fuori corso.

Azioni da intraprendere:

1. Migliorare e ampliare il test d'ingresso per i laureati delle triennali usciti con un voto inferiore a 90 per una migliore selezione all'ingresso.
2. Porre in atto un'attività di tutoraggio nei confronti degli studenti, per coglierne le difficoltà e criticità, contattare direttamente gli studenti: su questo versante l'Ateneo sta già predisponendo misure mirate per contrastare gli abbandoni.

Modalità, risorse, scadenze previste:

Creare due tipologie di tutoraggio, così articolate: tutor di orientamento, composto da studenti meritevoli della magistrale e da dottorandi; tutor di supporto alla didattica, composto da giovani ricercatori presenti come docenti nel corso di laurea. I tutor avranno il compito d'incontrare regolarmente (1 volta al mese) gli studenti in difficoltà con gli esami, in particolare per gli studenti-lavoratori.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo:

1. migliorare le relazioni con gli enti convenzionati per il tirocinio, per stabilire relazioni più strette tra i tutor aziendali e quelli universitari;
2. monitorare le attività che gli studenti svolgono nel loro tirocinio.

Azioni intraprese.

In tale direzione sono stati effettuati degli incontri con i responsabili di enti territoriali, al fine di rendere possibile il tirocinio a livello di maggiore responsabilizzazione degli studenti. Sono stati individuati, attraverso un bando interno e una selezione attraverso un colloquio, due studenti "meritevoli" della magistrale, con compiti di tutor nei confronti degli studenti che trovano difficoltà nell'espletamento regolare degli esami.

Stato di avanzamento.

Recentemente si sono avuti due incontri (31 ottobre e 10 dicembre 2014) con i Responsabili dei settori Politiche Sociali e Sanità della Regione dell'Umbria, che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere tirocinanti nei diversi settori della programmazione regionale.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Analisi e commento dei dati:

- I dati aggregati, che sono stati oggetto dell'analisi, mostrano dei risultati molto positivi nella valutazione degli studenti, superando le medie d'Ateneo e superando quelle relative alla triennale. Nella valutazione degli studenti appare evidente come il lavoro in aula e la relazione con i professori sia più intensa e il lavoro più proficuo, sia durante il corso che per gli esami.
- Le valutazioni più alte emerse dai questionari degli studenti riguardano non solo l'organizzazione del corso e degli orari (9,14), più alta rispetto alla media del Dipartimento (8,75), ma anche le valutazioni sul carico di studio e il materiale didattico adeguato al corso (7,98), come lo stimolo che proviene dai docenti (9,03) e la chiarezza dell'esposizione (8,83), l'utilità delle attività integrative (8,71), dimostrando un gradimento molto positivo del corso, con valutazioni migliori rispetto alle magistrali di Scienze politiche, in particolare per quanto riguarda la capacità dei docenti di stimolare il dibattito (9,03 rispetto a 7,84).
- Anche in questo caso la valutazione relativa alle "conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti" ha una media più bassa rispetto alle altre valutazioni (7,73), risultando in ogni caso più alta di quella di Scienze Politiche (7,37).

Punti di forza.

Sono valutazioni tanto positive da considerarle come risultato dell'impegno dei docenti nel proporre una magistrale innovativa nei programmi come nelle forme della didattica, che certamente è ancora migliorabile, ma che dimostra il suo alto gradimento tra gli studenti.

Segnalazioni:

- Sono state rilevate delle criticità relativamente all'organizzazione e all'espletamento delle attività del tirocinio, per un'attività adeguata alla loro condizione di un corso magistrale, tenendo conto che molti di loro hanno già superato l'esame di stato B.
- Tra i suggerimenti pervenuti dagli studenti emerge l'importanza di un migliore coordinamento tra docenti (21,4%), inserire prove d'esame intermedie (16,8%), fornire maggiori conoscenze di base (13,7%). Va precisato, rispetto a quest'ultimo punto, che non tutti gli iscritti provengono da una triennale di Servizio Sociale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Dopo aver preso visione dei risultati della Commissione Paritetica e delle riflessioni maturate nel Gruppo di Riesame, si propongono alcuni obiettivi prioritari.

Obiettivi.

1. Migliorare il percorso di tirocinio e delle competenze maturate,
2. Migliorare il coordinamento tra docenti, l'organizzazione degli esami e delle tesi.

Azioni da intraprendere.

1. Implementare il numero dei soggetti pubblici e privati convenzionati per migliorare le modalità del tirocinio, in accordo con l'ordine degli assistenti sociali, ampliandoli nel settore del privato sociale e negli Enti in cui si svolge programmazione sociale e socio-sanitaria.
2. Incentivare gli studenti a strutturare la tesi di laurea intorno al percorso di tirocinio, (unendo il percorso pratico di conoscenza dell'organizzazione dei servizi territoriali con la riflessione teorico-metodologica), o su

tematiche teoriche affini alle esperienze di tirocinio. Stimolare i docenti a effettuare prove intermedie d'esame. Proporre ad ogni studente, da parte dei docenti, tre argomenti di tesi su cui orientare il lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

1. Utilizzare i tre incontri che vengono effettuati durante l'anno sul percorso di tirocinio per valutare il percorso formativo ed evidenziare gli aspetti meno positivi per poter intervenire presso i tutor aziendali. Investire i tutor universitari di questa verifica. Si ritiene utile che gli studenti svolgano una relazione scritta alla fine del tirocinio, da presentare al tutor universitario, sull'esperienza svolta.
2. Organizzare incontri periodici con i docenti sulle modalità d'esame e organizzare seminari interdisciplinari tra docenti su tematiche trasversali alle discipline.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo. Migliorare relazioni e rapporti con i soggetti del Terzo settore.

Azioni intraprese. Sono stati effettuati degli incontri periodici con cooperative di servizi e esponenti del privato sociale, in data 24-4-2013, 7-5-2013, 15 dicembre 2014), per valutare le esperienze di tirocinio e migliorare il raccordo tra esperienza universitaria e mondo del lavoro.

Stato di avanzamento. Sono stati svolti dei seminari, come quello su "Servizi sanitari e migrazioni: modelli e pratiche a confronto", presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Villa Umbra, Pila), come attività formativa nel Piano Formativo Regionale, il 18/6/2013, che ha visto coinvolto gli assistenti sociali che lavorano nelle Asl e studenti della magistrale. Sono stati sollecitati gli studenti a partecipare ai seminari formativi proposti dai soggetti del terzo settore.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Rapporti con il mondo del lavoro: Gli enti con cui il Corso di Laurea ha già convenzioni per lo svolgimento dei tirocini e cui mantiene relazioni sono, al momento: Regione dell'Umbria, Settore Politiche Sociali e Settore Sanità; Regione Val D'Aosta; Comune di Foligno, Comune di Bastia, Comune di Cannara, Comune di Terni, Ministero di Grazia e Giustizia, Dipartimento di Giustizia Minorile, Centro Sereni Opera Don Guanella, Asl 1 e 2.

Dati Alma laurea.

- I dati Alma Laurea, che analizzano le prospettive di lavoro dei nostri laureati della magistrale, evidenziano un tasso d'occupazione, ad un anno dalla laurea, del 68,8% (erano del 59% nel 2011/12); di questi il 18,2% ha un lavoro stabile, il 54,5% part-time. La metà di loro ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, il 18,2% lo ha iniziato dopo la triennale e durante il percorso della magistrale. Il voto di laurea medio è di 105,4%, dimostrando, come per la triennale, la validità di un percorso formativo universitario di buon livello.
- Il settore di attività prevalente è quello dei servizi (90,9%), ma gli aspetti più interessanti riguardano i diversi settori: pubblico (18,2%), privato (36,4%), non-profit (45,5%), evidenziando come sia cambiato nel corso degli anni il mondo lavorativo, più aperto ad assunzioni nel settore privato e privato sociale rispetto a quello pubblico, per la diminuzione di concorsi nel settore pubblico.

Punti di forza.

- La percentuale dei lavoratori che valuta efficace la laurea conseguita per il lavoro svolto sale al 81,9%, molto più alta rispetto alla triennale, dimostrando come il percorso formativo dell'assistente sociale specialistico offra più opportunità lavorativa e maggiore coerenza tra lavoro e formazione e che il percorso di revisione intrapreso nella magistrale sta dando buoni risultati.
- A 5 anni dalla laurea le prospettive di lavoro diventano ottimali, arrivando al 100% dei laureati, con un'occupazione stabile del 40% e del part-time al 50%; anche in questo caso l'efficacia del percorso universitario è del 80%. Un dato molto positivo per la nostra magistrale, in tema di formazione e di occupazione, dovuto allo stretto rapporto con l'Ordine degli assistenti sociali e alla revisione dei corsi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivi.

1. Migliorare la relazione tra il corso di laurea e le diverse articolazioni dei servizi territoriali, specie nel privato sociale.
2. Mettere in grado gli studenti di conoscere modi, tempi e forme della progettazione sociale.

Azioni da intraprendere.

1. Creare una sinergia tra il corso e le cooperative sociali sul territorio, coinvolgendo gli studenti nei seminari svolti da questi enti, attribuendo a questa partecipazione dei crediti formativi.
2. Organizzare un seminario sulla progettazione sociale, con docenti esperti e funzionari della pubblica amministrazione.

Modalità, risorse, scadenze, responsabilità.

1. Organizzare un incontro con le cooperative sociali in merito ai bisogni sociali emergenti e di come le varie articolazioni degli enti territoriali (pubblici e privati) se ne occupano.
2. Svolgere almeno un seminario su come si lavora in equipe, come si fa monitoraggio, come si distribuiscono compiti e funzioni in un servizio sociale e socio-sanitario, coinvolgendo i docenti che svolgono corsi di programmazione sociale, di governance e politiche pubbliche, di tecniche di analisi di dati sociali e territoriali, di economia e sviluppo locale, di management pubblico.

ALS.
SP

Denominazione del Corso di Studio : Scienze della comunicazione

Classe : L-20

Sede : Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia, Via Pascoli, 23, 06124, Perugia

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Paolo Manicini (Presidente del CdS)

Sig.ra/Sig. A. Stanziano (Studente)

Altri componenti

Prof. Piero Dominici (Responsabile Qualità del CdS)

Prof. Benedetto Ponti (Docente del CdS)

dott.ssa Rita Cecchetti (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche)

Fonti e dati statistici:

Sono stati consultati e analizzati i dati presenti negli archivi dell'Ufficio Statistico Informatico dell'Università degli Studi di Perugia, di University (MIUR) e di AlmaLaurea

University (MIUR)

<http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1510466>

ALMALaurea

<http://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70023&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70023&classe=10014&corso=tutti&postcorso=054010620200002&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo](http://www2.almalaurea.it/cgi-)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3/11/2014:**
 - suddivisione dei compiti
- **2/12/2014 e 10/12/2014:**
 - discussione dei risultati e stesura del rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **14/1/2015**.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Laurea, svoltosi il giorno 14/1/2015 dalle h.11 alle h.13, dopo aver esaminato e discusso il documento, ha approvato il Rapporto di Riesame all'unanimità, ribadendo l'importanza dei seguenti punti da realizzare:

- 1) considerata la complessità e l'importanza del Rapporto di Riesame, si rende necessario l'allargamento del Gruppo di Riesame ad altri componenti, al fine di implementare ulteriormente le attività e le azioni correttive che si intende porre in essere
- 2) definire riunioni periodiche per la condivisione e l'aggiornamento dei dati
- 3) definire un Piano di Comunicazione
- 4) potenziare le attività di orientamento nelle scuole
- 5) migliorare le attività di comunicazione esterna per intercettare studenti provenienti anche da altre regioni

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Contrastare l'alto tasso di abbandono di studenti tra I e II anno

Azioni intraprese:

Potenziamento del servizio di tutorato per gli studenti del primo anno

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I docenti tutor hanno organizzato numerosi incontri e riunioni durante l'Anno Accademico, nel corso dei quali sono state raccolte le opinioni degli studenti (con metodo qualitativo) rispetto alle difficoltà incontrate per ciò che concerne l'attività didattica e i servizi offerti. Tale iniziativa sarà ulteriormente implementata e, già allo stato attuale, i docenti tutor relazionano puntualmente il Consiglio di Corso di Laurea sull'esito dei suddetti incontri. Gli studenti hanno mostrato di apprezzare questo servizio di tutorato che mantiene attiva, con una buona continuità, la relazione con il corpo docente. L'impressione ricavata dagli incontri con gli studenti (le conferme più importanti arriveranno soprattutto dalla prossima indagine di *customer satisfaction*) è che il potenziamento degli strumenti di ascolto dei problemi e delle esigenze degli studenti possano costituire sempre di più un valido strumento in grado di arrestare, almeno parzialmente, il trend negativo relativo al calo delle immatricolazioni e al tasso di abbandoni dopo il primo anno. Tuttavia, vanno rilevati due aspetti di non poco conto. In primo luogo, il più generale quadro nazionale che, come emerge dal recente rapporto di AlmaLaurea, è caratterizzato da una tendenza negativa in relazione tanto alle immatricolazioni quanto agli abbandoni. In secondo luogo, come verrà illustrato in seguito, all'interno del Corso di Laurea la forbice tra numero di iscritti al primo anno e numero di iscritti al secondo e terzo anno va restringendosi, in virtù della progressiva diminuzione della percentuale di abbandoni nel percorso. Tale diminuzione va probabilmente attribuita sia alla diminuzione del numero di studenti non specificatamente motivati che si iscrivono al corso di laurea, sia alle suddette iniziative attivate dal Corso di laurea al fine di ridurre gli abbandoni. L'obiettivo viene pertanto riprogrammato (vedi infra) intervenendo anche sulla figura cui affidare il ruolo di tutoraggio.

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 2: Individuare punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dei servizi offerti, rilevando il livello di soddisfazione degli studenti (con particolare riferimento al I anno)

Azioni intraprese:

Oltre al servizio di tutorato, è stata intrapresa un'altra azione di carattere conoscitivo basata sulla rilevazione empirica: un'indagine di *customer satisfaction* mediante la somministrazione di un questionario che, oltre alle tradizionali sezioni con domande chiuse a risposta pre-codificata, prevede una parte più qualitativa con domande "aperte", evidentemente finalizzate a ricavare maggiori informazioni non rilevabili con i metodi standard.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'attività di rilevazione mediante l'azione di *customer satisfaction* ha consentito di raccogliere alcune indicazioni preziose, che sono state utili e funzionali alla definizione e attivazione delle azioni correttive, sia per ciò che concerne il servizio di tutoraggio, sia ai fini della riprogettazione complessiva del Corso di Studio, anche con specifico riferimento alla taratura (*fine tuning*) dei contenuti e del taglio dei corsi offerti agli studenti. L'azione di *customer satisfaction* sarà ripetuta nel corso del presente Anno Accademico, oltre che nei successivi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI ()

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Già nei Consigli di Corso del 3/10/2013 e del 18/12/2013 erano stati ampiamente discussi i problemi relativi all'andamento del Corso di laurea in Scienze della comunicazione. Per ciò che concerne il triennio preso in analisi (AA 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014), nel quadro complessivo di una sostanziale diminuzione del numero degli iscritti riguardante il Dipartimento di Scienze Politiche (con la sola eccezione del CdS in Scienze politiche e Relazioni Internazionali L018), abbiamo potuto rilevare le seguenti evidenze empiriche:

- 1) il numero degli studenti iscritti si mantiene sostanzialmente stabile con una lieve diminuzione (- 6 iscritti rispetto al 2013/2014);
- 2) il numero degli studenti "fuori corso" continua ad essere alto anche se, nel confronto tra 2012/2013 e 2013/2014, il trend sembra essere in lieve diminuzione (+ 27 nel 2012/2013 rispetto al +12 nel 2013/2014);
- 3) per ciò che concerne la provenienza geografica, gli studenti umbri sono quelli maggiormente rappresentati mentre quelli provenienti da altre regioni si mantengono stabili; non rilevata alcuna presenza di studenti stranieri nell'ultimo AA;
- 4) per ciò che riguarda il tipo di diploma di maturità: gli andamenti si rivelano abbastanza oscillanti nei tre anni con la sola eccezione del liceo scientifico che continua ad essere quello più rappresentato. Tengono anche il Classico, pur in diminuzione, e gli Istituti Tecnici;
- 5) sul voto di maturità non possiamo non rilevare come più del 50% degli studenti, in tutti e tre gli AA osservati, abbiano riportato una votazione di maturità molto bassa tra il 60 e il 79, pochi quelli tra l'80 e il 99 (da 11 a 14 studenti), soltanto 2 quelli che hanno riportato una valutazione pari a 100/100;
- 6) per ciò che riguarda gli esami degli studenti iscritti al primo anno, nel triennio osservato va registrato come la media dei CFU

ottenuti sia in costante aumento (dai 18,87 CFU del 2011/2012 ai 31,8 CFU di medi del 2013/2014) anche se ancora troppo pochi rispetto ai 60 CFU previsti. La media voti degli esami sostenuti si assesta sempre intorno al 26/30;
7) per ciò che riguarda i laureati: il numero totale dei laureati è praticamente raddoppiato da 17 a 33, anche se diminuisce il numero di coloro che si sono laureati rispettando la durata legale (da 21 a 12 negli ultimi due AA). Sui voti di laurea riportati: tranne che per il 2011, anno in cui il numero dei laureati è la metà rispetto ai due anni successivi, la "qualità" delle valutazioni riportate è costante, anche come distribuzione.

Si osserva, peraltro, che il tasso di abbandono nel corso del triennio di studi tende a diminuire negli anni. Infatti, ad un calo del numero di matricole nel corso degli ultimi anni (vedi tabella), resta sostanzialmente costante il numero di iscritti al terzo anno (che poi giungono fisiologicamente alla laurea) Va considerato che una parte significativa di abbandoni può essere addebitata anche ad una scelta non pienamente consapevole del percorso di studi in sede di iscrizione al primo anno. Il calo delle matricole, oltre ad inserirsi in un analogo trend nazionale (si veda su questo il rapporto AlmaLaurea), nel caso specifico del corso di laurea pare da addebitarsi prevalentemente (se non esclusivamente) alla diminuzione del numero di iscrizioni non pienamente consapevoli, con conseguente diminuzione degli abbandoni dopo il 1° anno, e sostanziale tenuta (nel medesimo periodo) degli iscritti al III anno e del numero dei laureati.

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (dati aggiornati al 30/08/2014)

Anno Accademico	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Iscritti al 1°	96	81	74	65
Iscritti al 2°	71	63	62	57
Iscritti al 3°	55	57	55	56
Laureati	41	55		

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: riduzione del numero di abbandoni e degli studenti "fuori corso"

Azioni da intraprendere:

La prima azione correttiva consiste nel proseguire e potenziare ulteriormente il servizio di tutorato per gli studenti del primo anno, avviato nel 2012/2013, rimodulandolo. In particolare, si intende affidare il compito di tutoraggio a studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale in Scienze della Comunicazione, che pertanto possano avvalersi dell'esperienza accumulata per accompagnare e consigliare in modo particolare gli iscritti al primo anno del triennio. Tali studenti agiranno con il coordinamento di docenti.

Si procederà, pertanto, a:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Selezionare gli studenti capaci e meritevoli da destinare alla funzione di tutoraggio (entro luglio 2015)
- All'inizio del nuovo A.A., distribuire le matricole ai tutor così individuati.
- Fornire alle matricole i contatti dei tutor, e fornire alle matricole indicazioni iniziali e poi indicazioni periodiche sulla funzione di tutoraggio.
- Incontro iniziale tra docenti, tutor e matricole; incontro periodico del Coordinatore del corso di laurea (che è il soggetto responsabile dell'azione) con i tutor.
- Sfruttare anche il canale Facebook per informare le matricole del servizio di tutoraggio, Stimolare i tutor ad attivare gruppi di FB per la comunicazione con gli studenti.

Obiettivo n. 2: aumento dei CFU conseguiti in media dagli studenti iscritti al I anno (nel 2013 la media dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti al I anno, al termine dell'a.a., è stata di 31,8)

Azioni da intraprendere:

- 1) Fornire agli studenti (in particolare, alle matricole) indicazioni esplicite e chiare circa le modalità per affrontare in modo proficuo la frequenza dei corsi e lo studio delle materie.
- 2) Incentivare gli studenti a frequentare i corsi ed a sostenere gli esami nella sessione a conclusione dei corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sub azione 1) I docenti del primo anno forniranno le indicazioni metodologiche in una apposita lezione, in apertura del corso; le medesime indicazioni saranno condivise anche con i tutor, così da consentire loro di fornire l'adeguato supporto *in itinere* agli

studenti iscritti al primo anno.

Sub azione 2) Le modalità di incentivo alla frequenza delle lezioni sono rimesse alla valutazione dei singoli docenti, che sono però chiamati a darne comunicazione al coordinatore del corso di laurea.

Obiettivo n. 3: rendere più riconoscibile e visibile il Corso di Laurea, puntando ad aumentare il numero di iscrizioni consapevoli e di qualità (anche con particolare riferimento alle iscrizioni da fuori Regione)

Azioni da intraprendere:

- 1) Attivare una campagna di promozione fuori regione del corso di laurea.
- 2) Attivare sinergie, e partecipare in modo sistematico alle attività di promozione e contatto con le potenziali matricole (anche mediante il dialogo con le scuole superiori del territorio), già intraprese nell'ambito del dipartimento di Scienze Politiche con riferimento alle triennali di Scienze politiche e Relazioni internazionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- 1) E' necessario un investimento specifico da parte dell'Ateneo e/o del Dipartimento.
- 2) Individuare nel corpo docente del corso un **Responsabile dell'orientamento** che curi l'attività, in particolare attivando le sinergie e la compartecipazione alle azioni di orientamento intraprese dal Dipartimento di Scienze Politiche.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: acquisire elementi conoscitivi di carattere quali-quantitativo sull'esperienza degli studenti iscritti al corso e le criticità emerse.

Azioni intraprese:

Attività di rilevazione mediante indagine di *customer satisfaction*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Come per la precedente azione di customer satisfaction, l'obiettivo è quello di dare continuità all'attività di rilevazione condotta in passato per analizzare i profili dei destinatari della nostra offerta didattica-formativa e, più in generale, la situazione complessiva del Corso di Laurea, anche in termini di percezione, rappresentazione e autorappresentazione da parte degli studenti stessi. L'obiettivo è anche quello di accrescere la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza al fine di migliorare ulteriormente l'offerta didattica e, più in generale, di servizi. I questionari saranno somministrati direttamente in aula agli studenti frequentanti e on line sul sito del Corso e, possibilmente, su quello del Dipartimento. L'analisi dei dati emergenti dall'indagine di customer satisfaction, come detto, si è rivelata utile in passato e pertanto, tale indagine conoscitiva sarà replicata, adottando la stessa metodologia, anche nel corso degli A.A. 2014-2015, e 2015-2016.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Sulla base delle segnalazioni provenienti dagli studenti e raccolte nel corso degli incontri organizzati dal servizio di tutorato e delle indicazioni emerse nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di laurea e del Consiglio di Dipartimento, si è deciso al fine di acquisire ulteriori informazioni, di riproporre l'indagine conoscitiva tramite questionario di *customer satisfaction*, finalizzata alla conoscenza delle opinioni degli studenti rispetto alla qualità dei servizi e della didattica. Nel frattempo, opinioni e segnalazioni degli studenti continuano ad essere costantemente monitorate attraverso gli incontri del tutorato, le attività di ricevimento studenti, le osservazioni dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di laurea e le attività di informazione/comunicazione online.

Sulle base delle opinioni espresse tramite i "questionari studenti" (i dati sono qui di seguito consultabili <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/report.php?At=unipg&anno=2014&keyf=9517600&keyc=0-L146&az=a&t=g4>), gli studenti risultano sostanzialmente soddisfatti dell'attività didattica, del corpo docente e di come siano state gestite e comunicate le informazioni riguardanti gli insegnamenti, gli orari di ricevimento, gli esami etc.

Particolare attenzione, da parte del corpo docente, è stata data alla questione del coordinamento tra gli insegnamenti, tema che è stato affrontato in alcune riunioni del Consiglio del Corso di laurea e del Consiglio di Dipartimento; si è cercato anche di calibrare meglio i contenuti dei singoli insegnamenti e dei relativi programmi d'esame. Le opinioni degli studenti (ci riferiamo sempre a quelle rilevate tramite "questionario studenti") hanno, comunque, confermato una buona corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi svolti dai docenti. Significativo, in termini positivi, anche il dato sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Positivo anche il giudizio sulle attività didattiche integrative, mentre da tenere in considerazione, il dato sulle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame.

Pertanto, anche per quest'anno accademico, le schede di valutazione dei singoli insegnamenti non evidenziano aree problematiche particolari e che le valutazioni complessive sono complessivamente positive e nella media. Non emergono neanche significative differenze tra le valutazioni dei singoli insegnamenti. Attendiamo la prossima attività di *customer satisfaction* per affermarlo con

maggior certezza ma, sulla base dei "questionari studenti", le motivazioni dietro alla decisione di abbandonare gli studi sono probabilmente altre.

Sempre sulla base delle schede di valutazione della didattica emerge, tuttavia, una richiesta piuttosto marcata di corsi con più alta caratterizzazione professionalizzante e con un approccio più operativo

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n.1

Allargamento dell'offerta e miglioramento della definizione dei tirocini formativi e degli stage

Azioni da intraprendere:

Potenziamento delle possibilità di *stage* ed estensione delle convenzioni di tirocinio con imprese e istituzioni legate agli ambiti professionali oggetto dei percorsi formativi. La strategia è, pertanto, quella di sviluppare la rete dei contatti con aziende e associazioni di categoria in grado di fornire stage e tirocini di qualità, fortemente orientati alle esigenze formative e professionalizzanti espresse dagli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Implementazione delle attività di comunicazione esterna nei confronti di tutte le istituzioni e i possibili stakeholders (pubblico, privato, Terzo Settore), ricorrendo a molteplici strumenti e canali, diretti e indiretti. L'intervallo di tempo previsto è quello di un anno solare (febbraio 2016). Il Presidente del Corso di Laurea, i docenti coinvolti nel progetto "Fuori Campus" e nella Commissione Altre Attività Formative si occuperanno delle suddette azioni da intraprendere, definendo meglio tempi e risorse a disposizione.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Aumentare le occasioni di confronto con il mondo del lavoro

Azioni intraprese e Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Grazie alle attività sviluppate nell'ambito del laboratorio **Fuori Campus** (progetto di formazione/lavoro in collaborazione con aziende/istituzioni esterne), attivo da diversi anni, nel corso del ciclo accademico 2012-2013/2014-2015, gli studenti hanno potuto usufruire di diverse occasioni di contatto e confronto con il mondo del lavoro che il laboratorio stesso ha offerto (diversi progetti attivati, tra i quali ricordiamo quelli con Overcapital, Comune di Perugia, Enea etc.). Progressivamente, pur a fronte di una riduzione della domanda esterna di servizi, soprattutto da parte delle aziende, si è cercato di rispondere alle richieste sempre più pressanti del mondo studentesco nei confronti di una più stretta connessione con il mondo del lavoro e, quindi, di una maggiore quantità di attività pratico professionali. Particolare riscontro a questa domanda lo si è avuto da parte delle istituzioni pubbliche che hanno offerto la possibilità di attività formative interessanti legate a laboratori professionalizzanti: tra questi si segnalano il progetto per il Comune di Perugia sulla mobilità e quello attivato in collaborazione con il Corpo dei Vigili urbani di Perugia per una rilevazione ed un'iniziativa di comunicazione contro la contraffazione dei prodotti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Sulla base dell'indagine 2013 e dei dati pubblicati da AlmaLaurea (disponibili qui di seguito <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70023&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70023&classe=10014&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>), questa risulta essere la condizione occupazionale, ad un anno dalla laurea, degli studenti della triennale in Scienze della comunicazione:

Condizione occupazionale e formativa (%)

Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	29,5
Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	9,8
Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	32,8
Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale e non cerca	8,2
Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale ma cerca	19,7

Condizione occupazionale (%)

Lavora	39,3	
Non lavora e non cerca	29,5	
Non lavora ma cerca	31,1	
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)		23,0

Quota che lavora, per genere (%)

Uomini	50,0
Donne	30,3

Esperienze di lavoro post-laurea (%)

Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	24,6
Non ha mai lavorato dopo la laurea	36,1
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	47,5
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	32,6

Registriamo come circa il 40% dei laureati, ad un anno dalla laurea, abbia un lavoro anche se più della metà di questi, il 54%, dichiara di proseguire un lavoro che già faceva prima della laurea: in ogni caso, il tasso di occupazione Istat (si tratta di tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività retribuita, anche di formazione) si assesta al 47,5%. Ben 1/3 del collettivo selezionato decide di proseguire i propri studi e la propria formazione iscrivendosi ad una Magistrale. Il dato negativo è costituito dal tasso di disoccupazione (Istat) 32,6% che va certamente ricondotto a numerose altre variabili e non soltanto a quelle relative al tipo di titolo di studio. Il 75% di questi laureati lavora nel settore privato, il 20,8% ne pubblico e il 4,2% nel mondo del non profit. Infine, il 66% della collettivo osservato ha giudicato come efficace la propria laurea per il lavoro svolto.

Qui andrebbero inseriti dati e notizie più dettagliate su quanto fatto da Fuori Campus (in tutto ciò che ho scritto e modificato, ho fatto costantemente riferimento alle linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame... in questo caso, nelle linee guida, si parla anche di acquisizione del parere di chi offre stage e tirocini sulla preparazione effettiva degli studenti)

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Rafforzamento ulteriore del dialogo con il mondo delle professioni e delle aziende e potenziamento della didattica laboratoriale

Azioni da intraprendere:

Aumentare il numero dei progetti che implicano attività pratico professionali all'interno del quadro complessivo riguardante i differenti percorsi formativi.

Moltiplicare i contatti con imprese, enti pubblici e terzo settore, al fine di coinvolgerli nell'iniziativa Fuori Campus ed in altre iniziative di stage professionalizzanti. Altra azione strategica da intraprendere sarà quella di attivare un tavolo permanente con associazioni di imprenditori, singole imprese, enti pubblici e terzo settore, da convocare periodicamente per fare il punto dei progetti attivi, raccogliere indicazioni e suggerimenti, riformulare i progetti già in opera ed attivarne di nuovi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per l'A.A. 2014-2015 sarà ulteriormente implementata l'offerta di laboratori e attività professionalizzanti, con progetti formativi in misura crescente intrapresi in collaborazione con enti esterni al fine di assicurare la funzione professionalizzante. L'offerta laboratoriale complessiva sarà presentata al Consiglio del Corso di laurea dal Prof. Paolo Mancini con l'indicazione di risorse, scadenze previste, responsabilità.

Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio : Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa

Classe : LM-59

Sede : Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia, Via Pascoli, 23, 06124, Perugia

Primo anno accademico di attivazione: 2012-2013

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Paolo Mancini (Presidente del CdS)

Sig.ra/Sig. A. Stanziano (Studente)

Altri componenti

Prof. Piero Dominici (Responsabile Qualità del CdS)

Prof. Benedetto Ponti (Docente del Cds)

dott.ssa Rita Cecchetti (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche)

Sono stati consultati inoltre: Roberto Scano, Presidente di IWA Italy – Sezione italiana dell'Associazione internazionale per la professionalità nel WEB

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3/11/2014:**
 - suddivisione dei compiti
- **2/12/2014 e 10/12/2014:**
 - discussione dei risultati e stesura del rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **14/1/2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Laurea, svoltosi il giorno 14/1/2015 dalle h.11 alle h.13, dopo aver esaminato e discusso il documento, ha approvato il Rapporto di Riesame all'unanimità, ribadendo l'importanza dei seguenti punti da realizzare:

- 1) considerata la complessità e l'importanza del Rapporto di Riesame, si rende necessario l'allargamento del Gruppo di Riesame ad altri componenti, al fine di implementare ulteriormente le attività e le azioni correttive che si intende porre in essere
- 2) definire riunioni periodiche per la condivisione e l'aggiornamento dei dati
- 3) definire un Piano di Comunicazione
- 4) migliorare le attività di comunicazione esterna per intercettare studenti provenienti anche da altre regioni
- 5) potenziare ulteriormente la rete degli *stakeholders* esterni al fine di implementare le attività professionalizzanti

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Il rapporto di riesame di riferimento è quello del 19 febbraio 2014 relativo al corso di LM nella precedente denominazione "Comunicazione Istituzionale e d'Impresa"

Obiettivo n. 1: Aumentare l'attrattività del corso, diversificando l'offerta formativa

Valutare gli spazi di manovra resi possibili dalla riforma degli ordinamenti didattici (DM 17/2010) e dalla nuova configurazione dipartimentale, al fine progettare e realizzare una offerta formativa più ricca e diversificata, e più caratterizzata in termini professionalizzanti.

Azioni intraprese:

Nel corso della seconda metà del 2013 (vedi oltre) è stata elaborata, discussa e concretamente attivata una complessiva riformulazione dell'offerta didattica, che con specifico riguardo alla LM in Comunicazione Istituzionale e d'Impresa ha mirato ad affiancare al tradizionale percorso in comunicazione d'impresa, un curriculum specificamente dedicato alle professioni della comunicazione in ambiente digitale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Grazie anche alle indicazioni maturate nel corso delle rilevazioni compiute presso gli studenti (indagine di *customer satisfaction*), nel quale è stata ripetutamente segnalato l'impoverimento dell'offerta formativa (principalmente dovuto ai vincoli normativi – vincoli nella formulazione dei corsi – e finanziari – che hanno reso più difficile avvalersi di professionalità esterne, maggiormente vocate per i corsi curriculari di carattere più spiccatamente professionalizzante), sono state maturare innanzitutto all'interno del Consiglio di corso di laurea riflessioni sull'opportunità di ritornare sull'offerta formativa. In particolare, muovendo dalla constatazione che il percorso, ormai consolidato, in "comunicazione istituzionale e d'impresa", costituiva un patrimonio da conservare e rilanciare, si è ritenuto opportuno percorrere la strada di affiancare al percorso tradizionale uno nuovo, diversificando l'offerta formativa. Inoltre, si è anche formulata l'indicazione di restituire (per quanto possibile) ai percorsi formativi un tasso di flessibilità capace di venire incontro alle esigenze di personalizzazione e specializzazione più volte segnalate dagli studenti come elementi premianti (sia durante il percorso di studi, sia nella capitalizzazione successiva).

La necessità di procedere ad una rivisitazione dell'offerta formativa si è combinata con la concreta opportunità determinata dal passaggio dall'organizzazione in facoltà a quella in dipartimenti (avvenuta nel corso del secondo semestre del 2013). Il costituendo Dipartimento di Scienze Politiche (che ha ereditato la titolarità dei corsi in Scienze della comunicazione, triennale e magistrale), infatti, ha ritenuto – come suo primo atto caratterizzante – di rivedere complessivamente l'offerta formativa; ciò che ha costituito l'occasione per una revisione *funditus* dell'offerta di corsi di laurea magistrali, ivi compresi quello dell'area delle scienze della comunicazione.

A questo fine, nell'ambito di una più ampia commissione incaricata di formulare una proposta di revisione complessiva relativa a tutti i corsi afferenti al costituendo dipartimento di Scienze Politiche, è stata costituita una sottocommissione incaricata di formulare una proposta (da coordinare prima nell'ambito della commissione, e poi da sottoporre alla valutazione ed approvazione del Consiglio di Dipartimento) di revisione dei corsi (triennali e) magistrali (Classe LM-59, in particolare).

La commissione era composta dai docenti: **E. Caniglia, F. Giacalone, M. Mazzoni, B. Ponti, E. Sorrentino e A. Valastro.**

Si è riunita e riunito nelle seguenti date:

- il 30 luglio 2013, per un primo confronto a tutto campo: esigenze di riforma dell'offerta didattica e obiettivi da perseguire.
- l'8 agosto 2013: elaborazione da parte dei diversi componenti di alcune ipotesi; confronto sulle diverse opzioni elaborate, opportunità e limiti, aggiornamento alla successiva riunione per una ridefinizione delle proposte.
- 3 settembre 2013: individuazione sia dello schema di base (triennale a curriculum unico, magistrale con due curriculum), sia dei contenuti. In particolare: sostanziale conferma della struttura della triennale. Per quanto riguarda il corso di Laurea Magistrale, formulazione di due curriculum: "Comunicazione d'impresa" (in sostanziale continuità con il precedente percorso in Comunicazione istituzionale e d'impresa); e "Media digitali". Il secondo, in particolare, ha richiesto di verificare la disponibilità e l'interesse di docenti interni all'ateneo ad offrire un corso di informatica, specifico per il corso, denominato "Strumenti per il web ed il data management". Verifica conclusasi positivamente.
- il 9 settembre 2013: definizione degli ultimi dettagli della proposta di nuova offerta formativa, anche in seguito al confronto con alcuni *stakeholder* esterni. In particolare, la bozza è stata sottoposta agli organi direttivi dell'IWA-Italy. Tale associazione, rappresentativa dei professionisti del web, nonché sezione italiana di IWA/HWG, ha curato la pubblicazione ufficiale del documento contenente 24 profili professionali operanti nel Web, uniformati secondo le direttive CEN in materia di Generation 3 (G3) European ICT Profiles e basati sul modello e-CF 3.0, nonché le modalità di utilizzo dei medesimi. A seguito di tale confronto, il percorso formativo/curriculum in "Media digitali" è stato ritenuto valido come preparatorio allo svolgimento di attività del profilo WSP-G3-011 "Web Content Specialist".
- il 26 settembre, nell'ambito della commissione di riforma degli ordinamenti didattici, in sessione plenaria, la proposta è stata accolta nella sua integrità, ed è stata adottata la nuova intitolazione del corso di laurea magistrale: "Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa".

Dunque, il percorso di riformulazione dei percorsi di studio della Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione, si è positivamente concluso con l'approvazione di una sostanziosa modifica degli ordinamenti didattici, caratterizzata in particolare dall'introduzione di un curriculum in "Media digitali" (accanto al più tradizionale percorso in "Comunicazione d'impresa"). Il corso nella sua interezza è stato infine ridenominato "Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa".

L'idea guida è stata quella di arricchire l'offerta formativa, puntando, per un verso, sulla conservazione e il rilancio di un percorso ormai consolidato e ancora capace di offrire agli studenti sbocchi professionali ed opportunità significative; per altro verso, imboccando una strada del tutto nuova, caratterizzata dalla considerazione dei media digitali come ambiente specialistico, dotato di caratteristiche e dinamiche specifiche e distintive, e dunque meritevole di una formazione specialistica, di carattere fortemente multidisciplinare. Il confronto con associazioni di professionisti ha consentito di verificare e validare il percorso di studi proposto, e sarà importante mantenere ed arricchire il confronto con il mondo delle professioni del web e dei diversi operatori, anche per qualificare l'offerta formativa con riferimento agli stages ed ai tirocini pratici applicativi, cui sono dedicati un numero consistente di CFU.

L'obiettivo che ci si pone, mediante la riformulazione dell'offerta formativa è quella di incrementare il numero di studenti. Ciò potrà essere ottenuto mediante una tenuta degli iscritti al percorso in comunicazione di impresa, cui si andranno ad aggiungere gli studenti iscritti al percorso in Media digitali, così da realizzare un saldo positivo. Gli effetti della riforma del corso saranno valutabili a partire dal riesame del 2015. Il repentino calo del numero degli iscritti potrebbe essere conseguenza del trend negativo a livello nazionale per questa classe di laurea, dovuto anche alla crisi economica, e a pesanti fattori locali. Anche per questa ragione, sarà opportuno incrementare i canali di comunicazione per attrarre studenti da fuori regione.

La nuova magistrale, con specifico riferimento al curriculum in **Media digitali** è stata oggetto di una iniziativa di "lancio" tramite l'organizzazione di un convegno (svoltosi il 29 aprile 2014, dal titolo *La comunicazione in rete, tra politica e impresa*) dedicato al ruolo dei *social network* nella comunicazione politica e d'impresa, con la presenza di studiosi, operatori e testimonial di rilievo nazionale (S. Bentivegna, D. Ameduni, @Iddio, A. Violetti).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Nel corso dell'a.a. 2013/14 si è confermato il trend negativo nelle immatricolazioni, registrato nel precedente rapporto di riesame (i nuovi immatricolati sono stati 33 nel 2011/12; 24 nel 2012/2013; 22 nel 2013/2014). Una diminuzione nella attrattività del corso confermata anche dai dati di flusso, in cui si segnalano le uscite (dovute in massima parte a mancati rinnovi: 13, 9 e 8 nei medesimi a.a.). Sostanzialmente costanti, i dati relativi alla media dei CFU conseguiti nel primo anno (in leggera risalita, da 24 a 27 circa), comunque da valutarsi come insoddisfacente perché troppo bassa, e dei voti di profitto (28). Anche sulla base di queste indicazioni, si è proceduto alla riformulazione dell'offerta didattica (vedi sopra), con l'obiettivo di arricchirne ed innovarne i percorsi formativi, così da intercettare una domanda sempre più selettiva (e numericamente in via di contrazione) da parte degli studenti interessati ad iscriversi a questo genere di percorsi formativi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Migliorare la conoscibilità dell'offerta formativa attraverso l'orientamento in ingresso.

In considerazione del calo degli iscritti, oltre alla riformulazione dell'offerta didattica (e anche al fine della sua finalizzazione) si ritiene indispensabile continuare ad investire sull'orientamento in ingresso, attraverso forme di comunicazione più efficaci e mirate, anche mediante un più stretto coordinamento delle iniziative complessivamente intraprese dal Dipartimento di Scienze Politiche, a questi fini.

Azioni da intraprendere:

Migliorare la divulgazione di materiale informativo. Diffondere attraverso canali di comunicazione via web e tradizionali le notizie delle iniziative organizzate nei "Mercoledì di Scienze Politiche". Prevedere inviti mirati per la partecipazione ad esse. Continuare ad organizzare, come già fatto, seminari aperti per il lancio della laurea "Magistrale"

Prevedere la possibilità, per coloro che sono interessati, di incontrare, previa prenotazione, i docenti della Commissione orientamento.

Garantire la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all'open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica.

Realizzare una presentazione dei corsi on-line al fine di una migliore conoscibilità dell'offerta formativa fuori regione.

Organizzare lezioni dei corsi di laurea Magistrali aperte alla partecipazione degli studenti delle triennali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il programma dei seminari dei "Mercoledì di scienze politiche" dovrà essere predisposto a cura della Commissione seminari e la sua diffusione (anche presso gli atenei delle regioni limitrofe) dovrà avvenire a cura della Commissione orientamento, con il

supporto della Segreteria di direzione del Dipartimento.

La Commissione orientamento garantirà la presenza del Dipartimento a tutti i saloni territoriali organizzati dall'Ateneo tra febbraio e marzo 2015 e all'open day di Perugia del 21 Febbraio 2015 per i corsi di studio di area economico-politico-giuridica.

La Commissione orientamento organizzerà lezioni dei corsi di laurea magistrali aperte alla presenza di studenti dei corsi di laurea triennali nella prima metà del secondo semestre

L'obiettivo si considererà positivamente conseguito laddove le iscrizioni per l'anno accademico 2015-2016 siano uguali o maggiori di quelle del corrente anno accademico.

Obiettivo n. 2 Ottimizzare la distribuzione del carico didattico e i tempi di completamento del percorso formativo, revisionare il sistema di valutazione.

Una buona performance dello studente durante il primo anno di corso appare strategica nel garantire un buon percorso di studi, portarlo a termine nel tempo stabilito e diminuire il tasso di abbandono da parte degli iscritti. Inoltre si ritiene utile procedere a una verifica delle modalità di modulazione dei corsi e verifica dell'apprendimento in funzione di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Azioni per favorire una migliore distribuzione del carico didattico, coordinamento individuale tra i docenti. A questo proposito si sono già tenute (nel giugno 2014) riunioni tra tutti i docenti per coordinare i contenuti e le modalità dei rispettivi insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Come già fatto nell'anno in corso i docenti impegnati nel primo anno di corso, insieme al Coordinatore del corso e al Responsabile della qualità elaboreranno entro aprile 2015 una o più azioni per favorire una migliore suddivisione del carico didattico da parte degli studenti del primo anno. Entro giugno 2015 inoltre verrà organizzato almeno un incontro tra i docenti del corso per discutere e coordinare le modalità e i parametri di valutazione utilizzati all'interno dei diversi insegnamenti (tesine, presentazioni orali, attività seminariali, frequenza).

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Rendere il percorso di studio più flessibile ed adattabile alle esigenze formative ed agli interessi degli studenti

Intervenire sugli ordinamenti didattici, per consentire maggiori margini di scelta nella definizione del percorso formativo da parte dello studente.

Azioni intraprese:

Come detto, gli ordinamenti didattici della LM sono stati rivisti, in particolare mediante la previsione di un nuovo curriculum, in Media Digitali, accanto a quello in Comunicazione d'Impresa. Questa evoluzione arricchisce certamente le possibilità di scelta da parte degli studenti, con differenti profili, esplicitamente disegnati e vocati a disegnare specifiche figure professionali, in linea con le sottolineature emerse nel corso dell'analisi di customer satisfaction effettuata negli ultimi due anni.

Dal punto di vista strutturale, entrambi i percorsi sono costruiti attorno ad un nucleo forte di insegnamenti, che caratterizzano ciascuno di essi. A questi si aggiungono 12 CFU che lo studente può utilizzare, scegliendo tra una rosa di insegnamenti congruenti con il percorso, ma che consentono di adattare e caratterizzare il percorso, venendo incontro a interessi, attitudini e obiettivi anche differenziati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il ridisegno dell'offerta formativa si è concluso, ed i nuovi ordinamenti didattici attivati con l'a.a. 2014-2015.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 Migliorare la qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti

La scheda attraverso la quale il docente illustra il programma e le finalità dell'insegnamento impartito rappresenta un importante strumento di comunicazione con lo studente. Sembra, quindi, utile investire su una corretta ed esaustiva redazione di essa, in linea con le indicazioni maturate nel corso di incontri di confronto con gli studenti sulle politiche di qualità, promossi dal Dipartimento di Scienze Politiche.

Azioni da intraprendere:

Verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del Corso costituirà un apposito gruppo di lavoro per la verifica della qualità delle schede illustrative dei singoli insegnamenti e per la redazione di un protocollo di guida alla loro corretta redazione entro febbraio 2015. Il gruppo di lavoro dovrà concludere le proprie attività entro marzo 2015. Nel mese di aprile 2015 il protocollo di guida alla redazione delle schede sarà illustrato a tutti i docenti del corso.

L'obiettivo si intenderà realizzato se entro la fine dell'anno perlomeno l'80% delle schede risulterà compilata ai sensi del protocollo adottato.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Potenziare gli stage professionalizzanti

Azioni intraprese:

Si è proceduto ad ampliare il panorama delle imprese coinvolte nel progetto *FuoriCampus*: si è confermata la partnership con Ant ed è stato avviato un rapporto importante con Enea. Ambedue i progetti prevedono l'impiego degli studenti in progetti collegati ai media digitali. Per l'anno accademico in corso è inoltre previsto un nuovo seminario professionalizzante con l'Associazione Italiana dei Giornalisti Digitali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione ha consentito di attivare una collaborazione con ENEA, in base alla quale sono stati effettuati 4 + 4 stage professionalizzanti, in specifici progetti di comunicazione nel campo dei nuovi media

Sono stati riconfermati i seminari professionalizzanti in materia di Fund Raising con Ant.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Come segnalato, mentre il percorso in Comunicazione d'impresa ha una solida tradizione (ma ha comunque subito alcuni importanti aggiornamenti). Secondo il rapporto AlmaLaurea del 2013, a tre anni dalla laurea lavora il 74% del collettivo selezionato. Il dato è significativo, considerato che, di questi il 61,2% ha iniziato a lavorare successivamente al conseguimento del titolo, mentre solo il 10% prosegue un'attività lavorativa già intrapresa in precedenza. Sempre all'interno di questo universo, da sottolineare che il 48,3% ha un'occupazione di tipo stabile. Con riferimento alle competenze acquisite e alla loro spendibilità nel mercato del lavoro, il collettivo monitorato dichiara abbastanza efficaci (46%) e molto efficace (26%) le competenze acquisite nel corso degli studi magistrali, con un grado di soddisfazione 7 (espresso in una scala 1-10).

Per ulteriori riferimenti, si vedano i dati reperibili qui: [https://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70023&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70023&class
e=11203&postcorso=tutti&annolau=3&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70023&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70023&class
e=11203&postcorso=tutti&annolau=3&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione)

Diversamente, il curriculum in media digitali è interamente nuovo, e quindi appare senz'altro prematuro analizzarne gli impatti in termini di impatto sull'occupabilità dei laureati, fermo restando che il mercato del lavoro appare certamente orientato ad assorbire sempre di più figure capaci di combinare cultura organizzativa e analitica, con competenze professionali digitali.

Uno snodo certamente rilevante per questo nuovo percorso di studi è rappresentato dal rilevante investimento in tirocini e stage professionalizzanti, nei quali gli studenti possano finalizzare la preparazione acquisita nei corsi. In questo senso, il Consiglio di corso di laurea ha già intrapreso un percorso di analisi e valutazione delle molteplici opportunità che possono corrispondere a questa esigenza, così da rendere disponibili un numero adeguato e significativo di opportunità

LS.
SP

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Attivare opportunità di stage e tirocini professionalizzanti in linea con le esigenze formative e pratico-applicative

del percorso di studi

Azioni da intraprendere:

Selezionare ed incrementare il numero dei partner adeguati per l'attivazione di progetti e percorsi utili alla realizzazione di stage e tirocini.

Avviare cicli di seminari professionalizzanti e non su iniziativa dei singoli docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I partner saranno presi in considerazione, inizialmente, in base alle segnalazioni da parte dei docenti dei corsi. L'insieme di questi soggetti, e dei possibili progetti che li coinvolgano sarà poi oggetto di valutazione e selezione (in termini di priorità) da parte di una apposita commissione tirocini e stage (componenti: ...) che dovrà prendere un contatto formale al fine di verificare la disponibilità e le possibili opportunità per lo svolgimento di stage e tirocini.

Entro la fine del 2015 dovranno essere definiti accordi e percorsi con i partner esterni selezionati, sufficienti a garantire ad almeno il 70% degli studenti in corso lo svolgimento di stage o tirocini, per almeno 10 dei 15 CFU previsti dal piano di studi per questo genere di attività.

Obiettivo n. 2: Ottenere una o più certificazioni del carattere professionalizzante dei percorsi di studio offerti dalla LM.

Azioni da intraprendere:

Prendere contatto con associazioni di professionisti che operino in settori attinenti agli ambiti professionali coperti dal curriculum di studio offerti dalla LM in Comunicazione pubblica, istituzionale e d'impresa, al fine di verificare opportunità e modalità per ottenere una certificazione dei percorsi di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il responsabile del Corso di studi provvederà ad instaurare i contatti utili a procedere ad un confronto con le associazioni di professionisti più rappresentative e qualificate, con riferimento agli ambiti professionali di rilievo per la LM. Tale attività di confronto, che nella migliore (ed auspicabile) delle ipotesi può condurre alla immediata certificazione del corso, o di un singolo curriculum, può comunque risultare utile (e andrà condotta) al fine di raccogliere indicazioni per migliorare sia i contenuti e il taglio dei corsi che caratterizzano i diversi percorsi formativi, sia (in prospettiva) ai fini di una futura rimodulazione/assestamento dei percorsi stessi. Entro la fine del 2015 il Responsabile dei corsi di LM dovrà individuare le associazioni ed i partner significativi, e dovrà aver quantomeno attivato i necessari contatti al fine di costruire una relazione di dialogo e confronto, ai fini della verifica della congruità dei percorsi di studio.

AS.
JP

ORDINE DEL GIORNO N. 6 Oggetto: Modulo Jean Monnet a.a. 2014/2015.

Il Direttore comunica che è stato approvato e finanziato dalla Comunità Europea un Progetto Jean Monnet di cui è Responsabile Scientifico la Dott.ssa Sara Tavani, già assegnista di ricerca dell'Università di Perugia.

Il Direttore invita il Prof. Luciano Tosi, coordinatore del progetto Jean Monnet, a presentare il presente punto.

Il Prof. Tosi ricorda la tradizione di studio dell'ex Dipartimento di Scienze Storiche con vari progetti Jean Monnet e fa presente che l'attuale progetto è inerente allo studio della politica estera dell'Unione Europea nei confronti dei paesi dell'est Europa e dell'Asia.

Il Prof. Tosi fa presente la necessità di riservare al progetto uno spazio nel sito internet del Dipartimento e precisa la durata triennale dello stesso, con attività didattica rispettivamente di 50, 62 e 66 ore annuali.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dal Prof. Luciano Tosi;

DELIBERA

- di approvare lo svolgimento presso il Dipartimento del Progetto Jean Monnet di cui è responsabile scientifico la Dott.ssa Sara Tavani e coordinatore il Prof. Luciano Tosi;
- di approvare l'accoglienza presso il Dipartimento della Dott.ssa Sara Tavani al fine dello svolgimento del progetto e della tenuta delle ore di didattica previste;
- di chiedere alla Dott.ssa Tavani la copertura assicurativa infortuni e R.C.T. contro i rischi derivanti dalla sua attività presso il Dipartimento.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

SP
AS

Sara Tavani
Curriculum Vitae

Personal Details:

Born in Rome, November 2, 1979

Address: Via del Verzaro 45, 06123, Perugia, Italy

Contacts: saratavani@gmail.com; 0039-328-3412558

Nationality: Italian

Post-Doctoral Fellowships

January 2014-currently – Sara Tavani is Research Fellow at the University of Cagliari, Faculty of Political Sciences, where she is carrying out a research project devoted to East-West cooperation in the Mediterranean area. Specifically, she is investigating possible convergences in Italian and East European countries' policies towards the Mediterranean region during the 1970s and the 1980s. Her project is part of a wider research project devoted to Mediterranean energy and security issues directed by Prof. Liliana Saiu.

December 2011-October 2013 – Dr. Tavani was Research Fellow at the University of Perugia, Faculty of Political Sciences. During this period, she took part in a research project directed by Prof. Luciano Tosi and devoted to the Italian role in international cooperation, especially in the framework of the United Nations. Main focus of her research was the Italian contribution to the Conference on Security and Cooperation in Europe (CSCE) between the end of the 1960s and the 1980s.

November 2009-November 2010 – Following the successful defense of her PhD thesis, Dr. Tavani was awarded by the Andreotti Fellowship Committee a research grant which gave her access to Giulio Andreotti's personal archive, located at the Luigi Sturzo Institute. During this period, Dr. Tavani carried out a research project entitled: "L'Ostpolitik italiana nella politica estera di Andreotti: tra propensione europeista e realismo politico" [Italian Ostpolitik in Andreotti's foreign policy: between European vocation and political realism].

Further Post-Doctoral Activities:

August 20014 – Sara Tavani’s project, entitled “The EU Neighbourhood Policy: The Eastern Partnership and EU-Russia Relations”, was awarded by the EACEA for the implementation of a Jean Monnet Module at the University of Perugia, Faculty of Political Sciences (a.a 2014/2015 - 2016-2017).

2011-currently – Sara Tavani is currently “Cultore della materia” at the University of Pavia, Department of Historical and Geographical Sciences Carlo M. Cipolla, where she worked in the past as volunteer assistant to the Chairs of History of International Relations and History of European Integration, both directed by Prof. Ilaria Poggiolini.

2009-currently – Dr. Tavani is currently scholar of the Machiavelli Center for Cold War Studies (CIMA), Florence.

Education:

2006-2008 – She took part in the PhD program in History of International Relations held at the University of Florence (XXI cycle) under the coordination of Prof. Massimiliano Guderzo. She obtained her PhD degree on May 7th, 2009 by defending a thesis entitled: “La crisi di Solidarność: una sfida per le relazioni Est-Ovest” [The Solidarity Crisis: a challenge for East-West relations], tutor Prof. Ilaria Poggiolini.

October-November 2006 – She was awarded a short Research Fellowship at the Lomonosov University, Faculty of Journalism (Moscow, Russian Federation), borne by the University of Perugia and the Lomonosov University in the frame of an interuniversity cooperation agreement.

December 2007 – She was visiting student at the NATO Headquarters in Brussels (Belgium).

1998-2003 – She obtained her MA in History of International Relations with distinction (110/110 summa cum laude) at the University of Perugia, Faculty of Political Sciences. Her thesis was entitled: “Fine e ripresa della distensione: tre fasi di un sistema in transizione” [End and renewal of Détente: three phases of a transitional international system].

Participation in Research Projects:

January 2014-currently – Sara Tavani is taking part in the Research Project (Regione Autonoma della Sardegna) “Cooperazione, energia e sicurezza nel Mediterraneo” [Cooperation, energy and security in the Mediterranean region], directed by Prof. Liliana Saiu, University of Cagliari.

December 2011-October 2013 – She took part in the Research Project of National Interest (PRIN 2009) “Tra politica ed economia. L’Italia e i paesi in via di sviluppo nel sistema delle Nazioni Unite” [Between policy and economy. Italy and the developing countries within the UN system], directed by Prof. Luciano Tosi, University of Perugia.

2010-2011 – She took part in the Research Project of National Interest (PRIN 2008) “The European (East-West) dimension of nuclear power: bilateral, intergovernmental and institutional dialogues”, directed by Prof. Ilaria Poggiolini, University of Pavia (local unity), within the framework of a national project coordinated by Prof. Leopoldo Nuti.

2006-2007 – She took part in the Research Project of National Interest (PRIN 2005) “A Common European destiny and identity beyond the borders of the Cold War? British ‘Ostpolitik’ and the new battlefield of ideas in Eastern Europe (Hungary, Poland and Czechoslovakia) 1984-92”, directed by Prof. Ilaria Poggiolini, University of Pavia (local unity), within the framework of a national project coordinated by Prof. Leopoldo Nuti.

2004-2005 – She collaborated to the Research Project of National Interest (PRIN 2003) “Challenges and responses: nuove sfide e vecchie risposte dalla distensione alla fine del sistema bipolare”, directed by Prof. Fulvio D’Amoja, University of Perugia (local unity), within the framework of a national project coordinated by Prof. Ennio Di Nolfo.

Publications:

“La Naissance d’une *Ostpolitik* de l’Europe de l’Ouest au début des années ’70 comme résultat d’une nouvelle solidarité européenne”, in “L’Europe en Formation”, Centre international de formation européenne (Cife), n. 353-354, automne-hiver 2009, pp. 75-91.

092 SP OS.

“British Ostpolitik and Polish Westpolitik: Push and Pull diplomacy”, in “Journal of European Integration History”, n. 1, v. 16, 2010, pp. 79-93.

“L'Ostpolitik italiana nella politica estera di Andreotti”, in Mario Barone e Ennio Di Nolfo (a cura di), *Giulio Andreotti: l'uomo, il cattolico, lo statista*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2010, pp. 343-404.

“L'Italia e la CSCE: un negoziato a più livelli (1969-1985)”, in Luciano Tosi (a cura di), *In dialogo. La diplomazia multilaterale italiana negli della guerra fredda*, Padova, Cedam, 2013, pp. 373-425.

“Muddling through the European bloc system: the evolution of Italian-Polish relations over the 1970's and 1980's”, in Wilfried Loth and Nicolae Păun (eds), *Disintegration and Integration in East-Central Europe (1919-post-1989)*, Baden-Baden, Nomos, 2014, pp. 147-168.

“The crisis of détente and the emergence of a common European Foreign Policy. The ‘Common European Polish Policy’ as a case study”, in Claudia Heipel (ed), *Europe in a Globalising World. Global Challenges and European Responses in the ‘long’ 1970s*, Publications of the European Union Liaison Committee of Historians, Baden-Baden, Nomos, 2014, pp. 49-68.

“Alle origini dell’*Ostpolitik* italiana: l’evoluzione della politica orientale del centro-sinistra ‘organico’ di Aldo Moro”, in Daniele Mezzana e Renato Moro (a cura di), *Studiare Aldo Moro per capire l’Italia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2014, pp. 467-488.

“L’evoluzione dei rapporti italo-romeni nella seconda metà degli anni ’80 e la caduta di Ceausescu”, Atti del workshop *Italia, Romania e Europa centro-orientale. Diplomazia culturale e imperativi geopolitici da Versailles ai giorni nostri*, Annuario dell’Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, forthcoming 2015.

“Il ruolo della ‘diplomazia parlamentare’ italiana negli anni della crisi della distensione: la proposta di Andreotti all’Unione Interparlamentare all’origine della INF ‘zero option’”, Atti della Convegno *La politica estera italiana nell’Europa della guerra fredda. Attori tradizionali e nuove forme della politica estera fra gli anni ’60 e gli anni ’80*, forthcoming.

Papers presented at national and international conferences:

093
SP
OS

Poland opens to the West: Polish-German diplomacy and Market Socialism (1970-1976). Paper presented at the 9th Aleksanteri Conference “Cold War Interactions Reconsidered”, Aleksanteri Institute, University of Helsinki (Finland), 29-31 October 2009.

CFSP origins and European Détente: a Common European stance on the Polish crisis of 1980-1981. Paper presented at the 6th History of European Integration Research Society (HEIRS) Colloquium “European Integration and the Cold War, 1945-1989”, University of Reading (UK), 15-16 April 2010.

The crisis of détente and the emergence of a common European Foreign Policy. The “Common European Polish Policy” as a case study. Paper presented at the conference “European Integration in a Globalizing World, 1970-1985”, Kulturwissenschaftliches Institut, University of Duisburg-Essen (Germany), 22-24 March 2012.

L'Italia e il ruolo della CE alla CSCE: tra ricerca della voce unica europea e difesa del processo di integrazione. Paper presented at the 16th AUSE Summer School, “Crisi e rilancio dell'UE. Percezioni e approcci interdisciplinari”, Venezia, Centro culturale don Orione Artigianelli, 12-14 July 2012.

La politica di sicurezza italiana all'indomani della crisi della distensione: il rilancio del dialogo Est-Ovest e la rivitalizzazione dell'UEO. Paper presented at the conference “All'ombra della bomba. Una storia politica delle applicazioni civili e militari dell'energia nucleare”, University of Cagliari, 7-10 November 2012.

Muddling through the European bloc system: the evolution of Italian-Polish relations over the 1970's and 1980's. Paper presented at the conference “Disintegration and Integration in East-Central Europe (1919-post-1989)”, Babeş Bolyai University and European Union Liaison Committee of Historians, Cluj Napoca (Romania), 20-23 February 2013.

Alle origini dell'Ostpolitik italiana: l'evoluzione della politica orientale dell'Italia negli anni del “centro-sinistra organico” di Aldo Moro. Paper presented at the conference “Studiare Aldo Moro per capire l'Italia”, Accademia di Studi Storici Aldo Moro, Roma, 9-11 May 2013.

Origins and development of Italian Ostpolitik: the evolution of Italian-Polish relations from the 1960's to the 1980's as a test-case. Paper presented at the workshop “Italy between détente and bipolar constraints 1968-1981”, University of Tor Vergata, Roma, 30 June 2013.

Il ruolo della ‘diplomazia parlamentare’ italiana negli anni della crisi della distensione: la proposta di Andreotti all’Unione Interparlamentare all’origine della INF ‘zero option’. Paper presented at the conference “La politica estera italiana nell’Europa della guerra fredda. Attori tradizionali e nuove forme della politica estera fra gli anni ‘60 e gli anni ‘80”, University of Padova, 20-22 June 2013.

L’evoluzione dei rapporti italo-romeni nella seconda metà degli anni ‘80 e la caduta di Ceausescu. Paper presented at the workshop “Italia, Romania e Europa centro-orientale. Diplomazia culturale e imperativi geopolitici da Versailles ai giorni nostri”, University of Perugia, Liberal Arts Faculty in collaboration with Istituto Romeno di cultura e ricerca umanistica di Venezia and ISPRI Accademia di Romania, 22 November 2013.

Conference organization:

April-May 2013 – Dr. Tavani took part in the organization of the conference “Communicating Europe. Journals and European Integration 1939-1979”, Perugia-Assisi, 2-4 May 2013, in partnership with AUSE and the Department of Historical Studies of the University of Perugia.

September-October 2007 – She took part in the organization of the conference “Britain and Europe in the 1980s: East & West”, Pavia, 1-2 October 2007, in collaboration with the University of Pavia, IUSS, Collegio Ghislieri, Machiavelli Center for Cold War Studies, National Security Archives, Thatcher Foundation, Russian and Eurasian Studies Centre del St Anthony’s College.

Main visited archives and research centers:

Roma: Archivio Andreotti - Istituto Luigi Sturzo; Archivio Centrale dello Stato.

Moscow: Institut Naučnoj Informacii po Obščestvennym Naukam (INION), Rossijskaja Akademija Nauk; Gorbačev Foundation; Moskovskogo Gosudarstvennogo Instituta Meždunarodnych Otnošenij MID Rossii (MGIMO); Rossijskij Gosudarstvennyj Archiv Novejšej Istorii (RGANI); Memorial.

Paris: Fondation Jean-Jaurès - archives du PSF; Archives de la CFDT; Centre de Recherches en Histoire des Slaves, Université Paris I Panthéon-Sorbonne; Archives du Centre d'Histoire de Sciences-Po; Sciences-Po CERI; Salle de presse de Sciences-Po; Archives Nationales de l'Eglise.

Working languages:

Italian (mother-tongue), English (professional working proficiency), French (professional working proficiency), Russian (limited professional proficiency), Polish (elementary reading)

2005 – Translation (*Russian to Italian*) of Rostislav Kapeljušnikov, “Il mercato russo del lavoro”, Luiss University Press.

Perugia, li 12.03.2014

Handwritten signature and initials, possibly 'JP' and '05', with some faint markings below.

ORDINE DEL GIORNO N. 7 Oggetto: Modalità di compilazione scheda SUA-RD.

Il Direttore il Prof. Belardelli ad esporre il presente punto.

Il Prof Belardelli riferisce dell'incontro avuto con la Dott.ssa Pandolfi, responsabile dell'Ufficio ricerca, facendo presente che la scadenza di metà febbraio sarà prorogata. Ricorda la novità costituita dalla scheda relativa alla terza missione, cioè l'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che va oltre le missioni tradizionali di insegnamento e di ricerca e si concretizzano in valorizzazione economica, culturale e sociale del territorio.

Il Consiglio delibera all'unanimità di dare mandato al Prof. Belardelli di verificare le modalità di compilazione della scheda in merito ai vari aspetti ancora da approfondire.

La presente delibera è approvata seduta stante.

 C.S.

ORDINE DEL GIORNO N. 8 bis Oggetto: Accordo di cooperazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università di Zulia (Venezuela).

Il Direttore informa il Consiglio sulla possibilità di stipulare un accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Ateneo di Perugia e l'Università di Zulia (Venezuela) e invita il Dott. Riccardo Cruzzolin ad esporre le possibilità di collaborazioni scientifiche per il Dipartimento.

Al termine dell'intervento del Dott. Cruzzolin, il Direttore ricordando che i documenti inerenti la bozza di accordo quadro e la nota di presentazione dell'Università di Zulia sono state inserite per la visione dei consiglieri nel sito web del Dipartimento, invita il Consiglio ad esprimersi sull'accordo di collaborazione proposto.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dal Dott. Riccardo Cruzzolin;
- vista la bozza di accordo quadro dell'Università di Perugia;
- vista la nota di presentazione dell'Università di Zulia (Venezuela);
- vista la bozza di accordo proposta dall'Università di Zulia;

DELIBERA

- per quanto di competenza, di esprimere parere positivo in riferimento alla stipula dell'accordo di cooperazione interuniversitaria con l'Università di Zulia (Venezuela), volto alla realizzazione di un programma di collaborazione scientifica e didattica, nonché allo scambio di personale docente, ricercatore e di studenti, come da copia allegata.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.



FAC-SIMILE DI ACCORDO QUADRO

ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA E L'UNIVERSITÀ DEL ZULIA. (VENEZUELA)

Con la presente scrittura privata redatta in 3 copie originali, di cui 1 in lingua italiana, 1 in lingua spagnola e 1 in lingua inglese, e da valere ad ogni effetto di legge

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA, con sede in Perugia, Piazza dell'Università, 1, in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore, Prof. Franco Moriconi, nato a Perugia, il 16 Febbraio 1949, il quale interviene nel presente atto in esecuzione di quanto disposto con delibera del Senato Accademico odg n. ___ del _____, (C.F. 00448820548),

L'UNIVERSITÀ DEL ZULIA, con sede in avenida 16 (Guajira) con calle 67 (prolongación Cecilio Acosta). Edificio Nueva Sede Rectoral, piso 11. Maracaibo, Venezuela. **in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore, Jorge Palencia Piña**, nato a Juana de Avila Municipio Maracaibo, il 22 aprile 1943, il quale interviene nel presente atto in esecuzione di quanto disposto con il Consiglio Universitario (C.F. G - 20008806 - 0),

PREMESSO

- che è comune interesse delle parti incrementare ed approfondire le relazioni tra le Istituzioni coinvolte e stabilire strumenti organizzativi volti a realizzare una reciproca collaborazione nella sviluppo della ricerca scientifica e della didattica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1:

Il presente Accordo è volto alla realizzazione di un comune programma di collaborazione scientifica e didattica nonché di attività di scambio di personale docente e ricercatore e/o studenti. Tale collaborazione potrà concretizzarsi in tutti i campi e le discipline di comune interesse.

Articolo 2:

Le Parti contraenti favoriranno il reciproco scambio di notizie, pubblicazioni e altri materiali di ricerca e documentazione.

In particolare la collaborazione potrà attuarsi nelle seguenti modalità:

- a) Scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca;
- b) Scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- c) Scambio di studenti;
- d) Scambi di pubblicazioni e documentazioni scientifiche e didattiche;
- e) Organizzazione congiunta di incontri e seminari;
- f) Altre forme di cooperazione: progetti comuni di ricerca, elaborazione di prodotti didattici innovativi, sostegno all'avvio di una struttura di ricerca, attività di docenza e qualunque altra attività legata alla mobilità dei docenti, ricercatori in genere ed anche degli studenti.

Articolo 3:

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente accordo le parti procederanno alla stipula di specifici accordi esecutivi redatti secondo le disposizioni della legislazione vigente nel territorio delle parti contraenti ed in cui saranno disciplinati tutti gli aspetti involgenti le singole iniziative.

Ogni protocollo attuativo dovrà essere approvato e sottoscritto dai rispettivi organi competenti.

L'adesione al presente accordo non genera alcun obbligo per le parti in relazione alla stipula dei protocolli attuativi di cui sopra.

A titolo riepilogativo ma non esaustivo, i protocolli attuativi dovranno indicare:

- gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività da espletare;
- materiali e strutture necessarie per lo svolgimento delle attività;
- il coordinatore didattico/responsabile scientifico;
- gli eventuali oneri economici e piano finanziario ove necessario;
- le modalità di scambio del personale coinvolto nelle iniziative;
- l'espressa previsione in ordine alla copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti;
- la copertura assicurativa;

- la disciplina e la titolarità dei risultati derivanti dall'iniziativa avviata (ove necessaria);
- la durata;
- ogni altro elemento utile e necessario per la regolamentazione dell'attività da realizzare.

Articolo 4:

Nell'ambito del presente accordo, ciascuna parte si impegna ad indicare un referente, con il compito di coordinare tutte le azioni volte ad individuare le singole attività da realizzare. Tali attività, frutto di una costante concertazione tra i referenti, costituiranno oggetto dei singoli protocolli attuativi di cui al precedente art. 3.

Articolo 5:

Per consentire e/o agevolare l'effettiva realizzazione degli obiettivi di cui al presente accordo, le Università firmatarie potranno reperire finanziamenti anche da istituzioni o altre entità internazionali o nazionali, pubbliche o private.

Articolo 6:

Il presente accordo avrà una durata di 4 (quattro) anni dalla data di sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti delle parti contraenti.

Tale periodo decorre dall'ultima data apposta al presente accordo.

Il presente accordo potrà essere prorogato o rinnovato, previo accordo espresso tra le parti, mediante approvazione da parte dei rispettivi organi competenti.

Articolo 7:

La rinuncia al presente accordo, da effettuarsi a mezzo di comunicazione scritta, potrà essere avanzata in qualsiasi momento da ciascuna delle parti contraenti, con preavviso di almeno 4 (quattro) mesi.

Restano salve le attività in corso di realizzazione al momento della rinuncia, che pertanto rimarranno disciplinate dai rispettivi protocolli attuativi.

Articolo 8:

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia ai singoli accordi esecutivi.

Articolo 9:

Il presente Accordo è regolato dalla legge sostanziale e processuale italiana

Data, _____

Università degli Studi di Perugia (Italia)

Il Rettore

Prof. Franco Moriconi

Data, _____

Università dello Zulia Maracaibo (Venezuela)

Il Rettore

Prof. Jorge Palencia Piña

CS.
JP



UNIVERSITA' LUZ

LUZ

MARACAIBO, ZULIA

CHI SIAMO L'università dello Zulia è un'Istituzione Accademica di educazione superiore fondata nel 1891, composta oggigiorno da una popolazione universitaria di oltre 70.000 membri, tra studenti, professori, personale amministrativo e d'appoggio. È ubicata nella regione zuliana, che dal punto di vista energetico e agropecuario è la regione più importante della Repubblica Venezuelana, e più nello specifico, a Maracaibo, una metropoli dove confluiscono culture e razze attraverso il grande porto che si affaccia sul lago di Maracaibo.

FACOLTÀ L'offerta accademica dell'Università dello Zulia, è composta da undici facoltà: Scienze Giuridiche e Politiche, Medicina, Ingegneria, Odontologia, Scienze Economiche e Sociali, Umanità ed Educazione, Agronomia, Architettura e Disegno, Scienze Veterinarie, Scienze Sperimentali, Arte Sperimentale, e nei nuclei delle città di Cabima e Punto Fijo si includono approssimativamente 55 corsi di pregrado, 250 programmi di studio per laureati (specializzazione, maestria, dottorato e corsi post dottorato) e 120 attività di estensione (diplomati).

La Facoltà di Umanità ed Educazione (FHE) creata nel 1959, conta con cinque scuole: Educazione, Comunicazione Sociale, Bibliotecologia e Archiviologia, Filosofia e Lettere; l'Istituto di investigazione letteraria e linguistica; 12 centri: studi Matematici e Fisici (CEMAFI), Studi Filosofici, Documentazione e Investigazione Pedagogica (CEDIP), Investigazione dei prodotti naturali, Investigazioni Biologiche, Investigazione delle Comunicazioni e delle Informazioni (CICI) Audiovisuale, Studi Geografici, Orientazione, Studi Storici, Studi delle Attività Fisiche, Investigazione e Sviluppo nelle Tecnologie del Conoscimento.

Sperando che questa brevissima introduzione possa esservi di aiuto per cominciare a conoscere la nostra realtà Universitaria, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più cordiali saluti.

Maracaibo, 18 dicembre, 2014

Professoressa, Dillian Ferrer

CS.



SOLICITUD DE SUBVENCIÓN PARA PROYECTOS DE INVESTIGACIÓN

ESTIMADO INVESTIGADOR, ANTES DE LLENAR LA SOLICITUD DE SUBVENCIÓN PARA PROGRAMAS/PROYECTOS DE INVESTIGACIÓN, LEA DETENIDAMENTE EL INSTRUCTIVO

(P)

NUEVO RENOVADO

I. IDENTIFICACION DEL PROYECTO

NOMBRE DEL PROYECTO

LA CIUDADANÍA CONSTRUYE SU HISTORIA. Reconstrucción del Imaginario, Uso del Espacio y Procesos Sociopolíticos (Siglo XX)

INVESTIGADOR RESPONSABLE DEL PROYECTO

DILIAN FERRER

COINVESTIGADOR PRINCIPAL DEL PROYECTO

MANUEL SUZZARINI

RESPONSABLE DE LOS FONDOS

DILIAN FERRER

ÁREA A LA CUAL PERTENECE EL PROYECTO

<input checked="" type="checkbox"/>	CIENCIAS EXACTAS	<input checked="" type="checkbox"/>	CIENCIAS SOCIALES
<input type="checkbox"/>	CIENCIAS DEL AGRO Y EL AGUA	<input type="checkbox"/>	CIENCIAS DE LA EDUCACIÓN
<input type="checkbox"/>	INGENIERÍA, ARQUITECTURA Y TECNOLOGÍAS	<input type="checkbox"/>	HUMANIDADES, LETRAS Y ARTE
<input type="checkbox"/>	CIENCIAS DE LA SALUD	<input type="checkbox"/>	

ÁREA PRIORITARIA DEL PLAN NACIONAL DE CIENCIA, TECNOLOGÍA E INNOVACIÓN 2005-2030 y/o DIRECTRICES DEL PROYECTO NACIONAL SIMÓN BOLÍVAR 2007/2013, EN LA CUAL SE INSCRIBE EL PROGRAMA (Ver instructivo anexo (Agenda o clusters))

Ciencias Humanas y Sociales

LÍNEA DE INVESTIGACIÓN DE LA UNIVERSIDAD DEL ZULIA A LA CUAL ESTÁ ADSCRITA EL PROYECTO

NOMBRE: DEMOCRACIA FACULTAD/NÚCLEO: HUMANIDADES Y EDUCACIÓN

PROGRAMAS DE POSTGRADO A LOS QUE CORRESPONDE LA LÍNEA DE INVESTIGACIÓN

MAESTRIA EN HISTORIA DE VENEZUELA – DOCTORADO EN CIENCIAS HUMANAS

RED(ES) O GRUPOS DE INVESTIGACIÓN NACIONAL O INTERNACIONAL A LA(S) CUAL(ES) ESTÁ VINCULADO EL PROYECTO

UNIVERSIDAD DEL ZULIA – UNIVERSIDAD CATÓLICA CECILIO ACOSTA

INSERCIÓN DEL PROYECTO EN PROGRAMAS DE COOPERACIÓN CIENTÍFICA CON ORGANISMOS NACIONALES O EXTRANJEROS

ORGANISMO	PAÍS	FORMA DE INSERCIÓN
Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" Onlus	Italia	Cooperación para investigación e intercambio cultural

xOFERTA DE SERVICIOS (Si fuere el caso). Identifique los servicios que podría ofrecer el equipo de investigación en el desarrollo del proyecto. Por ejemplo, Proyecto: "Estudio de los niveles de fondo y residuos de pesticidas (fitosanitarios), metales pesados y aflatoxinas en animales, vegetales y lodos". Oferta de Servicio: - Cuantificación de pesticidas, metales y aflatoxinas - Informes tóxicos-legales veterinarios. - Valoración biológica de productos químicos.

OTRAS POSIBLES APLICACIONES DEL PROYECTO

Handwritten signature and initials



II. IDENTIFICACIÓN DE LA DEPENDENCIA DE INVESTIGACIÓN A LA CUAL PERTENECE EL PROYECTO						
FACULTAD/NÚCLEO		HUMANIDADES Y EDUCACIÓN				
INSTITUTO	X	CENTRO		DEPARTAMENTO		DIVISIÓN
LABORATORIO		CÁTEDRA		UNIDAD		OTRO:
NOMBRE DE LA DEPENDENCIA		CENTRO DE ESTUDIOS HISTÓRICOS				
NOMBRE DEL DIRECTOR(A) O EQUIVALENTE:		ÁNGEL LOMBARDI BOSCÁN				
DIRECCIÓN DE LA DEPENDENCIA			TELÉFONO			
POSTGRADO DE LA FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN			FAX			
			CORREO-E		Bucefalo3123@yahoo.es	
IDENTIFIQUE OTRAS UNIDADES DE INVESTIGACIÓN ASOCIADAS AL PROYECTO						
SEÑALE LA INFRAESTRUCTURA, MUEBLE E INMUEBLE DISPONIBLE PARA LA EJECUCIÓN DEL PROYECTO (espacio y facilidades)						
CENTRO DE ESTUDIOS HISTÓRICOS - POSTGRADO DE LA FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN						

III. IDENTIFICACIÓN DEL EQUIPO DE INVESTIGACIÓN			
Identifique todas las personas que participan en el proyecto (Personal de LUZ, de otra institución, contratados y ad-honorem)			
NOMBRES Y APELLIDOS	ESPECIALIDAD	FUNCION QUE CUMPLE EN EL PROYECTO	HORAS DE DEDICACIÓN
DILIAN FERRER	HISTORIADORA	INVESTIGADORA RESPONSABLE - RESPONSABLE DE LOS FONDOS	16
MANUEL SUZZARINI	HISTORIADOR	INVESTIGADOR PRINCIPAL	10
INIRIDA ARTEAGA	GEÓGRAFA	COINVESTIGADOR	10
LEONARDO OSORIO	HISTORIADOR	COINVESTIGADOR	10
MARTHA RAMIREZ	Licda. EN EDUCACIÓN	INVESTIGADOR AUXILIAR	20
MIGUEL HURTADO	ESTUDIANTE	COLABORADOR	20

IV. IDENTIFICACION DE LOS INVESTIGADORES										
a. IDENTIFICACION DEL INVESTIGADOR RESPONSABLE										
APELLIDOS Y NOMBRES				CÉDULA DE IDENTIDAD		No. P.E.I. I.(SI APLICA)				
FERRER DILIAN COROMOTO				7.817.017		NIVEL B				
TITULO UNIVERSITARIO				TITULO DE POST-GRADO						
LICENCIADA EN EDUCACIÓN				DOCTORA EN CIENCIAS HUMANAS						
CONDICIÓN					CATEGORÍA					
x	ACTIVO		JUBILADO		AÑO SABÁTICO		BECA		ASISTENTE	AGREGADO
DEDICACIÓN					CATEGORÍA					
x	EXCLUSIVA		TIEMPO COMPLETO		MEDIO TIEMPO	FECHA DEL ULTIMO ASCENSO			2011	
FACULTAD		HUMANIDADES Y EDUCACIÓN				DEDICACIÓN AL PROYECTO HORAS SEMANALES		16		

SP 103 05



República Bolivariana de Venezuela



Universidad del Zulia

Consejo de Desarrollo Científico, Humanístico y Tecnológico



(CONDES-CDCHT)

DEPENDENCIA DE ADSCRIPCIÓN DEL INVESTIGADOR	TELF./FAX	4126253
CENTRO DE ESTUDIOS HISTÓRICO	CORREO-E	dilianferrer@gmail.com
DIRECCIÓN DE HABITACIÓN	TELÉFONO	04126442957 - 7554292
Urb. Las Amalias calle 63 N° 78ª-120		
"Declaro conocer y aceptar la definición de deberes y atribuciones que la Comisión Conjunta del CONDES en su sesión del 04 de noviembre de 2002 aprobó para definir los alcances y límites del compromiso que asumo como Investigador Responsable"		FIRMA

b. IDENTIFICACION DEL COINVESTIGADOR PRINCIPAL												
APELLIDOS Y NOMBRES:						CÉDULA DE IDENTIDAD:			No. PEI (SI APLICA)			
SUZZARINI BALOA, MANUEL ANTONIO						2.994.472			NIVEL B			
TITULO DE UNIVERSITARIO						TITULO DE POST-GRADO						
LICENCIADO EN HISTORIA						MAGISTER EN ESTUDIOS LATINOAMERICANOS, MENCIÓN HISTORIA						
CONDICIÓN						CATEGORÍA						
ACTIVO	X	JUBILADO		AÑO SABÁTICO		BECA		ASISTENTE		AGREGADO		
DEDICACIÓN						ASOCIADO			X	TITULAR		
X	EXCLUSIVA		TIEMPO COMPLETO		MEDIO TIEMPO	FECHA DEL ULTIMO ASCENSO						
FACULTAD	HUMANIDADES Y EDUCACIÓN						DEDICACIÓN AL PROYECTO HORAS SEMANALES			10		
DEPENDENCIA DE ADSCRIPCIÓN DEL INVESTIGADOR						TELF./FAX			04146907703			
UNIVERSIDAD CATÓLICA CECILIO ACOSTA						CORREO-E			manuelsbaloa@gmail.com			
DIRECCIÓN DE HABITACIÓN						TELÉFONO			04146907703 - 02617531627			
"Declaro conocer y aceptar la definición de deberes y atribuciones que la Comisión Conjunta del CONDES en su sesión del 04 de noviembre de 2002 aprobó para definir los alcances y límites del compromiso que asumo como Coinvestigador Principal"						FIRMA						

c. IDENTIFICACION DEL RESPONSABLE DE LOS FONDOS												
APELLIDOS Y NOMBRES:						CÉDULA DE IDENTIDAD:			No. P.E.I.I. (SI APLICA)			
FERRER DILIAN COROMOTO						7817017			NIVEL B			
TITULO DE UNIVERSITARIO						TITULO DE POST-GRADO						
LICENCIADA EN EDUCACIÓN						DOCTORA EN CIENCIAS HUMANAS						
CONDICIÓN						CATEGORÍA						
X	ACTIVO		JUBILADO		AÑO SABÁTICO		BECA		ASISTENTE		AGREGADO	
DEDICACIÓN						ASOCIADO			X	TITULAR		
	EXCLUSIVA		TIEMPO COMPLETO		MEDIO TIEMPO	FECHA DEL ULTIMO ASCENSO			2011			
FACULTAD	HUMANIDADES Y EDUCACIÓN						DEDICACIÓN AL PROYECTO HORAS SEMANALES			16		
DEPENDENCIA DE ADSCRIPCIÓN DEL INVESTIGADOR						TELF./FAX			4126253			
CENTRO DE ESTUDIOS HISTÓRICOS						CORREO-E			dilianferrer@gmail.com			

SOLICITUD DE SUBVENCIÓN PARA PROYECTOS DE INVESTIGACIÓN (P) 2011

3

Handwritten signature and number 104.



República Bolivariana de Venezuela



Universidad del Zulia

Consejo de Desarrollo Científico, Humanístico y Tecnológico



(CONDES-CDCHT)

DIRECCIÓN DE HABITACIÓN	TELÉFONO	0412-6442954 - 7554292
Urb. Las Amalias, calle 63 N° 78ª – 120		
"Declaro conocer y aceptar los alcances y límites del compromiso que asumo como Responsable de los Fondos"	FIRMA	

V. IDENTIFICACION DEL PERSONAL QUE PERTENECE A OTRA INSTITUCION
 Identifique en esta sección el personal que pertenece a otra institución y que estará adscrito al proyecto como coinvestigador o asesor

FUNCION QUE DESEMPEÑA EN EL PROYECTO		ASESOR	X	COINVESTIGADOR
APELLIDOS Y NOMBRES:		CÉDULA DE IDENTIDAD:		No. P.P.I. (SI APLICA)
ARTEAGA GRANADILLO, INIRIDA MARGARITA		7.802.273		
TÍTULO UNIVERSITARIO		TÍTULO DE POSTGRADO		
LICENCIADA EN EDUCACIÓN				
INSTITUCIÓN	UNIVERSIDAD CATÓLICA CECILIO ACOSTA	DEDICACIÓN AL PROYECTO HORAS SEMANALES		10
DIRECCIÓN DE LA INSTITUCIÓN		CARGO EN LA INSTITUCIÓN	TELF./FAX:	026173006926
CALLE 96J N° 54-76 Urb. La Paz		DOCENTE	CORREO-E:	
DIRECCIÓN DE HABITACIÓN		TELF./FAX:		04165664650
CALLE 18 CON AV. 11 CASA 18-55 SIERRA MAESTRA		CORREO-E:		iarteagaunica@gmail.com
				FIRMA

FUNCION QUE DESEMPEÑA EN EL PROYECTO		ASESOR	X	COINVESTIGADOR
APELLIDOS Y NOMBRES:		CÉDULA DE IDENTIDAD:		No. P.P.I. (SI APLICA)
OSORIO LEONARDO FAVIO		17.834.096		
TÍTULO UNIVERSITARIO		TÍTULO DE POSTGRADO		
LICENCIADO EN EDUCACIÓN		MAGISTER EN HISTORIA		
INSTITUCIÓN		DEDICACIÓN AL PROYECTO HORAS SEMANALES		10
DIRECCIÓN DE LA INSTITUCIÓN		CARGO EN LA INSTITUCIÓN	TELF./FAX:	
		Docente	CORREO-E:	
DIRECCIÓN DE HABITACIÓN		TELF./FAX:		
AV. 2 CON CALLE 86 EL MILAGRO, EDIF. ANGÉLICA A, PISO 12, 121 A		CORREO-E:		Leonardofavio87@gmail.com
				FIRMA

FUNCION QUE DESEMPEÑA EN EL PROYECTO		ASESOR	X	COINVESTIGADOR
APELLIDOS Y NOMBRES:		CÉDULA DE IDENTIDAD:		No. P.P.I. (SI APLICA)
RAMIREZ PIÑERO, MARTHA LAURA		19.526.292		
TÍTULO UNIVERSITARIO		TÍTULO DE POSTGRADO		
LICENCIADA EN EDUCACIÓN				

105



INSTITUCIÓN	DEDICACIÓN AL PROYECTO HORAS SEMANALES		20
DIRECCIÓN DE LA INSTITUCIÓN	CARGO EN LA INSTITUCIÓN	TELF./FAX:	0412 0607792
		CORREO-E:	Martha.laurara mirez @ hotmail.com
DIRECCIÓN DE HABITACIÓN		TELF./FAX:	
Urb. La Colina, Sector N°1, vereda N° 8 casa N°17		CORREO-E:	
			FIRMA

FUNCIÓN QUE DESEMPEÑA EN EL PROYECTO	ASESOR	X	COINVESTIGADOR
APELLIDOS Y NOMBRES:	CÉDULA DE IDENTIDAD:		No. P.P.I. (SI APLICA)
HURTADO MIGUEL	24.251.950		
TÍTULO UNIVERSITARIO	TÍTULO DE POSTGRADO		
ESTUDIANTE			
INSTITUCIÓN	UNIVERSIDAD DEL ZULIA	DEDICACIÓN AL PROYECTO HORAS SEMANALES	20
DIRECCIÓN DE LA INSTITUCIÓN	CARGO EN LA INSTITUCIÓN	TELF./FAX:	0412 1613031
		CORREO-E:	Historicasubie ctum@gmail.com
DIRECCIÓN DE HABITACIÓN		TELF./FAX:	
Urb. EL PINAR, Pino Moro 4. Apto		CORREO-E:	
			FIRMA

VIII. PARTICIPACIÓN EN PROGRAMAS/PROYECTOS DE INVESTIGACIÓN CONDES ULTIMOS 5 AÑOS

Todos los investigadores de LUZ (investigador responsable, coinvestigadores y asesores), adscritos al proyecto objeto de esta solicitud deben aportar esta información

NOMBRE Y APELLIDO	Indique quién es/fue el Investigador Responsable del Proyecto	Función que usted cumple o cumplió en el Proyecto	No. De Aprobac. Proyecto	Fecha de Aprobación del Proyecto	Fecha de Aprobación del Informe Final del Proyecto
Ciudadanía y Democracia: Proceso de Transformaciones Sociopolíticas en el Occidente Venezolano (Siglos XIX – XX)	DILIAN FERRER	Investigadora Responsable	VAC- CONDE S- CH- 0121-11	01-04-11	2013
Ciudadanía y Democracia: proceso de transformaciones sociopolíticas en el occidente venezolano (Siglos XIX .XX)	DILIAN FERRER	Investigadora Responsable	CH- 0588-08	02-07-2008	2010



Proceso de Consolidación del Estado Nacional: Transformaciones Socioeconómicas, Políticas y Culturales (siglos XIX y XX)	Dilian Ferrer -- Programa Coordinado por Germán Cardozo	Investigadora Responsable	CH- 0427-05	11-05-2005	2007
--	--	------------------------------	----------------	------------	------

IX. CONTENIDO DEL PROYECTO**TITULO DEL PROYECTO**

LA CIUDADANÍA CONSTRUYE SU HISTORIA. Reconstrucción del Imaginario, Uso del Espacio y Procesos Sociopolíticos (Siglo XX)

PROBLEMA / OBJETO Y JUSTIFICACIÓN: Describa el problema u objeto que será investigado y las interrogantes que habrán de guiar el proceso de investigación. Cabe señalar que una justificación adecuada de dichas interrogantes debe ir acompañada de una idea de la posible contribución al conocimiento que aportará la investigación y el lugar que ocupa en el debate actual o en los adelantos tecnológicos pertinentes.
Esta sección debe proporcionar una breve visión panorámica de la literatura y la investigación ya existentes en el área de la problemática de la investigación propuesta y los vacíos que ésta vendría a llenar.

La historia, el testimonio y la memoria son el punto de partida de esta propuesta de investigación, que pretende abordar el quehacer ciudadano dentro de espacios históricos no petroleros en momentos fundamentales durante el proceso de consolidación de la nación y de la historia sociopolítica del siglo XX. El propósito fundamental que orientará el trabajo será abordar al ciudadano en su contexto socio espacial no petrolero, para tratar de considerar las múltiples dimensiones de su actuación en la vida nacional.

En este sentido, es preciso recordar que Venezuela durante el siglo XX, luego de iniciada la explotación petrolera, dio paso a una serie de cambios que la fueron integrando a un proceso de modernización limitada. Este nuevo contexto estuvo acompañado de focos de estancamiento que no lograron tomar el ritmo histórico de la zonas (o regiones) más impactadas por los efectos de la economía petrolera.

Pero algunos espacios regionales que no lograron tomar el impulso inicial del impacto, tardaron mucho en buscar su incorporación a esta nueva etapa, y por ello los vemos integrados de manera tardía, no solo a la ola modernizadora derivada de la cuestión petrolera, sino incluso al proceso nacional del cual se le mantenía al margen, casi como regiones perdidas por lo poco atendida que fueron. Este es el caso del Amazonas venezolano, el cual siempre estuvo desvinculado de los proyectos nacionales, aun cuando Juan Vicente Gómez intentó incorporarlo al proceso de construcción nacional, pero no logró el impulso necesario. Se mantuvo su situación de estanco y de bajo poblamiento, con una apariencia casi de resignación a ser zona marginal dentro del proceso nacional.

Sin embargo, al final de la década de los cincuenta del siglo XX, un grupo de habitantes de Puerto Ayacucho – capital de Amazonas –, generó un movimiento de acción ciudadana cuyo objetivo fundamental era incorporarse al proceso de integración nacional, para ello decidieron construir una carretera, inicialmente una pica, que uniría a la ciudad de Puerto Ayacucho por vía terrestre al estado Apure, así como con el estado Bolívar, de este modo se incorporarían con las limitaciones del caso al país nacional. Estas acciones marcan un despertar y constituyen una clara evidencia de la actuación del ciudadano frente a su acontecer y el esfuerzo que realiza para forjar cambios dentro de su contexto histórico. La historiografía actual no ha abordado hasta este momento estas propuestas de interpretación y demanda su realización. Hoy resulta necesario enfocarnos en comprender la lucha del ciudadano común para obtener cambios en los espacios donde el petróleo no fue la actividad dinámica de su espacio histórico. Asunto que merece nuestra atención por cuanto centraremos nuestro enfoque en la perspectiva de la comprensión real de nuestro proceso de integración y consolidación nacional. Así pues, por tratarse de acontecimientos de la contemporaneidad, se nos hace preciso crear en algunos casos nuestros propios documentos mediante el uso metodológico de la Historia oral.

Entendemos que es imprescindible reconocer y preservar la memoria histórica colectiva dentro de la complejidad contemporánea, porque la imagen mental que se tiene de manera individual es además parte de la colectiva, porque advierte sobre lo ocurrido en el proceso histórico, y se conecta con el quehacer del historiador, quien debe tejer, amalgamar o diferenciar las visiones dentro de un discurso analítico, que trata de ayuda a desvelar el imaginario de acuerdo con los hechos en su interpretación histórica. Por ello, es importante someter el olvido a la fuerza y rigurosidad de la historia como ciencia social.

Por otra parte, consideramos que dentro del proceso modernizador derivado del petróleo y con las inversiones que éste permitió, se adelantó la integración nacional por vía terrestre con la construcción de carreteras. La primera fue la trasandina y luego se adelantó la construcción de la Panamericana donde existían pequeñas rancherías o se fueron conformando en torno a ella pequeñas aldeas, que pronto tomaron fuerza y hoy constituyen



importantes centros poblados, producto también del protagonismo de los ciudadanos allí asentados. El uso y administración geohistórica de este espacio será centro de atención para la investigación que trazamos, por cuanto representa un punto de confluencia venezolano –colombiano que exhibe en su acontecer histórico el esfuerzo del colectivo ciudadano para enfrentar sus problemas vitales contemporáneos.

OBJETIVO/PROPOSITO/UNIDAD DE ANALISIS: Defina en forma global, lo que se espera lograr con la investigación.

Interpretar las diversas formas de actuación del ciudadano dentro de espacios no petroleros en el proceso de integración y consolidación de la nación contemporánea en Venezuela

OBJETIVOS ESPECIFICOS (Si aplica). Identifique los logros particulares esperados a través de los cuales se alcanzan los objetivos generales. Es importante distinguir entre los objetivos específicos y los medios para lograrlos, tales como realizar trabajo de campo, organizar una red, un taller de trabajo o ejecutar un proceso de análisis de datos.

- 1.-Reconstruir aspectos fundamentales de la memoria histórica de Puerto Ayacucho, como espacio no petrolero, en cuanto a la participación ciudadana y su accionar colectivo en el proceso de integración y consolidación nacional de Venezuela.
- 2- Identificar a los actores sociales del momento, que contribuyan con su memoria a interpretar la participación ciudadana en el proceso de integración nacional de espacios no petroleros para consolidar la nación moderna.
- 3.- Interpretar la dimensión socioespacial de Puerto Ayacucho con relación a su proceso de integración nacional
- 3.- Delinear elementos presentes en el imaginario sociocultural del ciudadano de Puerto Ayacucho como espacios no petrolero con relación al proceso integración nacional.
4. Sintetizar el proceso de definición y cambio del imaginario socioplítico orientado a la consolidación de la nación en espacios no petroleros durante el siglo XX.
- 5.- Definir el aporte del discurso sociopolítico de actores fundamentales para alcanzar el proceso de consolidación nacional durante el siglo XX venezolano.

HIPÓTESIS (Si aplica)

METODOLOGÍA: Describa los métodos y las técnicas e instrumentos de investigación a ser utilizados en el desarrollo del proyecto. Los mismos deben ser coherentes con la naturaleza de los objetivos de la investigación.

La investigación será de tipo analítico-histórica para intentar explicar la participación de la ciudadanía en el proceso de consolidación de la nación en el siglo XX, se abordará el problema desde la perspectiva regional, mediante el empleo del testimonio, para iniciar la reconstrucción de la memoria colectiva de una localidad no petroleras del país.

Como la propuesta de investigación resulta ser compleja, debemos recurrir a diferentes métodos para desarrollar el trabajo. En primera instancia trabajaremos con la memoria y el testimonio, por ello, se procederá a emplear el método histórico apoyado sustancialmente en la historia oral, que nos permitirá organizar las fuentes y estructurarlas de manera documental. Se empleará el método analítico-sintético para lograr resumir las producciones historiográficas fundamentales del periodo que nos interesa. En este sentido, se llevará a efecto la localización de testimoniantes, la entrevista, grabación, fichaje y transcripción de la fuentes orales y documentales primarias, así como de tipo hemerográficas para su análisis (crítica interna y externa, hermenéutica y codificación de variables) como paso previo y necesario para construir el discurso histórico explicativo, cuidando de lograr rescatar las fuentes testimoniales que nos hemos trazado abordar en el desarrollo de la investigación.

Se recurrirá al método inductivo — deductivo y al analógico-comparativo para determinar las relaciones y los cambios en la coyuntura estudiada con relación al proceso de larga duración que requiere ser abordado con mayor rigurosidad. Estos fundamentos metodológicos orientarán la investigación en la medida que las diversas fuentes consultadas nos revelen la complejidad de las interrelaciones que se pudieron establecer entre los ciudadanos en distintos órdenes de la sociedad. Esta percepción dialéctica aportará la reconstrucción en el plano sociohistórico y el comportamiento de la ciudadanía para enfrentar su momento histórico, así como el imaginario para comprender la etapa de consolidación de la nación.

VIABILIDAD DE LA INVESTIGACIÓN: Indique elementos técnicos, financieros, institucionales y otros que garanticen el desarrollo de la investigación

Para desarrollar la la investigación según las condiciones planteadas, se estima que su viabilidad resultará del financiamiento, esfuerzo y desempeño que el equipo desplegará para localizar los ciudadanos testimoniantes, realizar las entrevistas, procesarlas y analizarlas. Se pretende rescatar los testimonios de los ciudadanos que constituyan fuentes fundamentales para lograr los objetivos trazados. Al mismo tiempo, se procederá a localizar y sistematizar suficientes repertorios documentales y materiales necesarios para abordar la propuesta.

OS.
AP



Por lo tanto, resulta vital el apoyo institucional y financiero del Consejo de Desarrollo Científico y Humanístico para ejecutar la investigación. Además, se pretende de acuerdo a las posibilidades, gestionar ayudas ante entes gubernamentales regionales o nacionales, a fin de garantizar el soporte requerido para garantizar la seguridad necesaria para desarrollar el proceso traslado, localización de los ciudadanos claves, y elaboración de las entrevistas a testimoniantes, que permitirá desarrollar el trabajo. La complejidad de la investigación exige que se puedan abordar múltiples fuentes que debieran ser localizadas y trabajadas en diversos espacios de la república. Según sea requerido, podremos recurrir a distintos reservorios documentales y hemerográficos:

- Registro Principal del Estado Amazonas
- Archivo Histórico de Miraflores
- Archivo General de la Nación; Sección de interior y Justicia.
- Biblioteca Nacional, sección de Hemeroteca nacional, Hojas sueltas, Libros Raros.

RESULTADOS ESPERADOS DE LA INVESTIGACIÓN Y ESTRATEGIAS DE DIFUSIÓN: Defina, en relación con los objetivos planteados y la productividad esperada, los posibles resultados del proyecto y resuma las estrategias para su difusión o implementación. Ejemplo: talleres de trabajo, congresos, informe final, publicaciones, tecnologías nuevas, etc. Defina como la investigación propuesta complementará las líneas y programas de investigación existentes en la unidad de adscripción.

Los resultados de investigación permitirán un avance significativo que contribuirá a la comprensión de la historia regional, local y nacional. Igualmente, las actividades del Proyecto significará un aporte histórico que contribuirá a la formación ciudadana para interactuar dentro de la vida colectiva, asumiendo la solución a sus dificultades dentro del orden democrático. Se pretenderá además, involucrar en el proceso de investigación a los ciudadanos de la localidad estudiada que han sido marginadas hasta este momento. Los cursantes de pregrado y postgrado del área de Historia y las Ciencias Sociales se incorporarán mediante diversas actividades académicas, en particular se vinculará al área comunitaria. Los investigadores participarán en seminarios internos y en diversos eventos tanto nacionales como internacionales para presentar sus propuestas o avances de investigación. Igualmente se propone participar u organizar coloquios de historia sobre el amazonas y el Zulia. Se pretende además, iniciar una red de investigación vinculada con la Universidad Católica Cecilio Acosta y el Circulo Amerindiano de Italia.

CRONOGRAMA DE ACTIVIDADES: Indique el tiempo necesario para llevar a cabo cada fase del proyecto, así como la duración total del mismo (18 MESES).

Las investigaciones se desarrollaran dentro del siguiente Lapso:

Desde septiembre de 2014 hasta julio de 2015: Localización y lectura de fuentes bibliográficas y Hemerográfica, Ubicación de ciudadanos portadores de testimonios, elaboración y transcripción de las entrevistas realizadas. Así mismo, se realizará el procesamiento de las distintas fuentes documentales manuscritas e impresas, hemerográficas, bibliográficas, o de otra índole que pudiesen ser ubicadas dentro del ámbito nacional, según los requerimientos de los objetivos propuestos.

De a agosto de 2015 a febrero de 2016: Se procederá al análisis, discusión y redacción de los resultados como avances de investigación. Se realizaran seminarios internos para discutir avances alcanzados. Las interpretaciones alcanzadas se socializan en seminarios abiertos a todo público y conferencias. Se diseñaran los artículos que se consignaran en revistas arbitradas u otro tipo de publicación colectiva.

FORMACIÓN DE RECURSOS HUMANOS: Indique la manera en que el proyecto podría contribuir a la capacitación de personal. Señale si existen trabajos de grado y tesis adscritas a la investigación. Señale si el proyecto incorporará estudiantes como colaboradores. Indique si algún miembro del equipo de investigación es tutor de Becarios Académicos o PIN y si el mismo forma parte del equipo de investigación. Señale quienes del equipo de investigación participan en actividades de postgrado (El. Dictado de cátedra, Comité Académico, Coordinación de Programas u otro).

En el proyecto se pretende contribuir con la Lcda. Inirida Arteaga en elaboración de su trabajo de grado para optar al título de Magister en Geografía, mención docencia, en la Universidad del Zulia. Además los investigadores noveles trabajarán al lado de especialistas con diferentes experiencias de investigación en el campo de la historia y geografía. Además, se estimulará el contacto con otros investigadores, lo que brindará la vinculación interdisciplinaria y los intercambios permitirán enriquecer el análisis y discusiones del equipo de investigación. Estos continuarán un proceso de formación en el área de la investigación vinculada con las Ciencias Sociales y constituirán recursos humanos mejor preparados para atender las necesidades de las actuales demandas del sistema educativo. El equipo de investigación contará con la participación de personal de la Universidad del Zulia que realiza actividades docentes en el programa de Maestría en Historia de la facultad de Humanidades y Educación. Así también, se incorpora a la Lcda. Martha Ramírez quien cursará el programa de maestría en Historia para desarrollar su trabajo de Grado.

109



OTROS LOGROS DEL PROYECTO: Indique si el proyecto generará relaciones interinstitucionales, nacionales y/o internacionales. Señale cómo el proyecto contribuirá a consolidar o producir nuevas líneas, programas o proyectos de investigación. Registre otros logros que considere importantes. (Ej. Impacto del proyecto en el avance o solución de problemas asociados al entorno socio-cultural, tecnológico o al desarrollo regional, nacional o continental).

La propuesta a investigar se plantea novedosa al pretender atender la reconstrucción de la memoria colectiva de los procesos vividos en espacios no vinculados a la actividad petrolera y marginados por la historia. Constituye por tanto, un reto que se orientará a tratar de comprender el esfuerzo de integración y participación ciudadana al proceso de consolidación de la nación. A partir de esta realidad, se intentará abordar el esfuerzo realizado por los ciudadanos en Puerto Ayacucho al sur del país, pues constituye un asunto histórico fundamental para comprender la realidad actual y reafirmar el valor de la ciudadanía y su quehacer nacional. La novedad del tema, así como la posibilidad de una comprensión más integral de la realidad que se ha presentado en el país, permitirá en consecuencia, estimular nuevas líneas de investigación para abordar estudios de la participación e iniciativa ciudadana en la transformación de medio y de su proceso histórico, así como las formas de expresión ciudadana e imaginario cultural y político desde la perspectiva histórica, entre otros. Estos temas tienen gran demanda por su utilidad para interpretar el proceso de consolidación nacional, los problemas de la identidad. Además se podrán aportar conclusiones que permitan orientar las nuevas propuestas del diseño curricular bolivariano que se interesa por alentar el empoderamiento ciudadano de su contexto mediante la participación colectiva en nuestro país.

También resulta importante destacar que el proyecto pretende establecer un puente de relaciones con el Circolo Amerindiano Onlus, que tiene su sede en Perugia, Italia. Con esta institución se tratará de lograr un acuerdo institucional para trabajar en conjunto variables de interés común en el Amazona.

REFERENCIAS BIBLIOGRÁFICAS

- ACOSTA (2005) Política, Pedagogía y Democracia. Sobre el sentido de las teorías democráticas. Compilado por CIFUENTES, María Teresa. EN: Cátedra Democracia y Ciudadanía. Memorias. Universidad Distrital Francisco José de Caldas. Bogotá, Colombia.
- ANDUZE, Pablo (sf) Bajo el signo Mawari. Imprenta Nacional. Caracas, Venezuela.
- ANNINO Antonio (1999). Ciudadanía versus gobernabilidad republicana en México. Los orígenes de un dilema. Compilado Sábado Hilda, Ciudadanía Política y Formación de las Naciones. Perspectivas Históricas de América latina. Fideicomiso Historia de las Américas, Serie Estudios. México.
- AQUIN, Nora, Acevedo Patricia, Rotondi, Gabriela. (1998). La sociedad civil y la construcción de la ciudadanía. En: <http://iu-nrisultoriainstitucional8m.com/>
- ASSIES, Píllen (2002) Apuntes Sobre la Ciudadanía, la sociedad civil y los movimientos sociales. En: Ciudadanía, Cultura Política y Reforma del Estado en América Latina. Compilado por: CALDERÓN, José Antonio, Willen Assies y Salman Ton. -Editores, Colegio de Michoacán, México.
- BARRAGAN, Rossana (2002). La igualdad ausente: patria potestad, violencia legitimizada y sus continuidades en Bolivia en siglo XX. Compilado por CALDERÓN, José Antonio, Willen Assies y Salman Ton. Ciudadanía, Cultura Política y Reforma del Estado en América Latina. Colegio de Michoacán, México.
- BOADAS, Antonio (1983) Geografía del Amazonas Venezolano. Caracas, Editorial Ariel - Seix Barral venezolana.
- BREWER- CARIAS, Allan (1985) Las Constituciones de Venezuela. Ediciones de la Universidad católica del Táchira, Instituto de Estudios de Administración Local, Centro de Estudios Constitucionales, Madrid, España.
- BREWER- CARIAS, Allan (2004). Constitución, Democracia y Control del poder. Mérida, Universidad de los Andes, Consejo de Publicaciones, Editorial Jurídica Venezolana - Centro Iberoamericano de estudios Provinciales y Locales. Mérida, Venezuela.
- CARDOZO G., Germán (2005). De las regiones históricas a la nación. Academia Nacional de la Historia. Discurso de incorporación a la Academia. Caracas, Venezuela.
- CALDERÓN, José Antonio, Willen Assies y Salman Ton. -Editores.- (2002). Ciudadanía, Cultura Política y Reforma del Estado en América Latina. Colegio de Michoacán, México.
- CARRERA Damas, Germán (1987) Una nación llamada Venezuela. Monte Ávila Editores. Caracas. Venezuela.
- CARTAY, Rafael (2003). Fábrica de Ciudadanos. La Construcción de la Sensibilidad Urbana. (Caracas 1870-1980). Fundación Bigott, Caracas. Venezuela.
- CHERESKY, Isidoro e Inés Pousadela - Comp. (2001) Políticas e instituciones en las nuevas democracias americanas, Paidós, Buenos Aires, Barcelona, México.
- CIFUENTES, María Teresa. Comp. (2005) Cátedra Democracia y Ciudadanía. Memorias. Universidad Distrital Francisco José de Caldas. Bogotá, Colombia.
- DÁVILA, Luis Ricardo (1996) Venezuela: La Formación de las Identidades Políticas. El caso del discurso nacionalista (1920 — 1945). Universidad de los Andes - Consejo de Publicaciones — Consejo de Estudios de Postgrado, Mérida, Venezuela.
- DIAZ Polanco, Hector, GUERRERO, Francisco y otros. (1981) Indigenismo, Modernización y Marginalidad. Una revisión Crítica. Juan Pablo Editor, México.
- ESCALANTE, Fernando (1992). Ciudadanos imaginarios. El Colegio de México, México.
- FERRER, Dilian (2012) Imaginar la Nación y la Ciudadanía en tiempos Inciertos, Momentos Fundamentales en la Construcción de la Nación y la



Ciudadanía Venezolana (1890 – 1935) Editorial Académica Española, Alemania.

FOUCAULT, Michel (1991). Microfísica del poder. Ediciones la Piqueta, Madrid, España.

FUNDACIÓN POLAR (1988). Diccionario de Historia de Venezuela. Caracas, Venezuela.

GONZALEZ Niño, Edgardo (1984) Historia del Territorio Federal Amazonas. Ediciones de la Presidencia de la República, Caracas, Venezuela.

LANDER, Edgardo (2006) Neoliberalismo, Sociedad Civil y Democracia. Ensayo sobre América Latina y Venezuela. Caracas, Universidad Central de Venezuela. Consejo de Desarrollo Científico y Humanístico, Caracas, Venezuela.

LEAL González, Nila (2003) Capital social y nuevas formas de ciudadanía. En: Cuestiones Políticas, Instituto de Estudios Políticos y Derecho Público de la Facultad de Ciencias Jurídicas y políticas de la Universidad del Zulia. Número 31, Julio a Diciembre de 2003.

M SHALL, T.H. (1950) Citizenship and social class. Cambridge University Press.

NAVA Blanco, Alberto (1998). El Comportamiento Electoral a Fines del Siglo XIX Venezolano. Fondo Editorial Humanidades, Universidad Central de Venezuela. Caracas, Venezuela.

PACHECO, Emilio (1984). De Castro a López Contreras. Proceso Social de la Venezuela Contemporánea (Contribución a su estudio en los años 1900 — 1941). Editorial Domingo Fuentes y Asociados S. R. L. Caracas, Venezuela.

PESCHARD, Jacqueline (2002) Ciudadanía y transición democrática. Compilado por: CALDERÓN, José Antonio, Willen Assies y Salman Ion. — Editores. En: Ciudadanía, Cultura Política y Reforma del Estado en América Latina. Colegio de Michoacán, México. Colegio de Michoacán, México.

PICÓN Salas, Mariano (1987). Comprensión de Venezuela. Publicación de Petróleos de Venezuela y sus empresas filiales. Venezuela.

PINO Iturrieta, Elías (2000). Fueros, Civilización y Ciudadanía. Universidad Católica Andrés Bello, Caracas, Venezuela.

ROJAS Trujillo, Guillermo (2005) Tendencias Teóricas en ciudadanía. Compilado por CIFUENTES, María Teresa. EN: Cátedra Democracia y Ciudadanía. Memorias. Universidad Distrital Francisco José de Caldas. Bogotá, Colombia.

SABATO, Hilda. Comp. (1999). Ciudadanía Política y Formación de las Naciones. Perspectivas Históricas de América latina. Fideicomiso Historia de las Américas, Serie Estudios. México.

SALMAN, Tam (2002) Ciudadanía, entre pluralidad y universalidad; consideraciones conceptuales en tomo a la actualidad de un fenómeno. Compilado por CALDERON, José Antonio, Willen Assies y Salman Ton. —Editores. En: Ciudadanía, cultura política y reforma del Estado en América Latina. Colegio de Michoacán, México.

SANOJA, Mario (1981) Los hombres de la yuca y el maíz. Monte Avila Editores, Caracas, Venezuela.

SERNA Dimas, Adrián (2005). La ciudadanía y lo público. Elementos para un análisis sociopolítico. Compilado por Cifuentes, María Teresa. En: Cátedra democracia y ciudadanía, memorias. Universidad Distrital Francisco José Caldas, Bogotá, Colombia.

SILVA Echeto, Víctor (2002). La compleja construcción contemporánea de la identidad. Habitar el entre. En: <http://www.aloj.us.es/gicomcult/portada/37tx/4.htm>.

SUAREZ F., Naudy (1977). Programas políticos venezolanos de la primera mitad del siglo XX. Tomo 1. Universidad Católica Andrés Bello, Caracas, Venezuela.

SUZZARINI Baloa, Manuel (1991) AMAZONAS. Historia Crítica de medio siglo. Serie Editorial Orinoquia, Maracaibo, Venezuela.

USECHE Aldana, Oscar (2005) Teorías de la Sociedad Civil. De la sociedad civil a la sociedad de control. Compilado por CIFUENTES, María Teresa. EN: Cátedra Democracia y Ciudadanía. Memorias. Universidad Distrital Francisco José de Caldas. Bogotá, Colombia.

USLAR, Pietri, Arturo (1985). De una a otra Venezuela. Monte Ávila Editores, Caracas, Venezuela.

VÁZQUEZ, Belén (2005) Del ciudadano en la nación moderna a la ciudadanía nacionalista. En : Utopía y Praxis Latinoamericana, octubre — diciembre, vol. 10, N° 031. Universidad del Zulia, Maracaibo, Venezuela.

YRIBERTEGUI Álvarez, Ramón (1984) El Hombre y el Caucho. Trabajo de grado para optar al título de Antropólogo, Universidad Central de Venezuela, Caracas, Venezuela

X. FONDOS SOLICITADOS AL CONDES

a. PARTIDA PERSONAL

Esta partida permite el pago de honorarios profesionales por servicios prestados en el proyecto. El monto total asignado para esta partida es hasta un máximo de Bs. 12.000,00

NOMBRES Y APELLIDOS:		CEDULA DE IDENTIDAD		
Ramírez Piñero, Martha Laura		19.526.292		
ACTIVIDAD A DESARROLLAR	Transcripción de fuentes orales registradas en grabación			
TIEMPO DE EJECUCIÓN DE LA ACTIVIDAD	FORMA DE PAGO	Señale si el pago será cancelado Mensual o por Trabajo Realizado		COSTO TOTAL
		Mensual	Trabajo Realizado	
		Bs.	Bs.	Bs.



República Bolivariana de Venezuela



Universidad del Zulia

Consejo de Desarrollo Científico, Humanístico y Tecnológico



(CONDES-CDCHT)

6 meses	1000	6000
TAREAS:		FIRMA
PARA USO EXCLUSIVO DEL DPTO. DE GESTIÓN DEL CONDES		
JUSTIFICAR LOS CAMBIOS SUGERIDOS		
SUBCOMISIÓN: IDENTIFIQUE LOS CAMBIOS RECOMENDADOS		

NOMBRES Y APELLIDOS:		CEDULA DE IDENTIDAD		
Hurtado, Miguel		24.251.950		
ACTIVIDAD A DESARROLLAR	Transcripción de fuentes orales registradas en grabación			
TIEMPO DE EJECUCIÓN DE LA ACTIVIDAD	FORMA DE PAGO	Señale si el pago será cancelado Mensual o por Trabajo Realizado		COSTO TOTAL Mensual Bs.
		Mensual Bs.	Trabajo Realizado Bs.	
6 meses	1000			6.000
TAREAS:		FIRMA		
PARA USO EXCLUSIVO DEL DPTO. DE GESTIÓN DEL CONDES				
JUSTIFICAR LOS CAMBIOS SUGERIDOS				
SUBCOMISIÓN: IDENTIFIQUE LOS CAMBIOS RECOMENDADOS				

NOTA: Copie y agregue tantos cuadros como sea necesario o si desea puede eliminar las hojas que no necesite.

TOTAL PARTIDA PERSONAL Bs.	12.000,00
-----------------------------------	-----------

b. PARTIDA EQUIPOS

b1. EQUIPOS DISPONIBLES

CANT.	DESCRIPCIÓN	UBICACIÓN	RESPONSABLE	APORTADO POR:

Handwritten signatures and initials



						TOTAL Bs.	5.000,00

NOTA:

- Justifique la necesidad de cada equipo tomando en cuenta la especificación contenida en la cotización respectiva. Mencione los investigadores o unidades de investigación ajenos al proyecto a los cuales el equipo puede ofrecer apoyo.
- Señale si cuenta con el personal técnico necesario para el manejo del equipo
- Los softwares necesarios para el desarrollo de la investigación deben incluirse en esta partida

- Los equipos aprobados según las especificaciones de este protocolo serán los únicos susceptibles de ser adquiridos. El investigador deberá velar por la exactitud del equipo entregado por el proveedor.

PARA USO EXCLUSIVO DEL DPTO. DE GESTIÓN DEL CONDES**TOTAL PARTIDA EQUIPOS Bs.****JUSTIFICAR LOS CAMBIOS SUGERIDOS****PARA USO EXCLUSIVO DEL DPTO. DE INFORMÁTICA DEL CONDES****OBSERVACIONES****FIRMA****PARA USO EXCLUSIVO DE LA SUBCOMISIÓN****TOTAL PARTIDA EQUIPOS Bs.****IDENTIFIQUE Y JUSTIFIQUE LOS CAMBIOS RECOMENDADOS**

NOTA: Copie y agregue tantos cuadros como sea necesario o si desea puede eliminar las hojas que no necesite.

c. PARTIDA MATERIALES Y SUMINISTROS

Señale los materiales y suministros que considera necesarios para el desarrollo de la investigación.

CANT.	DESCRIPCIÓN	PRECIO UNITARIO Bs.	TOTAL Bs.	RECOMENDACION	
				DPTO. GESTION	SUB- COMISION
	Materiales de oficina		10.000,00		



No. De Viajes		Costo del Pasaje Bs.		A Total Pasajes Bs. (No. viajes x Costo del pasaje)			
VIÁTICOS							
Total días por viaje	Días con pernocta		Días sin pernocta		B Total Viáticos Bs.	C Viáticos Totales (B x No. De Viajes) Bs.	A+C Costo Total Bs.
	Cantidad	Costo total (Cantidad x costo del día)	Cantidad	Costo total (Cantidad x costo del día)			
Justificación:							
Notas: Ver en el instructivo los montos correspondientes a viáticos.							
PARA USO EXCLUSIVO DEL DPTO. DE GESTIÓN DEL CONDES							
VIÁTICOS							
Total días por viaje	Días con pernocta		Días sin pernocta		B Total Viáticos Bs.	C Viáticos Totales (B x No. De Viajes) Bs.	A+C Costo Total Bs.
	Cantidad	Costo total (Cantidad x costo del día)	Cantidad	Costo total (Cantidad x costo del día)			
JUSTIFICAR LOS CAMBIOS SUGERIDOS POR EL DPTO. DE GESTIÓN							
SUBCOMISIÓN: IDENTIFIQUE LOS CAMBIOS RECOMENDADOS							

NOTA: Copie y agregue tantos cuadros como sea necesario o si desea puede eliminar las hojas que no necesite.

TOTAL PARTIDA VIÁTICOS Y PASAJES Bs.	
---	--

e. PARTIDA OTROS GASTOS
Esta partida no cubre los rubros imprevistos, transcripción de textos, inscripciones en eventos, cursos.

En caso de solicitar subvención para la elaboración de Tesis de Postgrado indique lo siguiente:					
Título de la Tesis					
Nombre del Tesista		Nombre del Programa que Cursa			
CANT.	CONCEPTO	PRECIO UNITARIO Bs.	MONTO TOTAL Bs.	RECOMENDACIÓN	
				DPTO. GESTION	SUB-COMISIÓN

200
 2011



(CONDES-CDCHT)

MATERIALES Y SUMINISTROS			
PASAJES Y VIÁTICOS			
OTROS GASTOS			
TOTAL GENERAL Bs.			

118 *SP* *AS*

ORDINE DEL GIRONO N. 9 Oggetto: Nomina del referente dipartimentale per l'esecuzione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Direttore ricorda che il Dipartimento aveva nominato quale referente dipartimentale per l'esecuzione del piano triennale di prevenzione della corruzione il Prof. Giovanni Belardelli, che ha svolto sino ad oggi tale incarico.

Il Direttore prosegue facendo presente che il Prof. Belardelli ha chiesto di essere sostituito in detto incarico anche in considerazione del fatto che nel Dipartimento vi sono persone con competenze specifiche, che si occupano dello studio della prevenzione della corruzione.

Il Direttore propone pertanto di nominare quale referente dipartimentale per l'esecuzione del piano triennale di prevenzione della corruzione il Dott. Benedetto Ponti che ha dato la propria disponibilità a svolgere tale incarico.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dal Prof. Giovanni Belardelli;
- considerata la disponibilità data dal Dott. Benedetto Ponti;

DELIBERA

di nominare referente Dipartimentale per l'esecuzione del piano triennale di prevenzione della corruzione il Dott. Benedetto Ponti.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

SP
CS.

ORDINE DEL GIORNO N. 10 Oggetto: Approvazione dei Regolamenti dei Tirocini Formativi Attivi.

Il Direttore invita il Prof. Enrico Carloni ad esporre il presente punto dell'Ordine del Giorno.

Il Prof. Carloni ricorda che il Consiglio di Dipartimento deve approvare il Regolamento Didattico del Corso di Tirocinio Formativo Attivo Classe di Abilitazione A019 Discipline Giuridiche ed Economiche che è stato inserito nel sito web del Dipartimento per la consultazione da parte Consiglieri e che risulta agli atti del presente verbale.

Il Prof. Carloni termina il suo intervento ricordando che lui stesso è il Coordinatore del Corso e che il Tutor Coordinatore è il Prof. Fabrizio Bisciaio;

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dal Prof. Enrico Carloni;
- visto il Regolamento Didattico del Corso di Tirocinio Formativo Attivo Classe di Abilitazione A019 Discipline Giuridiche ed Economiche che è stato inserito nel sito web del Dipartimento per la consultazione da parte Consiglieri e che risulta agli atti del presente verbale;

DELIBERA

- di approvare il Regolamento Didattico del Corso di Tirocinio Formativo Attivo Classe di Abilitazione A019 Discipline Giuridiche ed Economiche che risulta inserito agli atti del presente verbale.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

SP
CS



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze politiche

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO CLASSE DI ABILITAZIONE
A019 Discipline giuridiche ed economiche**

TITOLO I – DATI GENERALI	3
Art. 1 – Dati generali	3
Art. 2 – Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione	3
TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	3
Art. 4 – Percorso formativo	3
Art. 5 – Modalità di verifica e prova finale	6

SP

CS.

TITOLO III – NORME DI FUNZIONAMENTO 7

Art. 6 – Obblighi di frequenza, esoneri e riconoscimento di cfu 7

Art. 8 - Tutor 7

TITOLO IV – NORME FINALI 8

Art. 9 – Incompatibilità 8

Art. 10 – Norma di rinvio 8



U.S.

TITOLO I – DATI GENERALI

Art. 1 – Dati generali

1. In conformità al Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249 (di seguito DM 249/2010) e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di tirocinio formativo attivo (di seguito TFA) per la classe di abilitazione A019 Discipline giuridiche ed economiche
2. Il corso è istituito ed attivato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia. Inserisci/Modifica
3. Il Presidente del corso di TFA è il prof. Enrico Carloni.
4. Inserisci/Modifica Il corso è tenuto in lingua italiana e si svolge in modalità convenzionale/teledidattica.
5. L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it/corsi-di-studio/tfa.

Art. 2 – Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

1. Il TFA è finalizzato a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente.
2. Gli aspiranti docenti che frequenteranno il TFA dovranno:
 - a) aver acquisito solide conoscenze delle discipline oggetto di insegnamento e possedere la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico degli studenti con cui entreranno in contatto;
 - b) essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
 - c) avere acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;
 - d) aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;
 - e) aver acquisito piena padronanza dell'applicazione alla didattica delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

1. L'accesso al TFA è a numero programmato, secondo le indicazioni fornite annualmente, con proprio decreto, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Per l'a.a. 2014/15 sono stati autorizzati dal MIUR per il TFA classe A019 dell'Università degli Studi di Perugia n. 7 posti
3. Al TFA sono ammessi coloro i quali hanno superato le prove selettive di accesso, come previste dai DD.MM. 16 maggio 2014, n. 312 e 1° ottobre 2014, n. 698.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 4 – Percorso formativo

1. Secondo quanto disposto dal D.M. 20 giugno 2014, n. 487, Allegato A, integrativo del D.M. 249/2010, il TFA prevede diversi gruppi di attività per un totale di 60 crediti formativi universitari (di seguito cfu):
 - a) insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni educativi speciali, pari a 18 cfu;
 - b) insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe e laboratori pedagogico-didattici dei quali almeno uno dedicato prevalentemente al settore della disabilità e più in generale ai bisogni educativi speciali, indirizzati alla

rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio (18 CFU).

c) un tirocinio di 475 ore, pari a 19 cfu di cui una parte -pari a 75 ore- da dedicare al settore della disabilità, che prevede sia una fase indiretta di preparazione, riflessione e discussione delle attività, sia una fase diretta di osservazione e di insegnamento attivo presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor.

2. L'attività didattica e formativa del TFA della classe di abilitazione A019 Discipline giuridiche ed economiche è così articolata:

PARTE GENERALE			
SSD	Disciplina (6 ore a cfu)	CFU	Docente
M-PED/03	Elementi di didattica generale	3	De Santis Mina
M-PED/03	Didattica generale e didattiche disciplinari	2	Falcinelli Floriana
M-PED/03	Tecnologie dell'istruzione	2	Orazi Roberto
M-PED/03	Fondamenti di Pedagogia speciale e Didattica speciale	6	I modulo (2 CFU): Arcangeli Laura II Modulo (2 CFU) Morganti Annalisa III Modulo (2 cfu) Falcinelli Floriana
M-PED/01	Elementi di pedagogia generale	2	Gaetano Mollo
M-PED/04	Elementi di Pedagogia Sperimentale	3	Batini Federico
LABORATORI (15 ore a CFU)			
SSD	Disciplina	CFU	Docente
M-PED/03	Laboratorio: Didattica generale e didattiche disciplinari nella logica dell'inclusione e costruzione di un Progetto educativo personalizzato.	1	
M-PED/03	Laboratorio: Tecnologie didattiche per l'inclusione e l'integrazione scolastica degli allievi con bisogni speciali.	1	

PARTE SPECIFICA DISCIPLINARE			
SSD	Disciplina	CFU	Docente
IUS/9	Diritto pubblico e comparato	2	Andrea PIERINI (12 h.)
IUS/10	Diritto amministrativo	2	Enrico CARLONI (12 h.)
IUS/01	Diritto privato	2	Alessia VALONGO (12 h.)
IUS/04	Diritto commerciale	2	Giuseppe CAFORIO (12 h.)
SECS P/01	Economia politica	2	Paolo POLINORI (12 h.)
SECS P/02	Politica economica	2	Marcello SIGNORELLI (12 h.)
SECS P/03	Scienza delle finanze	2	Giuseppe DALLERA (12 h.)
SECS P/12	Storia economica	2	Manuel VAQUERO (12 h.)
Tirocinio a scuola	Tirocinio diretto e tirocinio indiretto	16	
	Tirocinio diretto e indiretto dedicato ad alunni disabili	3	

JP

US.

Relazione finale	5
------------------	---

3. Per le lezioni frontali è previsto che 1 cfu corrisponda a 6 ore in aula, per i laboratori 1 cfu corrisponda a 15 ore di attività in aula.
4. I programmi degli insegnamenti e delle prove sono pubblicati sui siti Internet degli Atenei prima dell'inizio delle relative lezioni.
5. Le Attività formative del corso (18 cfu di Didattica generale e didattica speciale + 18 cfu di Didattica delle discipline oggetto di insegnamento delle classi di concorso con laboratori e laboratori pedagogico-didattici) sono finalizzate, secondo modalità integrate, all'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze, in particolare:
 - ascoltare, osservare e comprendere gli allievi e i contesti,
 - costruire in classe e a scuola un clima relazionale positivo che sappia valorizzare le emozioni positive,
 - progettare percorsi didattici flessibili coerenti con le finalità formative per stimolare negli allievi processi di apprendimento significativo e sostenere la motivazione allo studio,
 - selezionare, organizzare i contenuti disciplinari in relazione ai traguardi di competenza previsti dalle indicazioni ministeriali e in prospettiva europea,
 - costruire modalità di integrazione tra la programmazione didattica di classe e i progetti educativi personalizzati per alunni con certificazione di disabilità,
 - organizzare l'azione didattica (spazi, tempi, risorse, strategie metodologiche, uso di strumenti anche tecnologici, processi di valutazione) nella prospettiva di una scuola inclusiva,
 - promuovere la comunicazione e il lavoro collaborativo tra gli allievi,
 - promuovere la collaborazione con colleghi, famiglie, agenzie formative,
 - svolgere attività di ricerca in azione per promuovere l'innovazione.
6. La funzione fondamentale del tirocinio (19 cfu) è quella di favorire una riflessione ampia e articolata sugli aspetti pedagogici, psicologici, sociologici, metodologico-didattici e organizzativi del progetto culturale ed educativo che caratterizza attualmente la scuola, nella prospettiva inclusiva. Il tirocinio deve far acquisire al futuro insegnante la capacità di dare senso al "sapere" attraverso un "saper fare" – ossia di sperimentare la traduzione pratica delle conoscenze teoriche apprese, nonché di scoprire la teoria nella pratica, rilevando i modelli teorici impliciti in essa –, avviandolo a cercare i riferimenti teorici che gli consentano di leggere la pratica stessa in modo più scientifico mediante un approccio di ricerca che gli consenta di riflettere sull'esperienza didattica in modo critico. Una parte dell'esperienza sarà condotta in contesti scolastici in cui è presente un allievo disabile per coglierne il processo di integrazione scolastica e sperimentare modalità di didattica inclusiva e strategie di facilitazione dell'apprendimento. Il tirocinio svolge una funzione orientativa – nel senso che nel diretto contatto con alunni e insegnanti lo specializzando mette alla prova le sue motivazioni – ed una funzione sperimentale e critica, vista la possibilità di effettuare un percorso di ricerca didattica e di mettere alla prova le proprie capacità. Occorre favorire, inoltre, la presa di coscienza nello specializzando circa la flessibilità, plasticità, dinamicità della professione docente, professione che richiede uno sforzo di formazione in itinere continuo, un costante lavoro di studio e di ricerca, che faccia della scuola un luogo dove si produce cultura e, soprattutto, cultura didattica. Obiettivi del tirocinio sono:
 - Funzione orientativa:
 - o riflettere sul significato e sui problemi dell'essere insegnante oggi, anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea;
 - o riflettere sulle proprie motivazioni a intraprendere la professione docente e sulla propria rappresentazione della professione;
 - o sviluppare comportamenti e atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli insegnanti;
 - o acquisire la consapevolezza della necessità di uno studio e una formazione continua.
 - Funzione sperimentale e critica:
 - o conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa;

- osservare e analizzare diverse situazioni didattiche, con particolare riguardo ai soggetti portatori di bisogni educativi specifici;
 - sperimentare la complessità della gestione del processo di insegnamento/apprendimento;
 - acquisire la capacità di assumere decisioni nel gestire l'innovazione e di organizzare tempi, spazi, gruppi di apprendimento, materiali anche multimediali;
 - sperimentare e verificare direttamente materiale didattico e progetti elaborati nei laboratori;
 - acquisire la capacità di verificare e valutare il processo di insegnamento/apprendimento e il contesto in cui esso si realizza;
 - acquisire competenze di documentazione per ricostruire i significati dell'esperienza effettuata;
 - sperimentare modalità di lavoro in gruppo, facendo diretta esperienza delle dinamiche psico-sociali.
7. L'attività di tirocinio nella scuola si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione finale del lavoro svolto (5 cfu) in collaborazione con l'insegnante tutor che ne ha seguito l'attività. Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività di tirocinio. La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio.

Art. 5 – Modalità di verifica e prova finale

1. Per ciascuno degli insegnamenti del gruppo a) di cui al precedente art. 4 comma 1 sono valutate specificatamente, attraverso una prova scritta e orale, le competenze relative alle metodologie didattiche, ai bisogni educativi speciali, alla storia e al diritto delle istituzioni scolastiche. Per ciascuno degli insegnamenti del gruppo b) di cui al precedente art. 4 comma 1 sono valutate specificatamente, attraverso una o più prove scritte e una prova orale, le competenze didattico-disciplinari dei corsisti, relativi agli insegnamenti propri della classe di concorso. La valutazione di ciascun laboratorio, espressa in trentesimi, è di competenza del docente che lo conduce.
2. Per ciascuna delle prove indicate nelle lettere a), b) e c), sono previsti due appelli e la prova può essere ripetuta una sola volta. Le prove sono superate dai corsisti che abbiano riportato una valutazione di almeno 18/30 in ciascuna delle prove. Il mancato superamento di una prova comporta l'esclusione dal percorso.
3. L'attività di tirocinio è valutata dal docente tutor ai sensi del D.M. 249/2010
4. Al termine del TFA si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che ne costituisce parte integrante e che consiste:
 - a) nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio,
 - b) nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione,
 - c) nella discussione della relazione finale di tirocinio.
5. Il superamento di tale esame permette di conseguire il titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado relativo alla specifica classe di abilitazione del proprio TFA.

TITOLO III – NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 6 – Obblighi di frequenza, esoneri e riconoscimento di cfu

1. La frequenza alle attività di TFA è obbligatoria. Per i diversi gruppi di attività, sopra specificati, le percentuali di presenze obbligatorie sono così definite: 70% per le attività di cui al punto a); 80 % per le attività di cui al punto b); 70% per le attività di cui al punto c) e 70% per le attività di cui al punto d). Per coloro che per seri e documentati motivi non raggiungano il numero delle presenze richieste, sono previste forme di recupero , anche con specifiche attività on line.

2. I corsisti in possesso di titolo di specializzazione sul sostegno sono esonerati dai relativi insegnamenti e ore di tirocinio in quanto sono da considerarsi già assolti.
3. Ulteriori riconoscimenti di crediti sono disposti , a richiesta dell'interessato e a seguito di valutazione della corrispondenza tra i contenuti specifici del corso e i crediti già assolti dai Consigli di corso di tirocinio, limitatamente agli insegnamenti.
4. I corsisti che abbiano svolto almeno 360 giorni di servizio nelle rispettive classi di concorso hanno diritto ad una riduzione del 50% delle ore di tirocinio previste
5. Il Consiglio di corso di tirocinio potrà valutare, dietro presentazione di adeguata documentazione, il riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in precedenti corsi seguiti nelle Scuole di Specializzazione, nei TFA e PAS per l'acquisizione di abilitazioni affini .

Art. 7 – Organi del Corso

1. La gestione delle attività del TFA è affidata al Consiglio di Corso di tirocinio, di cui fanno parte i tutor coordinatori, i docenti e ricercatori universitari che in esso ricoprono incarichi didattici, due dirigenti scolastici o coordinatori didattici – designati dall'Ufficio Scolastico Regionale tra i dirigenti scolastici o i coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche che ospitano i tirocini – e un rappresentante degli studenti tirocinanti.
2. Il Consiglio di Corso di tirocinio:
 - cura l'integrazione tra i diversi gruppi di attività a), b), c) e d) sopra richiamati;
 - organizza i laboratori didattici disciplinari e i laboratori pedagogico-didattici;
 - stabilisce le modalità di collaborazione tra i tutor dei tirocinanti, i tutor coordinatori e i docenti universitari.
3. Il Presidente del Consiglio di corso è eletto tra i docenti universitari, il suo mandato dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

Art. 8 - Tutor

1. Ai tutor coordinatori – che nello svolgimento delle loro funzioni rispondono al Consiglio di Dipartimento – sono affidati i seguenti compiti:
 - a) orientare e gestire i rapporti con i tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
 - b) provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
 - c) supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
 - d) seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.
2. Il tutor del tirocinante è un docente abilitato nella classe di abilitazione dello specializzando – titolare di cattedra a tempo indeterminato, designato dal Dirigente Scolastico – che ha il compito di orientare gli specializzandi sia rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola che alle diverse attività e pratiche in classe, nonché di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi d'insegnamento dei futuri insegnanti.
3. Secondo quanto disposto D.M. 249/2010, il Consiglio di Dipartimento procede annualmente alla conferma o alla revoca dei tutor coordinatori sulla base dei seguenti parametri":
 - conduzione dei gruppi di studenti e sostegno al loro percorso formativo;
 - gestione dei rapporti con le scuole e con gli insegnanti ospitanti;
 - gestione dei rapporti con l'istituzione universitaria;
 - gestione dei casi a rischio.

TITOLO IV – NORME FINALI

Art. 9 – Incompatibilità

1. Stante l'incompatibilità dell'iscrizione al TFA con altri percorsi accademici, gli aspiranti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.M. 487/2014, qualora vogliano frequentare i percorsi di TFA, devono sospendere la frequenza dei corsi di dottorato di, ad eccezione di coloro i quali debbano solo discutere la tesi di dottorato.
2. Gli aspiranti iscritti ai percorsi di specializzazione sul sostegno o di perfezionamento CLIL, qualora vogliano frequentare i percorsi TFA, devono sospendere la frequenza dei percorsi di

specializzazione o di perfezionamento sopra citati, salvo nel caso in cui manchino loro esami di profitto ovvero la prova finale

- **Art. 10 – Norma di rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

ORDINE DEL GIORNO N. 11 Oggetto: Richiesta di attivazione contratto di collaborazione occasionale Prof. Gatti.

Il Direttore informa il Consiglio che in data 21 gennaio u.s. è pervenuta da parte del Prof. Roberto Gatti richiesta di attivazione di un contratto per collaborazione esterna per attività strumentali alla ricerca nell'ambito del lavoro redazionale della rivista "COSMOPOLIS" (finanziamento della Provincia di Perugia).

Il Direttore ricorda al Consiglio che, in riferimento alla nota n. 0037256 del 03/12/2013 della Ripartizione del Personale, prima di procedere all'emissione del bando è indispensabile verificare se sussiste la possibilità di ricorrere al personale utilmente collocato nelle graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato presso l'Ateneo di Perugia, la cui professionalità risulti idonea per la tipologia dell'attività da svolgere.

Il Direttore aggiunge che le procedure di selezione comparative si svolgeranno ai sensi del DL n. 233 del 04/07/2006 e del Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Perugia emanato con DR n. 1461 del 25/07/2006.

1. Il Direttore, una volta verificata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Dipartimento di Scienze Politiche e dell'Ateneo, richiederà di attivare le procedure preliminari per l'assegnazione di una collaborazione occasionale per svolgere attività meramente strumentali alla ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche nell'ambito del progetto sopra indicato.

Il contratto avrà ad oggetto "Lavoro redazionale della intervista internazionale COSMOPOLIS per quanto riguarda i due numeri del 2015".

Il contratto avrà la durata di cinque mesi a decorrere dalla data di registrazione della Corte dei conti e prevede un costo lordo a carico del progetto PRPG13GR di € 3.000,00 (tremila/00), capitolo 08.01.01.10 che presenta la necessaria disponibilità.

Al fine della pubblicazione del bando si precisa che i titoli ed i requisiti richiesti sono:

- Dottore di ricerca in Filosofia politica o affine

Ai fini della valutazione saranno valutati in modo preferenziale:

- La votazione di laurea
- Attinenza delle esperienze di ricerca maturate
- Eventuali ulteriori titoli con particolare riferimento alle pubblicazioni scientifiche concernenti i temi della rivista.

I candidati dovranno allegare alla domanda un *curriculum* dettagliato comprovante la loro esperienza pregressa.

La selezione avverrà per titoli e colloquio.

La Commissione, ai fini della valutazione, avrà a disposizione 100 punti di cui 40 riservati ai titoli e 60 al colloquio. Saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100. La Commissione, prima della valutazione dei titoli, indicherà i criteri con i quali procederà alla loro valutazione.

Al termine dell'esposizione il Direttore pone in votazione l'attivazione delle procedure comparative per il contratto di collaborazione occasionale richiesto dal Prof. Gatti.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 11

- vista la nota presentata in data 21 gennaio 2015 di richiesta di attivazione delle procedure preliminari per l'assegnazione di una collaborazione occasionale per svolgere le seguenti attività meramente strumentali alla ricerca: "Lavoro redazionale della rivista internazionale COSMOPOLIS per quanto riguarda i due numeri del 2015";
- verificata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane presenti nell'Ateneo;

DELIBERA

- di autorizzare l'attivazione delle procedure preliminari per l'assegnazione di una collaborazione occasionale per attività meramente strumentali alla ricerca sopra indicata Progetto PRPG13GR, capitolo 08.01.01.10;
- che le attività da svolgere saranno le seguenti: lavoro redazionale della rivista internazionale COSMOPOLIS per quanto riguarda i due numeri del 2015;
- che la selezione avverrà per titoli e colloquio;
- che la Commissione, ai fini della valutazione, avrà a disposizione 100 punti di cui 40 riservati ai titoli e 60 al colloquio;
- che la Commissione, prima della valutazione dei titoli, indicherà i criteri con i quali procederà alla loro valutazione;
- che saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100;
- che il contratto dovrà prevedere una durata di cinque mesi a decorrere dalla data di registrazione della Corte dei conti ed un costo lordo di € 3.000,00 (tremila/00);
- che la somma di € 3.000,00 (tremila/00) necessaria al finanziamento del contratto farà carico sul capitolo F.S. 08.01.01.010 del corrente esercizio finanziario – Progetto PRPG13GR.

La presente delibera è approvata seduta stante.

SP

AS.

ORDINE DEL GIORNO N. 12 Oggetto: Richiesta di attivazione procedure borsa di studio per ricerca Prof. Raspadori.

Il Direttore ricorda che con Decreto Direttoriale n. 54/2014 del 19/12/2014 è stata approvata l'attivazione delle procedure preliminari per l'assegnazione di una borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca - responsabile scientifico il Prof. Fabio Raspadori.

Il Direttore prosegue facendo presente che la selezione svoltasi a seguito dell'emissione del bando di concorso non ha avuto partecipanti, probabilmente a causa della specificità del tipo di laurea richiesto, e pertanto il responsabile scientifico, Prof. Raspadori, con nota in data 23/01/2015 ha proposto la pubblicazione di un nuovo bando di selezione che preveda una maggiore possibilità di partecipazione al concorso.

Il Direttore ricorda che la borsa di studio ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca inerente la comunicazione pubblica e istituzionale, giornalismo, studio, approfondimento e comunicazione delle attività legate alle istituzioni dell'unione europea.

Il Direttore aggiunge che le procedure di selezione comparative si svolgeranno ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di studio per la ricerca emanato con D.R. n. 1527 del 05/07/2005 e modificato con D.D. n. 2922 del 22/11/2005.

L'importo della borsa, avente durata di mesi 8, ammonta ad € 6.000,00 (seimila/00) e graverà sul progetto COTR14RF che presenta la necessaria disponibilità.

Per la partecipazione al concorso, per titoli e colloquio, sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- Laurea triennale conseguita in una delle seguenti classi di laurea:
 1. Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale
 2. Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
 3. Scienze Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione
 4. Scienze Sociali della Comunicazione Interculturale
- Iscrizione all'Ordine dei giornalisti come pubblicisti.
- Non avere superato il 40° anno di età alla data di scadenza del bando.

La Commissione che valuterà i candidati sarà composta da:

1. Prof. Fabio Raspadori, Presidente
2. Prof. Enrico Carloni, Membro
3. Dott. Benedetto Ponti, Membro
4. Prof.ssa Alessandra Pioggia, Membro supplente
5. Dott.ssa Amina Maneggia, Membro supplente.

Al termine dell'esposizione, il Direttore pone in votazione l'attivazione delle procedure comparative per il conferimento di una borsa di studio per ricerca richiesta dal Prof. Raspadori.

AS. 

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 12

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- vista la nota presentata in data 23 gennaio 2015 di richiesta di attivazione delle procedure preliminari per l'assegnazione di una borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca inerente la comunicazione pubblica e istituzionale delle attività legate alle istituzioni dell'Unione Europea;

DELIBERA

- di autorizzare l'attivazione delle procedure preliminari per l'assegnazione di una borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca;
- che la somma di € 6.000,00 (seimila/00) necessaria al finanziamento della borsa di studio che avrà durata di mesi 8, farà carico sul progetto COTR14RF che presenta la necessaria disponibilità;
- che le attività da svolgere saranno le seguenti: ricerca inerente la comunicazione pubblica e istituzionale, giornalismo, studio, approfondimento e comunicazione delle attività legate alle istituzioni dell'Unione Europea;
- che la selezione avverrà per titoli e colloquio e la Commissione che valuterà i candidati sarà composta da:
 1. Prof. Fabio Raspadori, Presidente
 2. Prof. Enrico Carloni, Membro
 3. Dott. Benedetto Ponti, Membro
 4. Prof.ssa Alessandra Pioggia, Membro supplente
 5. Dott.ssa Amina Maneggia, Membro supplente;
- che la Commissione, ai fini della valutazione, avrà a disposizione 100 punti di cui 30 riservati ai titoli e 70 al colloquio;
- che la Commissione, prima della valutazione dei titoli, indicherà i criteri con i quali procederà alla loro valutazione.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ORDINE DEL GIORNO N. 13 Oggetto: Integrazione fondo destinato a contributo per n. 1 viaggio di studio presso la Grand Valley State University a.a. 2014/2015.

Il Direttore ricorda che già nei precedenti anni accademici la Facoltà di Scienze Politiche deliberò di integrare il contributo concesso dall'Ateneo per il viaggio di studio di uno studente presso la Grand Valley State University in quanto insufficiente, stante il costo della vita nelle università statunitensi.

Il Direttore propone di integrare anche per l'anno accademico in corso il contributo concesso dall'Ateneo, con un finanziamento del Dipartimento di €. 900,00.

Si apre una discussione in merito alla opportunità di verificare quanti scambi internazionali di studenti del Dipartimento vengono organizzati e sulla necessità di prevedere un trattamento omogeneo in tutti questi casi.

Al termine degli interventi, il Direttore propone di approvare la concessione del contributo di €. 900,00 per il viaggio studio presso la Grand Valley State University e di incaricare la Commissione Internazionalizzazione di verificare le situazioni analoghe meritevoli di uguale trattamento.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;

DELIBERA

- di approvare la concessione del contributo di €. 900,00 per n. 1 viaggio di studio presso la Grand Valley State University a.a. 2014/2015;
- di incaricare la commissione internazionalizzazione di raccogliere eventuali richieste di contributi per spese di viaggio di studio e di proporre al Consiglio un piano di finanziamento omogeneo per tutte le situazioni in essere nel Dipartimento.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

AS *CS*

ORDINE DEL GIORNO N. 14 Oggetto: Patrocinio e finanziamento del progetto “Odissea nella steppa, Perugia-Astana on the road”.

Il Direttore ricorda che sono state inserite nel sito web del Dipartimento la richiesta di patrocinio e contributo economico del progetto “Odissea nella steppa, Perugia – Astana on the road”, con la descrizione del progetto stesso nonché con concessione del patrocinio all’iniziativa del Comune di Perugia e del nostro Ateneo.

Il Consigliere Sig. Eugenio Farinelli presenta il progetto, facendo presente le opportunità di scambi culturali con l’Università di Astana, e gli aspetti organizzativi del viaggio.

Seguono alcuni interventi di consiglieri con dichiarazioni di voto.

Al termine, il Direttore pone in votazione la concessione del Patrocinio del Dipartimento e separatamente la concessione del contributo richiesto.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dal Consigliere Sig. Eugenio Farinelli;
- considerato che la concessione del contributo potrebbe creare un precedente per un numero considerevole di altre richieste con costi insostenibili per il Dipartimento;

DELIBERA ALL’UNANIMITA’

- di approvare la concessione del patrocinio al Progetto “Odissea nella steppa, Perugia – Astana on the road”;

DELIBERA A MAGGIORANZA

- di respingere la richiesta di contributo al Progetto, in quanto la concessione del contributo potrebbe creare un precedente per un numero considerevole di altre richieste con costi insostenibili per il Dipartimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ORDINE DEL GIRONO N. 15 Oggetto: Approvazione Decreti del Direttore.

Il Direttore ricorda che sono stati inseriti nel sito web del Dipartimento i decreti del Direttore dal n. 52/2014 al n. 3/2015.

Il Consiglio,

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto delle ragioni di urgenza che hanno portato all'adozione dei decreti direttoriali;

delibera unanime

di approvare la ratificare dei seguenti decreti direttoriali:

- D.D. n. 52/2014 avente ad oggetto: designazione membri Commissione di valutazione;
- D.D. n. 53/2014 avente ad oggetto: approvazione atti e graduatorie;
- D.D. n. 54/2014 avente ad oggetto: approvazione procedure preliminari assegnazione n. 1 borsa di studio per ricerca (Prof. Fabio Raspadori);
- D.D. n. 55/2014 avente ad oggetto: integrazione Commissione d'esame;
- D.D. n. 01/2015 avente ad oggetto: approvazione atti concorso per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio per ricerca (Prof. Fabio Raspadori);
- D.D. n. 02/2015 avente ad oggetto: designazione membri Commissione di valutazione;
- D.D. n. 03/2015 avente ad oggetto: nomina di delegato in qualità di Presidente di Consiglio di Corso di Laurea.

La presente delibera è approvata seduta stante.

FRAS.

ORDINE DEL GIRONO N. 16 Oggetto: Comunicazione di Decreti del Segretario Amministrativo.

Il Direttore ricorda che sono stati inseriti nel sito web del Dipartimento i Decreti del Segretario Amministrativo dal n. 05/2014 al n. 33/2014 e che detti decreti sono stati inviati al Collegio dei Revisori dell'Ateneo per opportuna conoscenza.

Il Consiglio,

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto delle ragioni di urgenza che hanno portato all'adozione dei decreti da parte del Segretario Amministrativo;

delibera unanime

di approvare la ratificare dei seguenti decreti assunti da parte del Segretario Amministrativo:

DECRETO n. 05/2014 del 14/04/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 151,79: interessi attivi 2013; rimborso ritenute non dovute su compenso.

DECRETO n. 06/2014 del 22/04/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 15.000,00: Assegnazione credito convenzione RU12MG - Res. Scien. Prof. Giorgio MONTANARI.

DECRETO n. 07/2014 del 05/05/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 31.000,00: Assegnazione credito convenzione RU14SA - Res. Scien. Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO.

DECRETO n. 08/2014 del 13/05/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 4.000,00: Assegnazione credito Accordo quadro con il Comune di Terni Centro "Europe Direct" - Res. Scien. Prof. Fabio RASPADORI.

DECRETO n. 09/2014 del 16/05/2014 relativo all'autorizzazione ad uno storno per €. 15.700,00 al bilancio preventivo 2014 dalla parte delle uscite: rimodulazione del finanziamento per la copertura dei costi per contratti per la didattica.

DECRETO n. 10/2014 del 21/05/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 23.504,85: economie al 31/12/2013 della ex Facoltà di Scienze Politiche assegnate all'ex Dipartimento di Istituzioni e Società.

DECRETO n. 11/2014 del 18/06/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 2.003,00: incasso n. 16 quote di iscrizione alla "Eighteenth Annual Conference on Economics and Security" – R.S. Prof. L. Pieroni.

DECRETO n. 12/2014 del 23/06/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 244,00: rimborso parziale quota di iscrizione della Prof.ssa Lorella TOSONE al Corso di Formazione dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea svoltosi in data 15-16/04/2014.

DECRETO n. 13/2014 del 02/07/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 8.000,00: Contributo di liberalità della Società Cooperativa Sistema M. – R.S. Prof. F. Giacalone.

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 16

DECRETO n. 14/2014 del 18/07/2014 relativo Autorizzazione ad uno storno per €. 23.075,44 al bilancio preventivo 2014 dalla parte delle uscite: stanziamento somma per finanziamento n. 1 assegno di ricerca sul conto F.S.01.02.01.03 "Assegni di ricerca" – R.S. Prof. P. Mancini.

DECRETO n. 15/2014 del 06/08/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 2.074,00: Assegnazione credito convenzione OVER14MP - Res. Scien. Prof. Paolo MANCINI.

DECRETO n. 16/2014 del 07/08/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 815,00: incasso n. 6 quote di iscrizione alla "Eighteenth Annual Conference on Economics and Security" - R.S. Prof. L. Pieroni.

DECRETO n. 17/2014 del 08/08/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 1.000,00: Contributo funzionamento CIRSEU - Res. Scien. Dott. Francesco RANDAZZO.

DECRETO n. 18/2014 del 01/10/2014 relativo all'autorizzazione ad uno storno per €. 23.075,44 al bilancio preventivo 2014 dalla parte delle uscite: stanziamento somma per finanziamento n. 1 assegno di ricerca sul conto F.S.01.02.01.03 "Assegni di ricerca" – R.S. Dott.ssa Maria Giuseppina Pacilli.

DECRETO n. 19/2014 del 02/10/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 22.000,00: Finanziamenti al Progetto "La Democrazia Cristiana a Perugia e a Terni (1944 – 1993)" Res. Scientifico Prof. Giancarlo Pellegrini.

DECRETO n. 20/2014 del 03/10/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 1.000,00: Contributo funzionamento CIRSEU - Res. Scien. Dott. Francesco RANDAZZO.

DECRETO n. 21/2014 del 06/10/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 18.300,00: Assegnazione credito convenzione BAMA14RG - Res. Scien. Prof.ssa Maria Giovanna Ranalli.

DECRETO n. 22/2014 del 06/10/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 30.000,00: Assegnazione credito convenzione ENEA14MP - Res. Scien. Prof. Paolo MANCINI.

DECRETO n. 23/2014 del 07/10/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 5.000,00: Finanziamenti del Convegno Nazionale dal titolo "Le guerre in un mondo globale" - Res. Scientifico Prof. Loreto Di Nucci.

DECRETO n. 24/2014 del 07/10/2014 relativo all'autorizzazione ad uno storno per €. 23.075,44 al bilancio preventivo 2014 dalla parte delle uscite: stanziamento somma per finanziamento n. 1 assegno di ricerca sul conto F.S.01.02.01.03 "Assegni di ricerca" – R.S. G. Pellegrini.

DECRETO n. 25/2014 del 22/10/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 4.500,00: finanziamenti per n. 3 premi di laurea.

DECRETO n. 26/2014 del 29/10/2014 relativo alla corretta imputazione della somma per finanziamento assegno di ricerca di cui precedente DSA n. 24/2014 del 07/10/2014.

DECRETO n. 27/2014 del 03/11/2014 relativo all'autorizzazione uno storno per €. 9.800,00 al bilancio preventivo 2014 dalla parte delle uscite: stanziamento somma per finanziamento 50% del rinnovo di n. 1 assegno di ricerca sul conto F.S.01.02.01.03 "Assegni di ricerca" – R.S. G. Montanari.

137 

us.

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 16

DECRETO n. 28/2014 del 04/11/2014 relativo alla verifica esatta imputazione finanziamento progetto ENEA14MP - Res. Scien. Prof. Paolo MANCINI.

DECRETO n. 29/2014 del 05/11/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 1.000,00: Assegnazione credito a saldo della convenzione ARPA12RG - Res. Scien. Prof. Maria Giovanna Ranalli.

DECRETO n. 30/2014 del 11/11/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 135.000,00: Assegnazione credito a saldo delle convenzioni con la Regione Umbria e con il Dipartimento di Medicina Sperimentale - Res. Scien. Dott. Luca Pieroni.

DECRETO n. 31/2014 del 04/12/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 32.779,00: assegnazione credito al Progetto di Ricerca finanziato dalla Unione Europea UE14TS - Res. Scien. Sara Tavani; contributo funzionamento CIRSEU - Res. Scien. Dott. Francesco RANDAZZO; quote di iscrizione alla Summer School in Europrogettazione – Res. Scien. Prof. Fabio RASPADORI.

DECRETO n. 32/2014 del 05/12/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 1.423,75: Contributo di liberalità del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria – Res. Scien. PACILLI Giuseppina; incasso a saldo del progetto OPTI-ALERT – Res. Scien. MANCINI Paolo.

DECRETO n. 33/2014 del 30/12/2014 relativo all'autorizzazione ad una variazione al bilancio preventivo 2014 per maggiori entrate per €. 15.100,00: assegnazione credito al Progetto di Ricerca COTR13RF - Res. Scien. Prof. F. Raspadori; incasso n. 2 quote di iscrizione alla Scuola in Europrogettazione Res. Scien. Prof. F. Raspadori; Contributo concesso dal Centro Studi Giuridici della Regione Umbria per stampa libro Prof. F. Clementi; Finanziamento n. 1 premio di laurea.

La presente delibera è approvata seduta stante.

RP *all.*

ORDINE DEL GIRONO N. 17 Oggetto: Nomina Commissione per la valutazione dei progetti di ricerca finanziabili sul fondo per la Ricerca di Base.

Il Direttore in riferimento alla nomina dei membri della Commissione di Dipartimento per l'assegnazione dei fondi per la ricerca di base propone i sotto elencati nominativi, Coordinatori delle Aree Tematiche Interdisciplinari, già inseriti per conoscenza dei consiglieri nel sito web del Dipartimento:

Vincenzo Sorrentino (Biopolitica)
Lorenzo Medici (Diplomazia culturale)
Fiorella Giacalone (Studi di genere)
Enrico Carloni (Informazione, comunicazione, democrazia)
Carlo Carini (Modelli politici e World Governance)
Giovanni Belardelli (Osservatorio sulla democrazia contemporanea)
Roberto Segatori (Politiche pubbliche)
Carlo Focarelli (Privacy and New Media in International Law)
Ambrogio Santambrogio (Teoria sociale e politica)
Manuel Vaquero Piñeiro (Territori e sviluppo sostenibile).

Su richiesta della Dott.ssa Pietrolata, e a partire dai progetti finora pervenuti, il Direttore chiarisce che, a proposito dei progetti di fascia 2 "giovani ricercatori", per progetti interdisciplinari si intende progetti presentati da più ricercatori afferenti a diverse aree disciplinari.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- visto l'elenco dei nominativi proposti per la nomina nella per l'assegnazione dei fondi per la ricerca di base;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- che la Commissione del Dipartimento per l'assegnazione dei fondi per la ricerca di base sarà composta dai sotto elencati Consiglieri:
 1. Vincenzo Sorrentino (Biopolitica)
 2. Lorenzo Medici (Diplomazia culturale)
 3. Fiorella Giacalone (Studi di genere)
 4. Enrico Carloni (Informazione, comunicazione, democrazia)
 5. Carlo Carini (Modelli politici e World Governance)
 6. Giovanni Belardelli (Osservatorio sulla democrazia contemporanea)
 7. Roberto Segatori (Politiche pubbliche)
 8. Carlo Focarelli (Privacy and New Media in International Law)
 9. Ambrogio Santambrogio (Teoria sociale e politica)
 10. Manuel Vaquero Piñeiro (Territori e sviluppo sostenibile).

Prende atto del chiarimento del Direttore a proposito dei progetti "giovani ricercatori".

La presente delibera è approvata seduta stante.

159
JP

OS.

ORDINE DEL GIRONO N. 18 Oggetto: Varie eventuali.

Riconoscimento crediti viaggio d'istruzione a Bruxelles.

Il Direttore illustra una richiesta pervenuta dal Prof. Raspadori volta al riconoscimento di 3 FCU agli studenti che hanno partecipato alla Visita-Studio presso le istituzioni dell'Unione europea a Bruxelles, che si è svolta dal 20 al 24 ottobre 2014.

Il Prof. Raspadori riferisce che gli studenti iscritti al Viaggio-Studio dei Corsi di laurea del Dipartimento hanno tutto incentrato sui temi della politica europea dell'energia. Al fine di preparare adeguatamente i partecipanti alla Visita-Studio, è stato distribuito loro, una settimana prima della partenza, un Dossier relativo ai temi trattati nel corso del soggiorno a Bruxelles. Il prof. Raspadori illustra tutte le tappe del viaggio e le ore in cui gli studenti hanno seguito relazioni tenute da funzionari ed esperti presso molteplici strutture, fra cui il Parlamento Europeo. Al termine gli studenti hanno svolto un test di verifica dell'apprendimento.

Il Consiglio,

- udito quanto esposto dal Direttore e dal Prof. Raspadori;
- dopo ampia discussione,

delibera unanime

di riconoscere agli studenti che hanno partecipato al Viaggio-Studio a Bruxelles 3 FCU.

La presente delibera è approvata seduta stante.



Segue ORDINE DEL GIORNO N. 18

Programma Erasmus+ Attivazione accordi, anche con Paesi terzi.

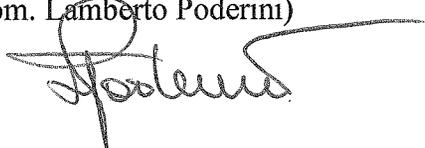
Il Direttore, dà lettura di una lettera della Prof.ssa Stanghellini, Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, avente per oggetto: Programma Erasmus+ Attivazione accordi, anche con Paesi terzi. Tutti i docenti che fossero interessati dovrebbero presentare la candidatura per ottenere il finanziamento comunitario entro il 27/02/2015, previa approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento di appartenenza.

Il Consiglio ne prende atto.



Non essendovi altro da trattare, la seduta è tolta alle ore 18,25.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
(Geom. Lamberto Poderini)

Handwritten signature of Lamberto Poderini in black ink, featuring a large, stylized initial 'P' and a long horizontal flourish extending to the right.

IL DIRETTORE
(Prof. Ambrogio Santambrogio)

Handwritten signature of Ambrogio Santambrogio in black ink, written in a cursive style with a prominent 'S' and 'A'.